

## CENTRO

ARENA	02/01/2017	17	Sport, giochi e progetti sociali Il 2017 nel segno della comunità Redazione	6
CORRIERE ADRIATICO FERMO	02/01/2017	9	Dopo il sisma la maxi multa per il patto di stabilità = La beffa dopo il danno del terremoto Multa da 20mila euro a Montefortino Francesco Massi	7
CORRIERE ADRIATICO FERMO	02/01/2017	10	San Silvestro con la Protezione civile per gli sfollati di Monsampietro Morico Redazione	9
CORRIERE ADRIATICO FERMO	02/01/2017	12	Fiamme nella notte Distrutta un'azienda = Rogo Adriamar Le fiamme inceneriscono tutta l'azienda Sonia Amaolo	10
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	02/01/2017	5	San Silvestro cena a Fiastra Il cuore dei carabinieri = Cenone insieme ai terremotati Il grande cuore dei carabinieri Nn	11
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	02/01/2017	9	Bosco a fuoco stop al veglione Terremotati senza tregua = Bosco in fiamme per un petardo Sibillini senza pace dopo il sisma Carla Passacantando	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/01/2017	2	Norcia - Un brindisi di speranza in Valnerina = Brindisi in tenda per i terremotati Chiara Fabrizi	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/01/2017	3	Perugia - Il nuovo anno si apre con un'altra scossa Redazione	16
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/01/2017	4	Perugia - Sette feriti per i botti in provincia di Perugia Il caso più grave invece registrato nel Ternano Redazione	17
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/01/2017	13	Magione - Fuochi esplodono nella notte e incendiano un appartamento Redazione	18
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/01/2017	15	Todi - Capodanno in allegria, la voglia di festa vince anche sull'effetto terremoto Aldo Spaccatini	19
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/01/2017	17	Umbertide - Petardo provoca incendio in via Roma Roberto Baldinelli	20
GAZZETTA DI MODENA	02/01/2017	16	È un palazzo problematico: nel 2015 ci fu un incendio in uno degli alloggi Redazione	21
GAZZETTA DI MODENA	02/01/2017	17	Polizia europea in auto senza l'assicurazione: c'è il sequestro Redazione	22
GAZZETTA DI MODENA	02/01/2017	17	L'ex discoteca Jeans diventerà un auditorium Redazione	23
GAZZETTA DI MODENA	02/01/2017	19	Stalla in fiamme gli amici salvano tutti gli animali = Incendio in una stalla, mucche salvate dagli amici Daniele Montanari	24
GAZZETTA DI REGGIO	02/01/2017	5	Bomba a Firenze. Artificiere perde un occhio e una mano = Un ordigno a Firenze contro Casa Pound. Artificiere resta ferito Redazione	25
GAZZETTA DI REGGIO	02/01/2017	5	Indonesia, fiamme su un traghetto. Almeno 23 i morti Redazione	26
GIORNALE DI VICENZA	02/01/2017	20	Aiuti per ripartire Corsa in massa per i terremotati Silvia Dal Ceredo	27
LIBERTÀ	02/01/2017	4	Bomba vicino a una libreria di destra: grave un artificiere = Esplode una bomba a Firenze: agente perde mano e occhio Redazione	28
LIBERTÀ	02/01/2017	5	Traghetto in fiamme: 23 morti, 17 dispersi Redazione	29
LIBERTÀ	02/01/2017	14	Piacenza - Botti, solo un ferito lieve = Furti, ubriachi, incidenti nell'addio al 2016 Ermanno Mariani	30
LIBERTÀ	02/01/2017	16	Premio della bontà: le menzioni d'onore a carabiniere, medico e gruppi di volontariato Franco Lombardi	32
LIBERTÀ	02/01/2017	18	Piacenza - Percorsi un milione e mezzo di km. = Pubbliche assistenze, un anno con 13.478 casi d'emergenza Betty Paraboschi	33
LIBERTÀ	02/01/2017	18	Piacenza - Parola d'ordine: rafforzare il servizio civile Betty Paraboschi	34
LIBERTÀ	02/01/2017	18	Un nuovo corso per diventare comunicatori Betty Paraboschi	35
MESSAGGERO RIETI	02/01/2017	3	Tra speranze e vecchie paure = In quattrocento in piazza per il Capodanno ma torna a farsi sentire il terremoto Redazione	36
MESSAGGERO RIETI	02/01/2017	3	Al via da oggi la rimozione delle macerie nelle frazioni Redazione	38

MESSAGGERO UMBRIA	02/01/2017	35	<a href="#">Foligno - In piazza per dimenticare il terremoto</a> <i>Giovanni Camirri</i>	39
MESSAGGERO VENETO	02/01/2017	20	<a href="#">Terremotati, amatriciana e ospitalità = Amatriciani ai fornelli per i "fratelli" friulani</a> <i>Paola Mauro</i>	40
NAZIONE	02/01/2017	20	<a href="#">Palazzo in fiamme</a> <i>Redazione</i>	41
NAZIONE FIRENZE	02/01/2017	36	<a href="#">Terrorismo = `Ho pensato al terremoto`</a> <i>Redazione</i>	42
NAZIONE FIRENZE	02/01/2017	44	<a href="#">Fuoco in un palazzo di 6 piani</a> <i>Sandra Nistri</i>	43
NUOVA FERRARA	02/01/2017	11	<a href="#">A fuoco quattro cassonetti. Piromani ancora in azione</a> <i>Redazione</i>	44
NUOVA FERRARA	02/01/2017	11	<a href="#">Il restauro di San Cristoforo</a> <i>Redazione</i>	45
NUOVA FERRARA	02/01/2017	12	<a href="#">Domani i funerali di Irene Brunetti morta a 45 anni</a> <i>Redazione</i>	46
NUOVA FERRARA	02/01/2017	13	<a href="#">Gettano petardi nei cassonetti che prendono fuoco</a> <i>Katia Romagnoli</i>	47
NUOVA FERRARA	02/01/2017	14	<a href="#">Scossa di terremoto tra Galliera e Poggio</a> <i>Redazione</i>	48
NUOVA FERRARA	02/01/2017	14	<a href="#">Una pattuglia di agenti per i controlli notturni</a> <i>Maurizio Barbieri</i>	49
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/01/2017	43	<a href="#">Poligono in fiamme</a> <i>Redazione</i>	50
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/01/2017	47	<a href="#">Terremoto in Ecuador</a> <i>Redazione</i>	51
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/01/2017	48	<a href="#">In bici per solidarietà</a> <i>Redazione</i>	52
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/01/2017	57	<a href="#">Paura. La terra trema</a> <i>Redazione</i>	53
RESTO DEL CARLINO FERMO	02/01/2017	34	<a href="#">Capodanno sereno grazie a loro = Nessun incidente grazie agli angeli della notte</a> <i>Paola Pieragostini</i>	54
RESTO DEL CARLINO FERMO	02/01/2017	36	<a href="#">Adottare un'opera d'arte Ad Amandola adesso si può</a> <i>Redazione</i>	55
RESTO DEL CARLINO FERMO	02/01/2017	36	<a href="#">Spettacolo con il presepe vivente Magia e solidarietà in pineta</a> <i>Redazione</i>	56
RESTO DEL CARLINO FERMO	02/01/2017	37	<a href="#">Notte di fuoco all'Adriamar = Fuoco nella notte, brucia la Adriamar Indagini aperte</a> <i>Marisa Colibazzi</i>	57
RESTO DEL CARLINO FERMO	02/01/2017	39	<a href="#">Monsampietro è viva e pronta a rialzarsi</a> <i>Redazione</i>	58
RESTO DEL CARLINO FERRARA	02/01/2017	34	<a href="#">Tra fuochi e sicurezza = San Silvestro, notte dei record</a> <i>S. L.</i>	59
RESTO DEL CARLINO FERRARA	02/01/2017	37	<a href="#">I primi nati del 2017 sono Kevin, Essa e Sofia = Sofia l'impaziente: Poteva nascere alla festa</a> <i>Stefano Lolli</i>	60
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	02/01/2017	62	<a href="#">Solidarietà per i terremotati: donato un ambulatorio mobile per la dialisi ad Amandola</a> <i>Redazione</i>	61
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/01/2017	36	<a href="#">Coppia da Imola a Visso per aiutare gli amici allevatori</a> <i>Lucia Gentili</i>	62
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/01/2017	36	<a href="#">Da Ussita fino a Camerino, il San Silvestro dei terremotati Noi non ci arrendiamo</a> <i>Eleonora Conforti</i>	63
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/01/2017	37	<a href="#">Bolognola e Pollenza Petardi provocano due incendi Ferito un 64enne = Vasto incendio a Sassotetto Botti: un ferito a Pollenza</a> <i>Redazione</i>	64
RESTO DEL CARLINO MODENA	02/01/2017	37	<a href="#">A Verica fienile distrutto dalle fiamme</a> <i>Redazione</i>	65
RESTO DEL CARLINO PESARO	02/01/2017	37	<a href="#">Tribunale inagibile = Tribunale inagibile, porte sbarrate La fuliggine ha invaso tre piani</a> <i>Ro.da.</i>	66
VOCE DI ROMAGNA	02/01/2017	28	<a href="#">Incendio nel sottoscala Madre e figlia nel cuore della notte fuggono in strada e si salvano, appartamento inagibile</a> <i>Redazione</i>	67
CENTRO	02/01/2017	2	<a href="#">E a Firenze pacco bomba contro Casa Pund</a> <i>Redazione</i>	68
CENTRO	02/01/2017	11	<a href="#">Va a fuoco il cortile di un palazzo = Guasto alle luminarie, fiamme in cortile</a> <i>Paola Toro</i>	69

# Rassegna Stampa

02-01-2017

CENTRO CHIETI	02/01/2017	8	Un petardo toglie l'acqua a 200 famiglie = Senz'acqua 200 famiglie <i>Lorenzo Colantonio</i>	70
CIOCIARIA OGGI	02/01/2017	23	Cantina in fiamme, coniugi intossicati <i>Ale. Cinelli</i>	71
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	02/01/2017	12	Il tuffo dei Vichinghi nel mare gelido Bagno dedicato ai nostri terremotati <i>Alessandra Clementi</i>	72
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	02/01/2017	13	Due mezzi a fuoco nella notte Ipotesi dolo = Incendio sospetto in via Crucoli <i>Emidio Lattanzi</i>	73
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	02/01/2017	17	La beffa dopo il danno del terremoto Multa da 20mila euro a Montefortino <i>Francesco Massi</i>	74
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	02/01/2017	9	Tribunale inagibile Aperto solo per urgenze = Tribunale inagibile dopo il fuoco Al lavoro soltanto per le urgenze <i>Letizia Francesconi</i>	76
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	02/01/2017	18	Bagno di folla e beneficenza E la festa scalda San Silvestro <i>Talita Frezzi</i>	77
CORRIERE DI RIETI	02/01/2017	5	Un aiuto per la ricostruzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici <i>Redazione</i>	78
CORRIERE DI RIETI	02/01/2017	5	Terremoto di magnitudo 2.0 con epicentro nel capoluogo <i>Redazione</i>	79
CORRIERE DI VITERBO	02/01/2017	5	Incendio in una cella del carcere sei ustionati, quattro intossicati = A fuoco una cella a Mammagialla, 6 ustionati <i>Redazione</i>	80
CORRIERE DI VITERBO	02/01/2017	9	Presentato ai cittadini il nuovo piano di emergenza del Comune <i>Redazione</i>	81
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	02/01/2017	14	Ai terremotati 1500 euro donati " Primavera " <i>Redazione</i>	82
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	02/01/2017	23	Aggirati vari paletti della Soprintendenza <i>Iacopo Baiardi</i>	83
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	02/01/2017	25	Case in fiamme nella notte: salve madre e figlia = Fiamme in casa a Ravenna: madre e figlia fuggono in strada <i>Redazione</i>	84
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	02/01/2017	28	" Il Cielo di Ravenna " incanta piazza del Popolo. Mentre Cervia si " incendia " <i>Redazione</i>	85
GAZZETTA DI PARMA	02/01/2017	3	Bomba a Firenze, grave un artificiere <i>Redazione</i>	86
GAZZETTA DI PARMA	02/01/2017	4	Rogo sul traghetto: 23 vittime in Indonesia <i>Redazione</i>	87
GAZZETTA DI PARMA	02/01/2017	23	Principio di incendio in una canna fumaria <i>Redazione</i>	88
LATINA OGGI	02/01/2017	20	Un gesto di solidarietà per amatrice e Accumuli <i>Redazione</i>	89
LATINA OGGI	02/01/2017	22	Il bilancio di fine anno della protezione civile <i>M.g.</i>	90
LATINA OGGI	02/01/2017	30	Ecco il rinnovo degli incarichi dirigenziali Il sindaco ha firmato il decreto di proroga <i>Gianni Ciuffo</i>	91
MESSAGGERO ABRUZZO	02/01/2017	3	Sciacalli nella zona rossa di Poggio Pienze depredate alcune abitazioni ferite dal sisma <i>M.gal.</i>	92
MESSAGGERO ABRUZZO	02/01/2017	3	Capitignano, riprende vigore il rogo alle "Svolte di Lima" <i>M.i.</i>	93
MESSAGGERO ABRUZZO	02/01/2017	7	Nessun ferito dai petardi Falso allarme per un pacco <i>A.cant.</i>	94
MESSAGGERO ABRUZZO	02/01/2017	7	Tremila a ballare in piazza per dimenticare il terremoto <i>Valentina Procopio</i>	95
MESSAGGERO FROSINONE	02/01/2017	3	Capodanno bagnato di sangue = Muore in auto al rientro dal veglione, il cadavere scoperto dopo dodici ore <i>Emiliano Papillo</i>	96
MESSAGGERO ROMA	02/01/2017	3	Feriti e incendi, i botti colpiscono ancora = Incendi e proiettili vaganti i botti illegali fanno 15 feriti <i>Laura Marco Bogliolo De Risi</i>	98
MESSAGGERO VITERBO	02/01/2017	1	1 dell'anno, il tuffo per la solidarietà <i>Marco Feliziani</i>	100
MESSAGGERO VITERBO	02/01/2017	3	Incendio in cella agenti intossicati <i>Redazione</i>	101
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/01/2017	4	Perugia - Lancia un petardo e scoppia un incendio <i>Redazione</i>	102

# Rassegna Stampa

02-01-2017

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/01/2017	6	Norcia - Norcia, raccolta di doni per i bimbi Il 5 gennaio la festa della consegna <i>Redazione</i>	103
REPUBBLICA FIRENZE	02/01/2017	4	Incendio nel palazzo: evacuato = Incendio nel vano contatori del condominio un'inquilina in codice rosso, due meno gravi <i>Redazione</i>	104
RESTO DEL CARLINO	02/01/2017	20	Sisma, la raccolta fondi è arrivata al traguardo <i>Redazione</i>	105
RESTO DEL CARLINO	02/01/2017	22	Le notizie più lette su lrestodelcarlino.it <i>Redazione</i>	106
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/01/2017	39	Auto e furgone a fuoco: l'ombra di uno stalker <i>Marcello Iezzi</i>	107
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/01/2017	39	Un'auto e un furgone in fiamme: notte di fuoco = Auto e furgone a fuoco: l'ombra di uno stalker <i>Marcello Iezzi</i>	108
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	02/01/2017	36	Incendio distrugge un'abitazione. Madre e figlia riescono a salvarsi = Le fiamme distruggono la casa. Madre e figlia si mettono in salvo <i>Redazione</i>	109
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	02/01/2017	16	Bagno di folla e beneficenza E la festa scalda San Silvestro <i>Talita Frezzi</i>	110
meteoweb.eu	01/01/2017	1	- Capodanno: a San Pellegrino di Norcia un presepe vivente tra le macerie del terremoto - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	111
adnkronos.com	02/01/2017	1	Scossa di terremoto di magnitudo 4.1 in provincia di Perugia <i>Redazione</i>	112
ansa.it	01/01/2017	1	Capodanno, tre feriti lievi per botti - Marche <i>Redazione</i>	113
ansa.it	01/01/2017	1	Presepe vivente fra le macerie del sisma - Umbria <i>Redazione</i>	114
ansa.it	01/01/2017	1	Incendio in palazzina, 3 in ospedale - Toscana <i>Redazione</i>	115
firenze.repubblica.it	02/01/2017	1	Terremoto:8 scosse nella notte in Centro Italia,4.1 Perugia <i>Redazione</i>	116
tiscali.it	01/01/2017	1	Incendio in palazzina, 3 in ospedale <i>Redazione</i>	117
chietitoday.it	01/01/2017	1	Risveglio infuocato a Francavilla: si incendia un giardino <i>Redazione</i>	118
genova.repubblica.it	02/01/2017	1	Terremoto:8 scosse nella notte in Centro Italia,4.1 Perugia <i>Redazione</i>	119
roma.repubblica.it	01/01/2017	1	Ladispoli, incendio in una baracca: un morto e un ferito <i>Redazione</i>	120
TEMPO ROMA	02/01/2017	16	Brucia la veranda con un razzo e poi picchia i vigili del fuoco <i>Red.cro.</i>	121
torino.repubblica.it	02/01/2017	1	Terremoto:8 scosse nella notte in Centro Italia,4.1 Perugia <i>Redazione</i>	122
viterbonews24.it	01/01/2017	1	Incendio in una cella, tanta paura e sei intossicati <i>Redazione</i>	123
viterbonews24.it	01/01/2017	1	Incendio a Mammagialla, 6 intossicati e cella distrutta <i>Redazione</i>	124
viterbopost.it	02/01/2017	1	Adesso una Regione equa e sostenibile <i>Redazione</i>	125
corriereadriatico.it	01/01/2017	1	Non c'è pace per i Sibillini: devastante - incendio nella notte di Capodanno <i>Redazione</i>	126
corriereadriatico.it	01/01/2017	1	Terremoto, scosse nella notte - nell'Italia centrale - fino a magnitudo 2.7 <i>Redazione</i>	127
corriereadriatico.it	01/01/2017	1	Incendio su un traghetto - con 23 morti e 17 dispersi - Una intera nazione in lutto <i>Redazione</i>	128
corriereadriatico.it	01/01/2017	1	Sfollati e vigili del fuoco - insieme per un cenone - di San Silvestro speciale <i>Redazione</i>	129
corriereadriatico.it	01/01/2017	1	Terremoto, il centro Italia - continua a tremare - Scossa con epicentro a Rieti <i>Redazione</i>	130
corriereadriatico.it	01/01/2017	1	Il presidente Mattarella - ?La scuola di Acquasanta - ? simbolo di speranza? <i>Redazione</i>	131
corriereadriatico.it	02/01/2017	1	Va a fuoco il furgone - di un ambulante - Si sospetta il dolo <i>Redazione</i>	132
cronachemaceratesi.it	01/01/2017	1	Notte di fuoco a Sassotetto <i>Redazione</i>	133

# Rassegna Stampa

02-01-2017

cronachemaceratesi.it	01/01/2017	1	<a href="#">Il Capodanno della solidarietà: - assegni per i comuni terremotati - Oltre 2 milioni di spettatori</a> <i>Redazione</i>	134
cronachemaceratesi.it	01/01/2017	1	<a href="#">Brindisi per il 2017 a Caldarola, - cenone nel tendone: - &amp;#8220;Faremo un paese più bello&amp;#8221;</a> <i>Redazione</i>	136
cronachemaceratesi.it	01/01/2017	1	<a href="#">Fiastra incorpora Acquacanina, - il benvenuto del sindaco ai nuovi concittadini</a> <i>Redazione</i>	137
cronachemaceratesi.it	01/01/2017	1	<a href="#">Il cenone del cuore</a> <i>Redazione</i>	138
estense.com	01/01/2017	1	<a href="#">L&amp;#8217;incendio del Castello accende il 2017</a> <i>Redazione</i>	139
abruzzonews24.com	02/01/2017	1	<a href="#">Terremoto di M2.1 del 02-01-2017 ore 04:13:54 in provincia/zona L&amp;#039;Aquila</a> <i>Redazione</i>	140
corrieredirieti.corr.it	02/01/2017	1	<a href="#">Scossa di magnitudo 4.1 alle 4.36 in provincia di Perugia avvertita anche nel Reatino</a> <i>Redazione</i>	141
corrieredirieti.corr.it	01/01/2017	1	<a href="#">Avvertita scossa di terremoto di magnitudo 2.0 con epicentro Rieti alle 16.40</a> <i>Redazione</i>	142
sabiniatv.it	01/01/2017	1	<a href="#">TERREMOTO, SCOSSA CON EPICENTRO A RIETI</a> <i>Redazione</i>	143

## **Il Comitato Sagra Santa Maria di Negrar ha programmato 24 eventi per adulti e bimbi Sport, giochi e progetti sociali Il 2017 nel segno della comunità**

[Redazione]

ATTIVITÀ. Il Comitato Sagra Santa Maria di Negrar ha programmato 24 eventi per adulti e bimbi Sport, giochi e progetti sociali Il 2017 nel segno della comunità Un calendario che ha come obiettivo l'integrazione delle persone anziane e dei bambini nella frazione Il Comitato Sagra Santa Maria, sodalizio nato spontaneamente nel 1978, cura l'organizzazione di varie manifestazioni a Santa Maria di Negrar. I primi anni di attività dal 1978 al 1990, sono stati dedicati alla strutturazione del gruppo ed alla raccolta di fondi per l'acquisto di attrezzature. Il decennio 1991/2000 è stato finalizzato alla realizzazione di interventi sociali in terra di missione: in Malawi con la scuola primaria, in Argentina con la scuola materna, in Brasile con l'ambulatorio medico e in Bielorussia con le vacanze per i ragazzi di Cernobyl. Concluse queste attività, il Comitato Sagra ha deciso di impegnarsi per la comunità di Santa Maria di Negrar, paese che 30 anni ha subito ha visto passare i suoi abitanti dai 360 del 1970 ai 1800 del 2001, che è attraversato quotidianamente da un traffico intensissimo di due strade provinciali, quella della Valpolicella e quella dell'Aquilio, ed è privo di un centro storico o di una piazza quale punto di riferimento per lo sviluppo dei rapporti umani e sociali. Dopo attenta e approfondita riflessione, si è deciso di affrontare la costruzione della baita della comunità quale punto di riferimento intergenerazionale per tutti, ed in particolare, per i bambini, i ragazzi e gli amici delle terza e quarta età delle frazioni di Santa Maria e di Arbizzano. La struttura è stata inaugurata nel giugno del 2007 e comprende al piano rialzato la sala e la saletta della comunità, il bar, la cucina ed un magazzino; nel seminterrato una sala per incontri con videoproiettore e impianto amplificazione, i servizi ed un ripostiglio e, all'esterno un campo di calcetto, il parco giochi per i bambini e un parcheggio. Riprendendo l'impegno sociale, nell'agosto scorso è stato organizzato un evento finalizzato alla raccolta fondi per sostenere il recupero di un oratorio di Norcia, inizialmente danneggiato, e poi totalmente distrutto dal terremoto del 30 ottobre scorso. La somma è stata consegnata all'arcivescovo di Spoleto-Norcia monsignor Renato Boccardo il 10 dicembre. Inoltre è stato deciso il sostegno quinquennale di un progetto in aiuto di una famiglia, attività o realtà seriamente danneggiata dal terremoto, previa segnalazione della Curia di Spoleto-Norcia. Il Comitato Sagra Santa Maria Circolo La Baita, di cui è presidente Francesco Zantedeschi, è un'associazione non profit, circolo per soci che per il 2017 ha programmato 24 eventi di carattere ricreativo, culturale, sportivo, gastronomico e per bambini, il cui calendario può essere consultato sul sito [www.santamariadinegrar.it](http://www.santamariadinegrar.it). La baita della comunità a Santa Maria di Negrar -tit\_org-

## **Dopo il sisma la maxi multa per il patto di stabilità = La beffa dopo il danno del terremoto**

### **Multa da 20mila euro a Montefortino**

[Francesco Massi]

Dopo il sisma la maxi multa per il patto di stabilità Francesco Massi a pagina 9 La beffa dopo il danno del terremoto Multa da 20mila euro a Montefortino < D Comune ha sfiorato il Patto di stabilità per i lavori a un ponte. Ciaffaroni: Siamo al paradosso MONTEFORTINO San Silvestro di solidarietà a Montefortino ed Amandola, i due centri più colpiti dal sisma. Intanto nella stessa Montefortino piomba la notizia della multa da 20.100 euro ai danni del Comune per aver sfiorato il Patto di stabilità. Un paradosso, vista l'emergenza che la stessa Montefortino è costretta ad affrontare tutti i giorni. Una notizia che ha colpito il sindaco Domenico Ciaffaroni, il quale ricorda che qui ci sono 500 famiglie senza una casa. L'emergenza Montefortino è fra i municipi sanzionati dallo Stato per aver sfiorato il Patto di stabilità relativo al 2015. Sul decreto di finanza locale di ottobre risulta che ha ricevuto una sanzione da 20.100 euro. Ora - commenta Ciaffaroni - dico io da dove arriva quella multa. Lo scorso anno abbiamo effettuato i lavori di messa in sicurezza del ponte dell'Allibro che aveva subito delle lesioni con la piena del 2013. Abbiamo sostituito il cemento con del legno per rimettere in sicurezza l'infrastruttura. I lavori sono stati effettuati nel 2015 ma prima di pagare abbiamo effettuato i controlli di rito sui requisiti delle ditte che li hanno compiuti. E così il pagamento è arrivato solo nel 2016. Ma nel frattempo lo Stato ha appurato che in cassa avevamo del denaro extra, proprio quello destinato al pagamento. E così è scattata la decurtazione del 10% delle contribuzioni statali ordinari, un 10% del costo totale dei lavori, ossia 20.100 euro. E lì decurtazione dei contributi ordinari e anche della nostra indennità di carica per un 30%. Ma ci rendiamo conto? Questa è la burocrazia. Ho altri due dissesti da sanare ma attendo il 2017 sennò ci contestano lo stesso "errore". Pensate forse che abbia tempo per pensare a queste sciocchezze? Facciano quello che vogliono. Ho 500 famiglie evacuate, devo pensare a loro. E mi auguro che con il 2017, se non tutte, almeno una buona parte possa finalmente riavere un tetto. La festa Intanto la piccola Montefortino ha festeggiato con un cenone collettivo l'arrivo del nuovo anno. Parliamo delle cose buone, proviamo - dice lo stesso Ciaffaroni - a ripartire nel 2017 dalla solidarietà che abbiamo ricevuto, a volte commovente. L'intera comunità si è ritrovata al Campo sosta della Protezione civile per una bella cena di Capodanno, e il sentimento ora è quello della coscienza di quanto accaduto, della consapevolezza: i marchigiani sono gente tosta, risorgeremo, l'unico mostro che temiamo è quello della burocrazia. Oltre in 250 si sono ritrovati nelle strutture del Centro e un po' tutti hanno, secondo quanto riferisce il sindaco, avuto parole di speranza per il futuro: Non ci siamo mai sentiti abbandonati, ora stiamo tornando a una certa normalità, ma ci piace parlare delle cose buone che abbiamo ricevuto dall'Italia. È giusto ricordare con commozione quei 5 sindaci della Val Chisone, di paesetti anche più piccoli dei nostri, che sono venuti a consegnarci 24 mila euro. Non credevamo ai nostri occhi: ci veniva da piangere. Con quei soldi ci compreremo un pulmino per i nostri ragazzi e per gli anziani, chiude Ciaffaroni. Qui Amandola Una festa analoga si è tenuta ad Amandola, con una voglia smodata di seppellire un 2016 crudele, nella sua seconda parte per le aggressioni violente del terremoto. Insieme un irrefrenabile desiderio di aprire questo 2017 con tanta festa e allegria, non solo per augurarsi un anno decisamente migliore ma anche per esorcizzare e dimenticare tutte le sofferenze di questi mesi. Desiderio che si è tradotto in una grandissima e bella festa in piazza Risorgimento, nel cuore della cittadina ferita, in un mega cenone sotto quel tendone che fino a qualche settimana fa era simbolo del disagio poiché servito a ospitare i pasti per gli sfollati e poi diventato vessillo della rinascita. E qui, nella notte di Capodanno, si è toccato a con mano tutta la voglia di ripartire, di aprire veramente una nuova fase di vita da parte di tutti, di girare pagina e cominciare a scrivere un capitolo inedito e più bello della storia di Amandola, dei suoi cittadini e di tutti quelli dei Sibillini. Oltre 300 persone stipate dentro, che hanno voluto esserci, venuti anche da paesi circostanti ma anche più lontani, vicini alla Le iniziative costa. Molte le prenotazioni rifiutate per mancanza di posti. Tutti per partecipare a



questa sorta di abbraccio collettivo dove trovare e far ritrovare nuova energia per andare avanti. Francesco Massi  
RIPRODUZIONE RISERVATA La consolazione nel cenone collettivo e i ringraziamenti per gli aiuti ricevuti Grande  
festa in centro anche ad Amandola Oltre 300 brindano al nuovo anno Marinangeli Siamo compatti Si è respirata la  
consapevolezza che solo stando insieme si può riuscire a superare il passaggio di questi momenti difficili: è il  
commento del sindaco Adolfo Marinangeli dopo la festa in piazza. C'è stato un lavoro di gruppo tanto che con il  
biglietto per la cena si poteva prendere l'aperitivo presso i bar. I supermercati, le pasticcerie, i fruttivendoli e altre  
attività si sono impegnati per preparare i piatti offerti. Mostra di presepi con i negozianti Iniziativa dell'assessore di  
Amandola con la proposta a tutti i commercianti di realizzare presepi nei loro negozi, anche in quelli chiusi. Così è  
venuta fuori una mostra che si estende per via Cesare Battisti e nella piazza del Mercato. Sono nate 10 creazioni  
molto belle ed interessanti. Alcune delle quali ispirate proprio dal sisma, laddove gli ambienti classici sono diventati  
quelli amandolesi o del territorio. "" àéì&ã? Alcuni momenti della festa organizzata in centro ad Amandola per  
Capodanno -tit\_org- Dopo il sisma la maxi multa per il patto di stabilità - La beffa dopo il danno del terremoto Multa da  
20mila euro a Montefortino



## **San Silvestro con la Protezione civile per gli sfollati di Monsampietro Morico**

[Redazione]

Particolare è stata la fine dell'anno appena trascorso, ma speciale l'inizio del 2017 per la cittadinanza di sfollati di Monsampietro Morico che, insieme, hanno desiderato trascorrere la notte di San Silvestro, preparando e condividendo il sapore della vita. Un grazie di cuore - scrive il sindaco Romina Gualtieri - alla Protezione civile dei Comuni appartenenti all'Unione dei Comuni della Valdaso che hanno donato i prodotti per la condivisione in amicizia della serata; un significativo ringraziamento intendo rivolgere ai valorosi vigili del fuoco al nostro fianco sin dall'inizio dell'emergenza del sisma. Monsampietro Morico è stato uno dei Comuni del Fermano più colpiti dal terremoto di ottobre. L'impegno dell'amministrazione è sempre molto forte e la speranza è che nel 2017 si riesca davvero a tornare alla normalità dopo tanti disagi. -tit\_org-

## **Fiamme nella notte Distrutta un'azienda = Rogo Adriamar Le fiamme inceneriscono tutta l'azienda**

[Sonia Amaolo]

Fiamme nella notte Distrutta un'azienda Sonia Amaolo a pagina 12 Rogo Adriamar Le fiamme inceneriscono tutta l'azienda Danni ingenti nella zona industriale L'incendio ha fatto crollare il solaio I specializzati EliUIU nella lavorazione e commercio PORTO SANT-ELPIDIO Un boato e una serie di scoppi nella notte, stabilimento di qualcuno li ha confusi con i boti di Capodanno invece un celle frigorifere di ultim'agenzia capannone industriale aveva preso fuoco e in breve sarebbe stato carbonizzato, le fiamme hanno perfino sfondato il solaio. Non è rimasto niente di Adriamar, in via dell'Informatica - p.s. Eipidiotica, nella zona industriale sud. ragione per la conservazione e lavorazione di prodotti ittici. Bruciati anche due furgoni che erano all'interno del capannone. Sull'accaduto indagano i carabinieri. IL sopralluogo ieri mattina il maresciallo Corrado Badini, comandante della stazione di Porto Sant'Elpidio, ha effettuato il secondo sopralluogo e passato palmo a palmo tutta l'area interessata dal rogo, mentre si spegnevano gli ultimi focolai. I vigili del fuoco di Fermo, Civitanova e Ascoli, nella notte di Capodanno, avevano impiegato quattro ore per sedare le fiamme. Solo un furgone davanti al capannone è rimasto integro. Dieci pompieri con cinque mezzi sono stati al lavoro Dalle 23.45 del 31 dicembre fino alle 4 del 1 gennaio e hanno pompato acqua di continuo, per evitare che le fiamme arrivassero al capannone attiguo di Benzi pellami. 1-à indagini I carabinieri hanno visionato le telecamere di sorveglianza di quel deposito di pelli, ma le immagini non sono state d'aiuto perché erano fisse sulla strada. Le indagini da di fronte, non sull'inferno scoppiato di fianco. Tale è stata la devastazione, che l'ipotesi più accreditata all'inizio era che il fuoco fosse stato appiccato intenzionalmente da qualcuno, ma non ci sono elementi utili ad avvalorare quest'ipotesi anzi si parla di un corto circuito. Una scena da film apocalittico quella che si è profilata in via dell'Informatica. Scena che ha richiamato una folla di curiosi. Tutte le piste sono aperte al momento riferivano i vigili del fuoco ieri mattina. La titolare Sarà Benigni, la giovane titolare, è conosciuta da tutti come una grande lavoratrice. Era a Firenze a festeggiare l'ultimo dell'anno e il padre non ha voluto avvisarla per paura che si mettesse in viaggio di notte. I danni sono ingenti. A dare l'allarme è stato il titolare della carrozzeria Adriatica. Il carrozziere è stato il primo ad accorgersi che le esplosioni poco prima di mezzanotte non erano i boti di Capodanno ma qualcosa di diverso e ha telefonato al 115. Adriamar fino a Natale aveva lavorato a pieno ritmo, l'ultimo tir aveva scaricato pesce prima della vigilia Questa è una famiglia di grandi lavoratori, gente per bene speriamo che abbiano almeno l'assicurazione diceva un imprenditore preoccupato anche per la sua azienda poco distante. Ieri all'ora di pranzo il comandante dei carabinieri Fermo Roland Peluso, dopo il secondo sopralluogo, ha fatto sapere: Le fiamme si sono propagate con certezza dall'interno, in particolare da un punto in cui i quadri elettrici e motori frigoriferi restano accesi 24 ore al giorno e hanno creato un corto circuito, probabilmente per surriscaldamento. Sonia Amaolo RIPRODUZIONE RISERVATA Nessuna minaccia ai titolari dell'attività Aveva lavorato a pieno ritmo fino a Natale Oggi saranno eseguiti accertamenti e i rilievi tecnici scientifici per escludere al 100% la presenza di acceleranti sul luogo ha detto il capitano Peluso. I familiari della titolare avevano escluso subito l'ipotesi dolosa, dicendo agli investigatori di non aver ricevuto minacce o richieste di pizzo. Il precedente: in passato qualcuno aveva dato fuoco al chiosco "la casetta del pesce" sul lungomare di Fermo, di proprietà degli stessi imprenditori ittici. Il chiosco fu subito ricostruito, questo caso sarà tutto più difficile vista l'entità dei danni.

Ci vorrà un po' di tempo prima che l'impresa si rimetta in piedi - dice una donna che risiede nella zona e che aggiunge avevo sentito l'esplosione, credevo fosse per festeggiare l'anno nuovo, non avrei mai immaginato tutto questo. L'allarme è stato lanciato dal titolare della vicina carrozzeria Adriatica Qualche frigorifero probabilmente si è surriscaldato Roland Peluso Capitano dei Carabinieri -tit\_0rg- Fiamme nella notte Distrutta un'azienda - Rogo Adriamar Le fiamme inceneriscono tutta l'azienda

## San Silvestro cena a Fiastra Il cuore dei carabinieri = Cenone insieme ai terremotati Il grande cuore dei carabinieri

a pagina 5 Hanno cucinato per oltre sessanta persone e portato a tavola. Ricottini: Sono stati eccezionali

[Nn]

San Silvestro cena a Fiastra Il cuore dei carabinieri a pagina 5 Cenone insieme ai terremotati grande cuore dei carabinieri Hanno cucinato per oltre sessanta persone e portato a tavola. Ricottini: Sono stati eccezionali] I a santa persone, tra cui molti anm ii FIASTRA Un brindisi per allevia- 50 di dare il benvenuto al 2017 re le ferite del cuore e ricucire le nel luogo in cui sono nati e crecepe che il terremoto ha lascia- sciuti, nonostante questa terra to negli animi, oltre che nelle gli abbia tolto tutto. Carabinieri case. E il momento di speranza impegnati non solo nella cuciper un anno migliore che han- à, come accade ormai da due no vissuto i cittadini di Fiastra e mesi a questa parte, ma anche Acquacanina la notte di San Sii- nel servizio. Hanno infatti decivestro. Sicuramente un Capo- 50 di sospendere il self service danno diverso dal solito, in cui i per la notte di San Silvestro e di terremotati hanno potuto vive- servire loro stessi i terremotati. rè un momento di spensieratez- stati serviti antipasti di sa2agrazieal Quinto Reggimento e formaggi, cannelloni riEmilia Romagna e all'Associa-ni, arista di maiale con vari zione nazionale dei carabmie-contorni, lenticchia e zampone ri. Militari che sono stati pre- come da tradizione. Un gesto senti a Fiastra dalle prime ore dopo il sisma del 30 ottobre e che il 31 dicembre si sono sentiti parte di una comunità ferita ma pronta a ripartire. Il benvenuto Hanno cucinato per le oltre ses- che gli abitanti di Fiastra e Acquacanina non dimenticheranno facilmente, così come non dimenticheranno il desiderio di ricostruzione espresso per il nuovo anno. A brindare con gli abitanti e i carabinieri anche l'ormai ex sindaco di Acquacanina, Giancarlo Ricottini: Sono stati eccezionali - ha detto l'ex primo cittadino in merito ai carabinieri -. Sono con noi da due mesi e, oltre alla gestione della cucina ci hanno dato un forte aiuto nell'organizzazione generale e nei momenti di aggregazione. Andranno via a metà gennaio ma questa convivenza è stata sicuramente un motivo di crescita sia per loro che per noi. San Silvestro, a Fiastra, ha portato con sé non solo il nuovo anno, ma anche l'incorporazione del Comune diAcquacanina. Ieri, infatti, si è concluso il processo di incorporazione promosso più di un anno fa dalle amministrazioni comunali dei due piccoli centri montani e sancito dall'esito positivo del referendum popolare del 22 maggio scorso. Due Comuni uniti anche nella solidarietà. E intanto prosegue la raccolta fondi online per la nuova scuola di Fiastra. È l'iniziativa messa in campo dall'associazione Ricostruiamo Fiastra, nata all'indomani del sisma del 30 ottobre. La campagna di raccolta fondi online è stata lanciata sulla piattaforma Eppela - spiega Caterina Belli dell'associazione - ed è stata autorizzata dal Comune. Il denaro raccolto sarà destinato all'acquisto dell'arredamento e dei mobili per la futura scuola del paese che sostituirà la struttura distrutta dal sisma. La campagna - dice Caterina Belli - è stata realizzata da tutti i residenti e sostenitori del posto con l'aiuto di professionisti che si sono offerti di curare la grafica e creare il logo e il video. r.m RIPRODUZIONE RISERVAI"/ Proposto un menù molto ricco. Un legame indissolubile con i cittadini -tit\_org- San Silvestro cena a Fiastra Il cuore dei carabinieri - Cenone insieme ai terremotati Il grande cuore dei carabinieri

## Bosco a fuoco stop al veglione Terremotati senza tregua = Bosco in fiamme per un petardo Sibillini senza pace dopo il sisma

*Bloccato il veglione di Capodanno a Sassotetto. I clienti del locale controllati dai carabinieri*

[Carla Passacantando]

Bosco a fuoco stop al veglione Terremotati senza tregua Cinque ettari in fumo sui Sibillini L'incendio causato dai petardi SARNANO Paura nella notte di Capodanno a Sassotetto, dove un incendio ha ridotto a una distesa di cenere quasi 5 ettari di terreno, di fronte alle piste da sci. Un ulteriore danno a un territorio che non sembra trovare pace. Il rogo è divampato poco dopo la mezzanotte. A procurarlo, con probabilità, un gioco pirotecnico. Carla Passacantando apagina 9 Bosco in fiamme per un petardo Sibillini senza pace dopo il sisma Bloccato il veglione di Capodanno a Sassotetto. I clienti del locale controllati dai carabinieri L'INCENDIO SARNANO Paura nella notte di Capodanno a Sassotetto di Sarnano, dove un devastante incendio ha ridotto a una distesa di cenere quasi cinque ettari di terreno, di fronte alle piste da sci della Maddalena verso Pizzo Meta. Un ulteriore danno a un territorio che non sembra trovare pace. Il rogo è divampato poco dopo la mezzanotte. A procurarlo, con molta probabilità, un razzo sparato nel corso di una festa per salutare l'arrivo del nuovo anno. Sul posto per domare le fiamme sono arrivati i vigili del fuoco dei distaccamenti di Visso e di Camerino, con tre autobotti. I pompieri hanno lavorato per oltre quattro ore prima di avere definitivamente ragione del fuoco. Nel frattempo i carabinieri della stazione di Sarnano stanno indagando per risalire all'autore dell'incendio. IL rogo Le fiamme sono partite da un boschetto e pian piano si sono propagate per una vasta superficie in una sterpaglia di zona impervia dietro alla Baita della Capannina di Sassotetto dove era in corso la festa di Capodanno con circa duecento partecipanti. E stato uno dei gestori della struttura, Andrea Properzi di Porto San Giorgio, ad avvertire immediatamente i vigili del fuoco, non appena ha notato il fumo. Le squadre dei pompieri sono arrivate poco dopo e hanno lavorato, come detto, per circa quattro ore per domare le fiamme e ripristinare condizioni di sicurezza. Sul luogo del rogo sono arrivati anche i carabinieri per ricostruire la dinamica dei fatti e accertare eventuali responsabilità. Per favorire le indagini i militari hanno fatto spegnere la musica all'interno del locale dove si stava ballando, hanno invitato tutte le persone all'interno per consentire l'espletamento di tutti i controlli. Le verifiche del Comune Abbiamo cominciato l'anno non certo nel migliore dei modi - afferma il sindaco di Samano, Franco Ceregoli - ora si stanno valutando le cause del rogo. Si presume che l'incendio sia stato provocato dai fuochi d'artificio. Le fiamme poi sono divampate con molta più facilità per la mancanza della neve, per il terreno asciutto grazie alle giornate di sole di quest'ultimo periodo. Danni, comunque, a livello ambientale non ci sono. Il primo cittadino nel primo pomeriggio di ieri si è recato alla Capannina per parlare con i gestori per verificare cosa fosse accaduto, mentre l'assessore ai lavori pubblici, Luca Piergentili, è corso a Sassotetto la notte stessa subito dopo l'incendio. Qualcuno ha acceso i fuochi d'artificio sulla strada - racconta l'assessore - ma qualche scheggia è finita sull'erba, nella zona dietro alla Capannina. Da lì sono partite le fiamme che si sono propagate nel terreno in pochissimo tempo. Nel pomeriggio del primo dell'anno sono poi ritornato a Sassotetto per un'ulteriore verifica. L'aiuto dei carabinieri La notte di Capodanno sul luogo dell'incendio sono arrivati anche i carabinieri del nucleo del reggimento della Lombardia comandati dall'appuntato Arbore che sono a Samano per seguire le operazioni post terremoto, nonché gli agenti della Polizia municipale del paese. Sempre l'altra notte un incendio, ma di dimensioni minori, ha interessato sterpaglie nella frazione di Valcarecche di Cingoli. Anche in questo caso il rogo potrebbe essersi stato causato dai fuochi d'artificio. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Apiro Le operazioni Carla Passacantando RIPRODUZIONE RISERVATA/ I vigili del fuoco hanno lavorato oltre quattro ore per ripristinare condizioni di sicurezza Pompieri fatti da tre angolani si sono vestiti da pompieri e hanno spento circa tremila metri di sterpaglie con le fiamme che stavano interessando la macchia vicina. È successo subito dopo mezzanotte; l'incendio è divampato in un terreno sottostante la strada che porta al campo di

motocross, nel quartiere Trentavisi. Forse il focolare è partito da una Lanterne cinese caduta poco dopo aver spiccato il volo. Nella foto in alto, scattata da Ilenia Giori, il rogo divampato nella notte di Capodanno. Sotto un'altra immagine dell'incendio e la zona come si presentava nella mattinata di ieri -tit\_org- Bosco a fuoco stop al veglione Terremotati senza tregua - Bosco in fiamme per un petardo Sibillini senza pace dopo il sisma

## Norcia - Un brindisi di speranza in Valnerina = Brindisi in tenda per i terremotati

[Chiara Fabrizi]

Un brindisi di speranza in Valnerina > NORCIA Tanti brindisi per dare un caldo al terribile 2016, feste dal sapore particolare nella Valnerina colpita dal sisma. Piegata ma non rassegnata e le tante manifestazioni di solidarietà concreta aiutano a guardare con rinnovata fiducia all'anno che è appena iniziato. Ieri si è rivista anche gente a corso Sertorio. nel cuore della zona rossa di Norcia riaperta parzialmente. Purtroppo le scosse si sono avverite anche nella notte di Capodanno. alle pagine 2 e 3 Cenone a base di pesce e musica per guardare avanti con ottimismo Il sindaco Alemanno: "2016 che abbiamo salutato non ci mancherà" Brindisi in tenda per i terremotati di Chiara Fabrizi NORCIA "Nei volti dei miei concittadini ho visto tristezza ma anche speranza, è stato un Capodanno particolare, molto pacato e senza grandi manifestazioni di festa anche se in molte parti del territorio grazie alle proloco e ai volontari a mezzanotte sono state apparecchiate tavolate, si è stappato spumante e illuminato il cielo con fuochi d'artificio per salutare il 2016, un anno che di certo non ci mancherà". Così sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, che ha atteso la mezzanotte e il 2017 nella mensa dell'Esercito allestita ormai un mese e mezzo nel campo Allegrini dove i militari hanno cucinato e servito pesce a oltre 400 commensali, tanto che per qualcuno è stato necessario organizzare anche il secondo turno del cenone. Qui alcuni volontari della Caritas sono arrivati dalla Toscana con tastiera e chitarra per accompagnare l'arrivo del nuovo anno, nel tentativo di addolcire il Capodanno in tenda, il più duro di sempre. Nonostante il freddo pungente della montagna ferita dal terremoto, con temperature quasi ovunque un paio di gradi sotto lo zero, le tovaglie di carta rossa sono state stese nelle mense di diverse frazioni o nelle sedi delle proloco. Come quella di Campi (Norcia) guidata dal presidente Roberto Sbriccoli che nella struttura antisismica inaugurata il 6 agosto scorso, poco prima dei terribili terremoti, ha organizzato un cenone con musica dal vivo e alcuni ospiti, tra loro anche alcuni anziani, si sono lasciati andare con liscio e mazurca. Il 2017 è stato accolto con lenticchie e spumante anche ad Ancarani (Norcia) nel campo di accoglienza gestito dalla Croce Rossa, l'unico in Umbria, e pure a San Pellegrino. Giochi pirotecnici non hanno illuminato la notte di San Silvestro della Valnerina distrutta ma simbolicamente qua e là i fuochi d'artificio si sono affacciati nella zona: "Qualcuno lo abbiamo esploso dal campo Allegrini - dice il sindaco Alemanno - segno di buon auspicio e anche per tenere viva una tradizione, che fino allo scorso anno si consumava da piazza San Benedetto a beneficio di nursini e turisti che da diverse zone potevano ammirare il nostro spettacolo pirotecnico". Ancora il sindaco Alemanno a ruota libera: "Se potessi esprimere un desiderio impossibile, all'anno che è appena cominciato chiederei di riportare Norda al 23 agosto scorso, ma visto che non mi è concesso, allora dal nuovo anno mi attendo una soluzione abitativa per tutti i nostri cittadini, un normale corso scolastico per i nostri studenti e che le attività economiche del territorio possano tornare a seminare per il futuro e che siano così motore della nostra rinascita. La mente torna alla mattina del 30 ottobre e subito dopo quella terribile scossa pensai di non essere in grado di farcela a trovare le energie necessarie per andare avanti, anche perché venivamo da altri 60 giorni di duro lavoro dopo il terremoto del 24 agosto: avevamo appena finito di trovare un alloggio a quelle famiglie che già dall'estate erano state costrette a lasciare le proprie abitazioni. Faremo di tutto per dare una sistemazione a tutta la nostra gente". Da Norcia a Cascia la cronaca del Capodanno nella montagna ferita è un po' meno dura. Qui alberghi e ristoranti sono per lo più agibili e in diversi hanno organizzato il cenone sia per gli sfollati ospitati che per estemi, mentre i più giovani hanno potuto ballare fino a tarda notte nella tensostruttura allestita in fretta e furia dall'associazione culturale Bring Noise con l'aiuto di tanti ragazzi e ragazze di Cascia. La discoteca in tenda, su cui c'è la firma di Daniele Simoni e Antonio Scarponi, che devolveranno il ricavato della serata all'istituto omnicomprensivo delle scuole elementari del comprensorio e alla via del sale. Momenti di sana aggregazione sono stati segnalati anche a Pred e Monteleone di Spoleto. Capo dello Stato Particolarmente apprezzati i ripetuti passaggi dedicati alle popolazioni colpite dal sisma nel tradizionale messaggio di fine anno del

presidente Sergio Mattarella (servizio a pagina 38). 4 PARTICOLARE/-! Fuochi d'artificio sono stati esplosi da campo Allegrini quasi a voler auspicare un veloce ritorno alla normalità PARTICOLARE/2 A Cascia la tensostruttura trasformata in una sorta di mega discoteca dove i giovani si sono ritrovati per ballare insieme fino all'alba La mensa dell'Esercito ha cucinato per 400 commensali Campi la grande festa organizzata dalla proloco Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo discorso di fine anno più volte si è rivolto alle popolazioni colpite dal sisma incoraggianti A sinistra come si presentava ieri il rinato corso Sei-torto A destra invece i preparativi per il cenone di Capodanno ad Ancarano Chiese ferite Sulla facciata di San Benedetto vigili del fuoco al lavoro anche ieri. Sotto la chiesa di Santa Rita a Cascia con impalcature interne (foto Tosti) -tit\_org- Norcia - Un brindisi di speranza in Valnerina - Brindisi in tenda per i terremotati



## Perugia - Il nuovo anno si apre con un'altra scossa

[Redazione]

La terra continua a tremare: poco dopo le una, sisma di magnitudo 2.7 con epicentro proprio a Norcia. Il nuovo anno si apre con un'altra scossa > PERUGIA Giorni di straordinaria solidarietà per la Valnerina non lasciata in pace nemmeno il primo dell'anno dalle scosse: poco dopo le una sisma di magnitudo 2.7 con epicentro proprio Norcia. Il piccolo schermo E' ripartita la raccolta fondi a sostegno delle popolazioni duramente colpite dal terremoto. Da sabato 31 dicembre, e fino al 29 gennaio 2017, con la nuova raccolta fondi per il progetto "Ricominciamo dalle scuole" è nuovamente attivo il numero solidale 45500. L'iniziativa, promossa da Rai in accordo con il commissario straordinario del Governo per la ricostruzione e con la collaborazione del dipartimento della Protezione civile, è destinata alla ricostruzione e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. La visita al Irasmeno A due mesi dal sisma del 30 ottobre, a chiusura di un anno difficile, sabato 31 dicembre l'assessore regionale Antonio Bartolini, ha voluto far sentire la vicinanza della Regione Umbria e portare gli auguri di un sereno 2017 alle persone che, in seguito al terremoto, sono momentaneamente alloggiate in alberghi del Perugino e del Trasimeno. Una visita informale quella dell'assessore Bartolini, che ha voluto informarsi su come stanno vivendo le festività gli abitanti delle zone terremotate e, in particolare, su come stanno trascorrendo questi momenti i più giovani. Cure odontoiatriche Dopo undici anni di missioni nell'est Europa per portare cure odontoiatriche a bambini residentiorfanotrofi, il camion di Overland for Smile è a Norcia per una missione tutta italiana, in aiuto alla popolazione colpita dal recente sisma. Dal 10 dicembre 2016 e fino al 31 gennaio 2017 il Clinical Truck di Overland for Smile staziona nel centro di Norcia, presso l'area adibita dalla protezione civile a polo sanitario, di fronte all'ospedale. Per l'occasione il camion di Overland for Smile è stato noleggiato dalla società Umbra SpA che lo ha attrezzato come un vero e proprio moderno studio odontoiatrico, mettendolo a disposizione dei dentisti di Norcia che, a causa dei crolli, non possono più esercitare. I tre odontoiatri locali possono così garantire la continuità delle cure ai loro pazienti, dando la propria disponibilità anche per svolgere l'attività di assistenza gratuita in emergenza, attivando un pronto soccorso odontoiatrico 7 giorni su 7. Da Perugia a Norcia Il vicesindaco e assessore alla protezione civile di Perugia Urbano Barelli ha voluto essere a Norcia per far sentire la sua vicinanza alla comunità norcina alla vigilia del Natale. L'occasione è stata fornita dalla consegna degli ultimi materiali raccolti dalla Protezione Civile di Perugia, che, con un camion del comune, sono stati portati a Norcia e consegnati al sindaco Alemanno. La macchina della solidarietà non si ferma: in tv raccolta fondi a sostegno delle scuole. Mano tesa persino per chi ha bisogno del dentista. Particolare. Il camion di Overland for Smile è a Norcia -tit\_org- Perugia - Il nuovo anno si apre con un'altra scossa

## **Perugia - Sette feriti per i botti in provincia di Perugia Il caso più grave invece registrato nel Ternano**

[Redazione]

Sette feriti per i botti in provincia di Perugia Il caso più grave invece registrato nel Ternano > PERUGIA All'ospedale di Perugia solo due referti: un adolescente ha riportato una scottatura a un polso, mentre a un uomo classe 1960 è stata riscontrata una lesione al padiglione auricolare. A Terni un minorenne ha perso la terza falange del dito medio di una mano. Nel resto dell'Umbria tre intossicazioni alcoliche segnalate all'ospedale di Branca (due casi anche in Altotevere), mentre tornano ai feriti per i botti due casi a Città di Castello e tre a Umbertide, dove c'è stato pure un incendio a due passi dal centro e l'ufficio postale allagato per la rottura di una tubatura causa freddo polare (approfondimenti nelle pagine di cronaca locale). -tit\_org-

**Magione****Magione - Fuochi esplodono nella notte e incendiano un appartamento***[Redazione]*

Magione Per fortuna i danni sono limitati Fuochi esplodono nella notte e incendiano un appartamento MAGIONE L'esplosione di alcuni fuochi pirotecnici ha causato un incendio nella notte di Capodanno. Il fatto è accaduto a Magione. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, sarebbe stata proprio l'esplosione di alcuni fuochi a causare l'incendio in un condominio. Le fiamme si sarebbero propagate dalla terrazza interessando un appartamento. All'interno della casa, in quel momento, non si trovava nessuno. Sul posto sono intervenuti rapidamente i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Per fortuna i danni sono stati limitati. All'interno dell'appartamento sono stati riscontrati solo dei muri anneriti. -tit\_org-

Tanti i visitatori che hanno celebrato San Silvestro in piazza del Popolo ascoltando musica e ballando

## **Todi - Capodanno in allegria, la voglia di festa vince anche sull'effetto terremoto**

[Aldo Spaccatini]

Tanti i visitatori che hanno celebrato San Silvestro in piazza del Popolo ascoltando musica e ballando Capodanno allegria, la voglia di festa vince anche sull'effetto terremoto TODI I pronostici sono stati parzialmente smentiti: l'arrivo del 2017 è stato per lodi, sul versante turistico, decisamente accettabile. In molti hanno superato "l'effetto sisma" così nei vari luoghi in cui si è festeggiato l'arrivo del nuovo anno le presenze di visitatori sono state significative. Così che gli operatori del settore turistico hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Non è mancato l'afflusso in piazza del Popolo, dove, secondo tradizione si è ascoltata della buona musica presente il complesso perugino dei Deeradio - e si è ballato, anche per vincere il freddo pungente. Non sono mancati i fuochi d'artificio anche se in maniera molto contenuta. La novità di questo fine d'anno era costituita dal Gala al Nido dell'Aquila, organizzato dai giovani della 643 Contaminazione di idee. Si è trattato, in realtà, per molti versi di un revival perché quella struttura organizzava serate danzanti già nel 1943. Ceno- ni un po' dappertutto e a tutti i prezzi che hanno riscontrato un buon numero di adesioni. Rispetto al passato in calo i fuochi pirotecnici, anche se alcuni, come quelli all'ingresso del Parco della Rocca, sono risultati particolarmente spettacolari. Ieri si è potuto ammirare il presepe vivente nella caratteristica frazione di Pesciano, che sarà ripetuto il prossimo 7 gennaio. 4 Aldo Spaccatini Nella piccola frazione di Pesciano rivive la tradizione del suggestivo presepe vivente Tornano i turisti Il Capodanno fa il miracolo e il terremoto non fa più paura -tit\_org- Todi - Capodanno in allegria, la voglia di festa vince anche sull'effetto terremoto

Umbertide

**Umbertide - Petardo provoca incendio in via Roma***[Roberto Baldinelli]*

Umbertide San Silvestre movimentato. Alle poste il gelo rompe un tubo e non mancano i feriti dai botti. Petardo provoca incendio in via Roma UMBERTIDE Un incendio, un allagamento all'ufficio postale a causa di un tubo rotto dal gelo e vari accessi al pronto soccorso per feriti da botti. Fine anno movimentato a Umbertide. La cronaca comincia nel tardo pomeriggio di San Silvestro. Il lando di un petardo o di un gioco pirotecnico di piccole dimensioni, ha incendiato la siepe di un condominio della centralissima via Roma, all'altezza dell'incrocio con via Togliatti. Violente le fiamme, visibili anche da un chilometro verso il centro storico, cioè da piazza Mazzini, alimentate dal vento e dalla segatura sparsa sul terreno. E' stato necessario deviare il traffico per ragioni di pubblica sicurezza a cura di una pattuglia della polizia municipale, mentre i vigili del fuoco di Città di Castello hanno provveduto a spegnere ogni focolaio e a mettere in sicurezza la zona. Nessun danno alle persone, ma recinzione vegetale da ripiantare. All'ufficio postale le temperature ampiamente sotto lo zero registrate la notte di Capodanno hanno provocato la rottura di un tubo nella zona sottotetto, invaso così dall'acqua. Il pronto intervento del personale ha evitato che l'allagamento interessasse la sala clienti e gli uffici del personale, ossia le sezioni più importanti dell'ufficio. Registrati più accessi del solito al pronto soccorso per ferite da botti o incidenti per eccesso di alcool e simili. Un ragazzo di 18 anni ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per ferite nella parte superiore del volto, colpito da frammenti di vetro. La prognosi è di sei giorni; una donna di 47 anni, con ustioni di primo e secondo grado alla mano destra per scoppio di petardo, ha ricevuto una prognosi inferiore a 7 giorni; un bambino di 8 anni con ustioni lievi alla mano sinistra per scoppio di petardo ha avuto una prognosi inferiore a 7 giorni. Il giorno di San Silvestro, nel pomeriggio, invece un uomo si è recato al pronto soccorso di Umbertide perché presentava ferite lacero contuse al volto, al primo e quinto dito della mano destra, per scoppio di petardo, prognosi 10 giorni. Tutti sono stati dimessi. Le temperature rigide (che hanno segnato il piccolo minimo di -7) hanno tenuto lontano gli umbertidesi dai luoghi aperti. Proprio a causa del gran freddo, minore è stata l'affluenza in piazza Matteotti. 4 Roberto Baldinelli Paura Le fiamme provocate In via Roma dallo scoppio di un gioco pirotecnico -'anAiHCA-snu -tit\_org-

## **È un palazzo problematico: nel 2015 ci fu un incendio in uno degli alloggi**

[Redazione]

Non è la prima volta che si verificano situazioni pericolose nella palazzina al numero 14 di viaCoccapani a Fiorano (nella foto). Nel 2015, infatti, era andato a fuoco un appartamento a causa di un cortocircuito. In quell'occasione, era stato evacuato l'intero palazzo per precauzione. Fortunatamente nessuna persona rimase ferita nell'incendio, anche grazie alla tempestiva segnalazione dei diretti interessati, e i danni rimasero limitati. L'appartamento interessato, però, finì distrutto, ed i suoi sette inquilini dovettero traslocare in albergo aspesse del Comune di Fiorano per qualche mese, in attesa dei lavori di ristrutturazione, (e -tit\_org-

## Polizia europea in auto senza l'assicurazione: c'è il sequestro

[Redazione]

MIRANDOLA Polizia europea auto senza assicurazione: c'è il sequestro L'hanno fermata gli agenti del- che sequestrare la vettura e la polizia municipale per un comminare una pesante sanzione controllo stradale. E la zione al proprietario del mezzo sorpresa degli agenti è stata in attesa che venga regolarizzata doppia vedendo che quell'auto la posizione assicurativa, neto, in dotazione all'associazione necessaria a garantire sicurezza e ne polizia europea, era sprovvista di legalità a chi circola in strada. sta di assicurazione. Si tratta di un mezzo utilizzato da un gruppo riconosciuto dall'ampio mondo della Protezione civile e che risulta essere piuttosto attivo anche nella Bassa dove sta cercando di organizzare collaborazioni e convenzioni con i Comuni. Alla polizia municipale non è rimasto altro da fare -tit\_org- Polizia europea in auto senza assicurazione: è il sequestro



## L'ex discoteca Jeans diventerà un auditorium

[Redazione]

Vex discoteca Jeans diventerà un auditorium Finale. Progetto da 13 milioni finanziato dal Comune per il locale di un privato Sarà quel luogo di aggregazione che in paese ancora manca dopo il terremoto È servita un'interrogazione di Elena Terzi per svelare il futuro dell'ex discoteca Jeans. Lo stabile, di proprietà di un privato, doveva finire nel più ampio progetto di riqualificazione dei giardini pubblici, ma non vi era stato un accordo economico con la precedente amministrazione comunale. Ora, però, è la Giunta-Palazzi a riprovarci mettendo sul piatto un progetto da 1,3 milioni di euro che servirà per realizzare un auditorium pubblico. La scelta del luogo ideale su dove investire le risorse post-terremoto passerà da una manifestazione d'interesse, ma il sindaco ha espresso un gradimento di massima sulla vecchia discoteca. In tal modo si risolverebbe la cronica assenza di luoghi di aggregazione per i giovani finallesi, sopperita finora dall'iniziativa di alcune associazioni di volontariato tra cui gli "Amici di aggiungi un posto a tavola", reduci dalla festa di Capodanno al palazzetto dello sport. Gli Amici avevano fatto del Jeans il loro quartier generale e lo avevano riammodernato per riconsegnare al paese uno spazio vivibile. Dopo il sisma le serrande si sono nuovamente abbassate e l'intenzione di ristrutturarlo, anche con contributi della collettività, non aveva finora portato a nulla. La mossa del Comune, invece, investe risorse appetibili per il proprietario privato, che a questo punto non potrebbe dire di no all'offerta, (fd) Dopo il sisma la discoteca Jeans è chiusa: sostituita dal palazzetto dello sport - tit\_org-ex discoteca Jeans diventerà un auditorium

A PAG. 20

**Stalla in fiamme gli amici salvano tutti gli animali = Incendio in una stalla, mucche salvate dagli amici**

*Pavullo. Durante il veglione hanno visto da lontano il fumo nell'azienda agricola Sapevano che il titolare non c'era e sono intervenuti, mettendo al sicuro i bovini*

[Daniele Montanari]

PAVULLO A PAG. 20 Stallafiamme gli amici salvano tutti gli animali Incendio in una stalla, mucche salvate dagli amici Pavullo. Durante il veglione hanno visto da lontano il fumo nell'azienda agricola Sapevano che il titolare non c'era e sono intervenuti, mettendo al sicuro i bovini di Daniele Montanari PAVULLO Una strage di mucche evitata solo dalla prontezza di un gruppo di amici che, nell'emergenza, è intervenuto nel cuore della notte per portarle in salvo. È successo dopo i primi rintocchi di Capodanno, verso mezzanotte e venti a Corogno, incantevole borgo alle porte di Verica (Pavullo). Qui, per cause ancora tutte da chiarire, improvvisamente hanno preso fuoco i dieci balloni di fieno che erano custoditi sotto una tettoia all'esterno di una piccola stalla al civico 6 dell'omonima via, dove Fabrizio Boni (allevatore da 35 anni con altre proprietà molto più grandi nei dintorni) teneva otto mucche non da latte ma destinate al parto. In pochissimi minuti si sono sprigionati fumo e fiamme: sapendo che lui era ad Acquaria per il veglione, alcuni amici dell'azienda Gianaroli che erano venuti a festeggiare proprio a Corogno, in casa di conoscenti, non ci hanno pensato un attimo e sono corsi a portare in salvo le mucche. Non tanto dalle fiamme, rimaste confinate all'esterno, quanto dal fumo: bastano infatti pochi minuti di inalazione per condurre i bovini alla morte. Avvisato di tutto, Boni si è precipitato giù e ha supportato i vigili del fuoco di Pavullo in fasi di spegnimento e messa in sicurezza che si sono concluse alle 7 di mattina (c'era ancora fumo ieri pomeriggio). Almeno i danni sono stati contenuti: è andata distrutta solo la tettoia esterna (qualche migliaia di euro) e le mucche hanno già trovato sistemazione stabile in un'altra stalla a Vicino. Però l'episodio è strano: la stalla è quasi in cima alla montagnola di Corogno, e a diversi metri dalla strada. Per fare arrivare un mozzicone lì ce ne vuole, forse sarà stato un petardo tirato da lontano, o magari un cortocircuito. Di certo all'autocombustione in una notte d'inverno non ci si arriva: chiarirà tutto la relazione dei vigili del fuoco. Da parte sua, Boni non crede al dolo: Non ho mai avuto problemi con nessuno - sottolinea - e se qualcuno voleva farmi qualcosa di cattivo prendeva di mira una stalla più grossa, non questa. È andata bene, alla fine, perché ci sono anche diverse case vicine. Ringrazio tantissimo i miei amici per aver salvato gli animali, ma anche i pompieri perché hanno fatto un intervento coi fiocchi, mettendo in salvo anche diverso materiale che poteva bruciare. Mi spiace che abbiano dovuto passare una notte di Capodanno così: speriamo per tutti che sia decisamente meglio la prossima. Ieri pomeriggio c'era ancora fumo nell'azienda agricola di Corogno, borgata di Verica -tit\_org- Stalla in fiamme gli amici salvano tutti gli animali - Incendio in una stalla, mucche salvate dagli amici

contro casapound

## **Bomba a Firenze. Artificiere perde un occhio e una mano = Un ordigno a Firenze contro Casa Pound. Artificiere resta ferito**

[Redazione]

CONTRO CASAPOUND Bomba a Firenze Artificiere perde un occhio e una mano Un ordigno a Firenze contro Casa Pound Artificiere resta ferito Il pacco bomba esplode davanti a una libreria, è attentato L'agente perde occhio e mano. Si indaga nell'area anarchica Un boato che è parso un tremenda scossa di terremoto. Era invece un ordigno, infilato tra le maglie della saracinesca della libreria Bargello, associazione vicina al movimento di destra Casa Pound, in via Leonardo da Vinci, a Firenze. La deflagrazione di ieri mattina ha colpito in pieno un artificiere della questura di Firenze che si era appena avvicinato e aveva cominciato ad esaminare la bomba. Rimane probabilmente cieco dall'occhio destro, anche se con un intervento durato oltre tre ore i chirurghi sono riusciti a ricostruire il bulbo oculare, e gli è stata amputata la mano sinistra. La prognosi è riservata ma l'agente non è in pericolo di vita. L'attentato, ha precisato la Digos, è sicuramente di natura politica in relazione all'obiettivo e alle caratteristiche del manufatto. In città sono scattate perquisizioni nell'area anarchica. Era l'alba del nuovo anno. In giro per la città solo gli ultimi irriducibili dei festeggiamenti della notte di Capodanno. Una pattuglia della Digos, nel suo giro di controllo degli obiettivi sensibili, nell'ambito di un servizio di pattugliamento del territorio che è stato rafforzato dopo gli attentati in Europa di matrice islamica, ha notato un involucro inserito nella serranda della libreria. È stata avvisata la questura e richiesto l'intervento degli artificieri. La zona, come da procedura in questi casi, è stata isolata e chiusa. Il primo ad avvicinarsi all'ordigno è stato un agente di 39 anni, originario del Salernitano, sovrintendente della polizia di Stato in organico alla squadra artificieri della questura di Firenze. In quel momento, forse proprio perché attivato da un timer, l'ordigno è esploso. I frammenti della bomba, che pare contenesse anche elementi metallici, sono stati scagliati a metri di distanza. Nel quartiere, appena fuori dal centro storico, molti hanno sentito il rumore assordante, nel silenzio del mattino, poco dopo le 5,30. Immediati i soccorsi al poliziotto. Per ore, agenti della Digos e della polizia scientifica hanno lavorato sul posto. L'ordigno, di tipo artigianale aveva appunto il timer ed era stato infilato tra le maglie della serranda del negozio in modo da ottenere il massimo effetto della deflagrazione. Unanime la condanna del mondo politico e numerosi gli attestati di solidarietà e vicinanza nei confronti dell'agente e della polizia. È un vile atto di violenza che va condannato con fermezza, ha detto il ministro dell'Interno Marco Minniti esprimendo vicinanza e piena solidarietà all'artificiere della Polizia di Stato ferito mentre svolgeva il suo servizio. L'intervento della polizia nel luogo in cui scoppiato l'ordigno -tit\_org- Bomba a Firenze. Artificiere perde un occhio e una mano - Un ordigno a Firenze contro Casa Pound. Artificiere resta ferito

## Indonesia, fiamme su un traghetto. Almeno 23 i morti

[Redazione]

Indonesia, fiamme su un traghetto Almeno 23morti Doveva essere un breve trasferimento verso giorni di vacanza al mare. Ma il viaggio del traghetto indonesiano Zahro Express è stato bruscamente interrotto stamattina da un incendio costato la vita ad almeno 23 persone, mentre 17 sono ancora disperse. Una tragedia, apparentemente causata da un cortocircuito, che ripropone l'annoso problema della carenza di standard di sicurezza sui traghetti di un Paese-arcipelago di 250 milioni di abitanti. Il traghetto era partito da un quarto d'ora dal porto di Muara Angke verso l'isola di Tidung nell'arcipelago delle Mille isole, una popolare destinazione turistica per gli indonesiani a circa 50 chilometri a nord di Giakarta. Le fiamme sono divampate in fretta dal motore dell'imbarcazione, riempiendo la cabina di un fumo denso e costringendo i circa 230 passeggeri a scappare all'esterno e gettarsi in mare assieme ai salvagente disponibili. All'arrivo dei soccorritori, la parte superiore dello scafo si è presentata ormai distrutta dal rogo. Le persone tratte in salvo sono 194, e tra queste nove sono ancora in ospedale. Al termine di una giornata di ricerche, oltre ai 23 morti non si ha però ancora traccia di 17 passeggeri, i cui familiari stanno ormai perdendo le speranze. Cinque dei dispersi appartengono a una stessa famiglia di otto persone. -tit\_org-

Diverse le iniziative attivate a favore del centro Italia

## **Aiuti per ripartire Corsa in massa per i terremotati**

*Interventi mirati per la ripresa di Montemonaco con due container ad uso magazzino agricolo A Bolognola consegnati tavoli donati da aziende*

[Silvia Dal Ceredo]

**SOLIDARIETÀ.** Diverse le iniziative attivate a favore del centro Italia Aiuti per ripartire Corsamassa per i terremotati Interventi mirati per la ripresa di Montemonaco con due container ad uso magazzino agricolo A Bolognola consegnati tavoli donati da aziende Silvia Dal Ceredo Il terremoto ha messo in ginocchio tanti paesi del centro Italia, ma nella grande macchina di solidarietà che si è attivata fin dalle prime ore, anche Schio e il territorio dell'Alto Vicentino stanno facendo la loro parte. Dalla Val Leogra e dalla Val d'Astico sono partite diverse iniziative che sono state illustrate in questi giorni nel municipio scledense dal sindaco Valter Orsi, affiancato dai rappresentanti dei gruppi di volontariato e protezione civile locali. Oltre alla raccolta fondi avviata dall'Unione Montana Pasubio Alto Vicentino, subito dopo il terremoto del 24 agosto, il Comune di Schio ha aderito tramite l'Associazione nazionale carabinieri - nucleo di volontari e la Protezione Civile di Schio, con i Comuni di Piovene Rocchette, San Vito di Leguzzano e Velo D'Astico, alla raccolta fondi per l'acquisto e la spedizione di due container ad uso magazzino agricolo e stoccaggio prodotti, per contribuire a una ripresa del sistema economico locale di Montemonaco, un paese in provincia di Ascoli Piceno con meno di mille abitanti e costituito da 27 frazioni per un'estensione territoriale di 70 chilometri quadrati, (quella di Schio è 66). Ma la solidarietà non si ferma qui. Il Comune si è attivato infatti in un fronte parallelo, a fianco del Consiglio di quartiere numero 3 di Santissima Trinità. Insieme stanno aiutando il Comune di Bolognola (Me) con l'acquisto di tavoli e altre attrezzature, finanziate da alcuni privati e aziende che desiderano restare anonimi. Non poteva mancare nemmeno l'impegno della Protezione Civile Leogra Timonchio, che ha messo a disposizione alcuni container, già utilizzati in occasione del terremoto in Emilia Romagna nel 2012, che attualmente sono adibiti ad asilo. Si tratta di interventi che possono sembrare piccoli, ma proprio perché vanno a raggiungere zone marginali e spesso trascurate dai riflettori dei media e dagli interventi massicci, sono importantissimi per le popolazioni locali hanno dichiarato Daniele Corti (presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri 182 Nucleo Schio) e Sergio Gecchelin (rappresentante della squadra di Protezione Civile Leogra Timonchio), mentre sottolineavano l'importanza della collaborazione tra le diverse squadre di volontari operanti. Gli amministratori comunali hanno invece fatto notare che per questo tipo di iniziative benefiche, si riesce sempre a recuperare qualche somma dalle pieghe dei bilanci perché nei nostri territori è normale attivarsi nelle situazioni di emergenza e offrire delle risposte concrete. Questi esempi - ha ricordato il sindaco Valter Orsi testimoniano una cultura della solidarietà che è propria del tessuto sociale di queste. Dalla Protezione civile due strutture adibite ad asilo già usate dopo il sisma in Emilia Romagna zone e delle numerose associazioni locali, attive su tanti fronti e che, come dimostrano questi interventi, di fronte alle difficoltà si spingono ben oltre i confini del nostro Comune. -tit\_org-

firenze

## **Bomba vicino a una libreria di destra: grave un artificiere = Esplode una bomba a Firenze: agente perde mano e occhio**

[Redazione]

FIRENZE Bomba vicino a una libreria di destra: grave un artificiere FIRENZE - Un boato, che è parso una tremenda scossa di terremoto. Era invece un ordigno, infilato tra le maglie della saracinesca della libreria Bargello, associazione vicina al movimento di destra Casa Pound, in via Leonardo da Vinci, a Firenze. La deflagrazione ha colpito in pieno un artificiere. IL SERVIZIO a pagina 4 il. deflagrazione di via Leonardo da Vinci, azionata da un timer, ha colpito in pieno l'artificiere della questura Esplode una bomba a Firenze: agente perde mano e occhio L'ordigno era stato collocato nella saracinesca di una libreria vicina a Casa Pound. Il ministro Minniti: gesto vile e solidarietà al poliziotto ferito FIRENZE- Un boato, che è parso una tremenda scossa di terremoto. Era invece un ordigno, infilato tra le maglie della saracinesca della libreria Bargello, associazione vicina al movimento di destra Casa Pound, in via Leonardo da Vinci, a Firenze, La deflagrazione di ieri ha colpito in pieno un artificiere della questura di Firenze, che si era appena avvicinato e aveva cominciato ad esaminare la bomba. Rimarrà probabilmente cieco dall'occhio destro, anche se con un intervento durato oltre tre ore i chirurghi sono riusciti a ricostruire il bulbo oculare, e gli è stata amputata la mano sinistra. Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha chiamato in mattinata il ministro degli Interni Marco Minniti per conoscere le condizioni dell'artificiere. La prognosi è riservata ma l'agente non è in pericolo di vita. L'attentato, ha precisato la Digos, è sicuramente di natura politica in relazione all'obiettivo e alle caratteristiche del manufatto. In città sono scattate perquisizioni nell'area anarchica. Era l'alba del nuovo anno. In giro per la città, solo gli ultimi irriducibili dei festeggiamenti della notte di Capodanno. Una pattuglia della Digos, nel suo giro di controllo degli obiettivi sensibili, nell'ambito di un servizio di pattugliamento del territorio che è stato rafforzato dopo gli attentati in Europa di matrice islamica, ha notato un involucro inserito nella serranda della libreria. È stata immediatamente avvisata la questura e richiesto l'intervento degli artificieri. La zona, come da procedura in questi casi, è stata isolata e chiusa. 11 primo ad avvicinarsi all'ordigno, un agente di 39 anni, originario del Salernitano, sovrintendente della polizia di Stato in organico alla squadra artificieri della questura di Firenze. In quel momento, forse proprio perché attivato da un timer, l'ordigno è esploso. I frammenti della bomba, che pare contenesse anche elementi metallici, sono stati scagliati a metri di distanza. Nel quartiere, appena fuori dal centro storico, molti hanno sentito il rumore assordante, nel silenzio del mattino, poco dopo le 5,30. Immediati i soccorsi al poliziotto. Per ore, agenti della Digos e della polizia scientifica hanno lavorato sul posto. L'ordigno, di tipo artigianale, secondo quanto si è appreso, aveva appunto il timer, ed era stato infilato tra le maglie della serranda del negozio in modo da ottenere il massimo effetto della deflagrazione. Unanime la condanna del mondo politico e numerosi gli attestati di solidarietà e vicinanza nei confronti dell'agente e della polizia. È un vile atto di violenza che va condannato con fermezza, ha detto il ministro dell'Interno Marco Minniti esprimendo vicinanza e piena solidarietà all'artificiere della Polizia di Stato ferito mentre svolgeva il suo servizio e al quale ha rivolto auguri di pronta guarigione. Continueremo a tenere alta la guardia e faremo di tutto per assicurare alla giustizia i responsabili di questo gesto criminale, ha aggiunto il ministro, che è in stretto contatto con il Capo della Polizia, Franco Gabrielli, fin dai primi momenti dopo l'accaduto. Non è la prima volta che la libreria Bargello viene presa di mira, ma mai con questa gravità. I rilievi della polizia davanti alla libreria di Firenze presa di mira dall'attentato -tit\_org- Bomba vicino a una libreria di destr  
a: grave un artificiere - Esplode una bomba a Firenze: agente perde mano e occhio

Indonesia

## Traghetto in fiamme: 23 morti, 17 dispersi

[Redazione]

Doveva essere un breve Giakarta. Le fiamme sono di trasferimento verso giorni di vampate dal motore dell'imvacanza al mare. Il viaggio barcazione, riempiendo la cadel traghetto indonesiano bina di un fumo denso e coZahro Express è stato brusca- stringendo i circa 230 passeggeri interrotto ieri mattina gen a scappare e gettarsi da un incendio costato la vita mare. ad almeno 23 persone, mentre 17 sono ancora disperse. Una tragedia apparentemente causata da un cortocircuito. Il traghetto era partito da un quarto d'ora dal porto di Muara Angke verso l'isola di Tidung nell'arcipelago delle Mille isole, una popolare destinazione turistica per gli indonesiani a circa 50 chilometri a nord di - tit\_org-



## Piacenza - Botti, solo un ferito lieve = Furti, ubriachi, incidenti nell'addio al 2016

*L'ultima notte dell'anno vista da chi ha garantito la*

*[Ermanno Mariani]*

Botti, solo un ferito lieve PIACENZA - L'addio al 2016 è filato liscio con un solo ferito lieve per i botti e una serata di ordinaria amministrazione, su cui hanno vigilato forze dell'ordine e sanitari. In fuga cani terrorizzati dai botti: uno salvato, uno disperso. Successi per le feste in Piazza e a San Nicolo. I SERVIZI alle pagine 11,12,13,14 Furti, ubriachi, incidenti nell'addio al 2016 ( L'ultima notte dell'anno vista da chi ha garantito la sicurezza in città e province: Risse che si sono rivelate feste, un cerbiatto travolto rimasto sul ciglio della strada, l'anziana colta da malore e rimasta intrappolata in casa, furti su auto in sosta, ubriachi molesti o addormentati in macchina, un ferito da un petardo, e poi ancora furtarelli, un incendio e incidenti stradali. Questi i fatti che hanno tenuto impegnate le pattuglie di carabinieri, polizia e squadre dei vigili del fuoco l'ultimo giorno e l'ultima notte dell'anno. TOP Il primo intervento nelle primissime ore del mattino di San Silvestro è stato per un tunisino di 27 anni che è stato bloccato da un napoletano di 36 anni nei pressi dei giardini Merluzzo, perché stava cercando di rubare su una macchina. Sul posto è accorsa una volante di polizia che ha portato in questura il nordafricano. Il giovane aveva con sé il cavalletto di una bicicletta, strumento che probabilmente intendeva utilizzare per rompere i vetri delle macchine in sosta. Il nordafricano è stato così denunciato per porto abusivo di oggetto da offesa, ed espulso perché clandestino. Nella mattinata di San Silvestro è poi finita nei guai una donna romena, che aveva rubato da un banco del mercato di piazza Duomo un pigiama, del valore di pochi euro. La donna è stata denunciata per furto dai carabinieri della stazione Piacenza Principale. Nel pomeriggio la volante di polizia è accorsa nel parcheggio di viale Sant'Ambrogio per quattro auto a cui avevano rotto i finestrini. In assenza dei proprietari non è stato possibile capire se i malfattori sono riusciti a portare via qualcosa. CAPRIOLO FERITO Un capriolo ferito è stato segnalato ai margini della strada Padana Inferiore nei pressi di Castelsangiovanni. A segnalarlo ai carabinieri un automobilista. Sul posto sono accorsi i militari di Castelsangiovanni che hanno poi chiamato i volontari dell'associazione "Rescue Dog", che si sono occupati del capriolo. UBRIACO MOLESTO Da un negozio di via Genova è stato chiamato il 112 a causa di un ubriaco che molestava i clienti, sul posto sono accorsi i carabinieri del radiomobile. Protagonista dell'episodio un romeno di 19 anni che ha cercato di aggredire ed ha minacciato i carabinieri, non senza fatica è stato condotto in caserma. E' stato denunciato per resistenza e minacce a pubblico ufficiale e rifiuto di dichiarare le proprie generalità. I vigili del fuoco e la polizia intorno alle 20 sono accorsi in via Genova per una signora di 87 anni che colta da malore era rimasta intrappolata nel suo appartamento. Per liberarla i vigili del fuoco hanno dovuto utilizzare l'autoscala e raggiungere il terrazzo della casa della donna che era immobilizzata a terra. La signora è stata poi soccorsa dai sanitari del 118, e portata all'ospedale. Poco più tardi i vigili del fuoco e i carabinieri di Borgonovo sono intervenuti nei pressi di Ziano, per l'incendio di un tetto di una casa provocato da un malfunzionamento del camino. I pompieri hanno rapidamente domato il rogo. I carabinieri di Pontenure sono invece intervenuti per un tamponamento fra due auto senza feriti a Pontenure intorno alle 20. Poco più tardi una macchina è invece uscita di strada sulla strada provinciale per Podenzano, sono accorsi con i vigili del fuoco i carabinieri di San Giorgio. I pompieri hanno messo in sicurezza il veicolo, fortunatamente non vi sono stati feriti BOTTI, UN FERITO Alle 2 all'ospedale di Castelsangiovanni si è presentato un giovane albanese con lievi scottature alle mani e al volto: gli era scoppiato in mano un petardo mentre lo stava accendendo. E' stato medicato e dimesso con sette giorni di prognosi. Nelle primissime ore del mattino di Capodanno la polizia è accorsa in via Ambiveri, perché segnalata una lite in un appartamento, ma si è rivelata essere una festa rumorosa. Alle 4.30 in via Mischi i carabinieri sono accorsi per un uomo che sembrava colto da malore, era riverso sul volante della macchina, ma era solo molto ubriaco. Alle 4.30 a Borgofaxall la polizia è intervenuta per un romeno di 53 anni che visibilmente ubriaco pretendeva di entrare in un locale pubblico chiuso, sostenendo che di avervi dimenticato il suo zaino. Ermanno

Mariani Decine le chiamate di cittadini difficoltà alle sale operative di polizia, carabinieri, polstrada, polizia municipale e vigili del fuoco Da sinistra le saie operative di polizia stradale, carabinieri, polizia di stato e polizia municipale con gli operatori impegnati a rispondere alle richieste di cittadini nella notte di Capodanno Sfotoservizio di Stefano Lunini) - tit\_org- Piacenza - Botti, solo un ferito lieve - Furti, ubriachi, incidenti nell addio al 2016

## Premio della bontà: le menzioni d'onore a carabiniere, medico e gruppi di volontariato

[Franco Lombardi]

Premio della bontà: le menzioni d'onore a carabiniere, medico e gruppi di volontariato LUGAGNANO - Nel salone d'onore della "Stella" di Rustigazzo e sotto la direzione del sindaco Jonathan Papamarengi, si è riunito il comitato promotore del "Premio della bontà 2016" con l'intervento del parroco don Germano Gregori, del rappresentante del Gruppo Alpini Luciano Ottobelli, del direttore della filiale lugagnanese della Banca di Piacenza Gianni Morisi, del segretario della locale sezione Avis Giuseppe Rodi, del segretario dell'Unione sportiva Valchero Alessandro Magnani e del coordinatore della Pro Rustigazzo Armando Mazza. Sono state attentamente esaminate (e spesso anche discusse) le segnalazioni pervenute entro i termini stabiliti da diverse località sia della nostra provincia sia da fuori provincia ed anche da particolari servizi a suo tempo apparsi su Libertà. Poi il comitato ha innanzitutto provveduto all'assegnazione delle quattro "menzioni d'onore" (diploma e l'aurea medaglia messa a disposizione dalla Banca di Piacenza) riservando ad altra data l'annuncio che riguarda l'assegnazione del "Premio della Bontà 2016" il quale, ancora una volta, sarà ben rappresentato da una preziosa opera del maestro d'arte orafa Giulio Manfredi. Ecco l'elenco di coloro che riceveranno le "menzioni d'onore" e le motivazioni di tali riconoscimenti. Brigadiere Andréa Becchio, il quale, a rischio della propria vita e pur con l'aiuto di due colleghi della Benemerita, è intervenuto in un complesso abitativo ormai semidistrutto dalle fiamme, mettendo in salvo una anziana signora la cui vicina di casa era già rimasta tragicamente vittima dello stesso incendio. Dottor Marco Stabile, membro piacentino della Associazione no profit Aicpe che con il progetto significativamente denominato "La chirurgia che cambia la vita" si occupa di interventi medici gratuiti a beneficio di pazienti in grave condizioni di salute e privi di mezzi economici necessari per le adeguate cure. Nel solo anno 2016 sono stati eseguiti 282 interventi chirurgici. Protezione civile-Alpini Piacenza, gruppo di volontariato piacentino, nato all'inizio dell'anno 2000 in seno alla Protezione civile-Ana nazionale, sempre pronto per interventi di emergenza e costantemente impegnato soprattutto in territori montani per incendi boschivi, attività di prevenzione, interventi di recupero, bonifiche ambientali e salvaguardia dei territori. Associazione "Intrecci in armonia" e redazione del calendario solidale "Lugagnano in love" con particolari richiami a Simona Ferrari, ad Erika Cupola, al gruppo di mamme e allo sponsor Vetrucchi per la sensibilità dimostrata nel promuovere e sostenere iniziative finalizzate sia alla sensibilizzazione, sia a dar risalto agli operatori nei delicatissimi reparti di ematologia e per la lotta al tumore al seno e per raccogliere fondi da destinare alla ricerca medica. Franco Lombardi LUGAGNANO È! comitato promotore del Premio della Bontà che verrà consegnato venerdì, giorno dell'Epifania, a Rustigazzo -tit\_org-

Premio della bontà: le menzionionore a carabiniere, medico e gruppi di volontariato

## **Piacenza - Percorsi un milione e mezzo di km. = Pubbliche assistenze, un anno con 13.478 casi d'emergenza**

*Il bilancio 2016 del presidente Rebecchi: viviamo solo grazie ai volontari*

[Betty Paraboschi]

Percorsi un milione e mezzo di km. Le cifre importanti dell'attività di un anno da parte delle 14 Pubbliche assistenze PARABOSCHIapaginaIS-1 servizi di trasporto ordinario sono stati 33.956, i soci sono 1.910 e i volontari 1.472 oltre a 29 dipendenti Pubbliche assistenze, un anno con 13.478 casi d'emergenza Il bilancio 2016 del presidente Rebecchi: viviamo solo grazie ai volontari PIACENZA - Quanta strada c'è nei "sandali" di Anpas? Per la precisione un milione e 513 mila chilometri. Tanti ne hanno percorsi nel 2016 tutti i mezzi delle quattordici pubbliche assistenze di Piacenza. A fare i conti ha pensato il coordinatore provinciale di Anpas Piacenza Paolo Rebecchi che, come ormai tradizione, ha tracciato un bilancio delle attività dell'anno appena concluso: insieme a lui anche i coordinatori provinciali di protezione civile Alessandra Parmigiani e Gianfranco Losi, la vicepresidente regionale Claudia Boselli, il referente per la formazione Gabriele Toloni, quello per il coordinamento dello sviluppo dei progetti Michele Vignola, i responsabili della comunicazione Francesco Fermi e Matteo Zangrandi, la referente per Progetto Vita Alessandra Grana, i volontari di Croce Bianca Cinzia Marchesini e Oreste Guglielmetti (che è anche presidente del "Comitato GOSSO un unico cuore" che ha devoluto ad Anpas nazionale dei fondi per la giocheria allestita in un container da Anpas sui luoghi terremotati). Anche quest'anno possiamo contare su risultati importanti che danno conto di un'attività portata avanti con costanza e impegno ha spiegato Rebecchi, penso innanzitutto ai servizi: quelli in emergenza sono stati 13.478, a fronte dei 33.956 di trasporto ordinario. Contiamo 1.910 soci e 1.472 volontari, oltre a 29 dipendenti e 28 operatori del servizio civile: tutta l'attività, è evidente, si regge soprattutto sulla buona volontà garantita da tanti cittadini che mettono a disposizione il proprio tempo per gli altri. Per completare il quadro del 2016, oltre ai chilometri percorsi, va considerato il parco macchine di Anpas che attualmente conta 98 mezzi: per la precisione 51 ambulanze, 12 auto mediche, 7 pulmini e 17 mezzi vari e di protezione civile. Oltre alle nostre attività ordinarie, l'anno appena concluso ci ha offerto l'occasione di misurarci con tante iniziative ha continuato Rebecchi, penso alla partita del cuore che si è svolta in febbraio e alla campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, alla maratona del pedibus e all'appuntamento immancabile con la Festa del volontariato. O ancora alla Dirty Run per cui abbiamo fatto l'assistenza sanitaria, alla campagna nazionale "Io non rischio", al progetto "For cives" con il liceo Respighi e al meeting di Anpas nazionale ospitato a Piacenza. Un capitolo a parte invece lo merita la questione terremoto, per la quale Anpas si è mobilitata su più fronti: Sono 29 i volontari scesi finora ad Amatrice, Tolentino, Norcia, Montegallo, Macerata e Caldarola: fra l'altro proprio la scorsa notte sono partiti degli altri volontari per fare assistenza psicologica alle persone ha spiegato Parmigiani, in tutto abbiamo garantito 203 giorni di presenza. Per quanto riguarda le raccolte fondi, Anpas ha in essere anche una collaborazione con Libertà per finanziare la ricostruzione di Amatrice, oltre che avere promosso un concerto il cui ricavato è stato devoluto ad Anpas nazionale. Betty Paraboschi A sinistra il presidente Paolo Rebecchi con il direttivo provinciale Anpas e a destra il presidente ad Amatrice per gli aiuti ai terremotati -tit\_org- Piacenza - Percorsi un milione e mezzo di km. - Pubbliche assistenze, un anno con 13.478 casi emergenza

## Piacenza - Parola d'ordine: rafforzare il servizio civile

*Coperti solo 28 dei 44 posti a disposizione. Altro problema: la ristrutturazione delle sedi*

[Betty Paraboschi]

Parola (Tordine: rafforzare il servizio civile Coperti solo 28 dei 44 posti a disposizione. Altro problema: la ristrutturazione delle sedi PIACENZA - La parola d'ordine è rafforzare il servizio civile. Ma anche puntare sul rinnovo delle sedi che, se per alcune pubbliche assistenze, è ormai quasi "cosa fatta", per altre invece è ancoradivenire. Sarà un anno ambizioso il 2017 perAnpas Piacenza: la conferma è arrivata dalla vicepresidente regionale Claudia Boselli durante la presentazione del bilancio di fine anno. Una questione da affrontare è quella del servizio civile, per la quale sarà necessario incentivare la partecipazione dei giovani - ha spiegato - per il 2016 abbiamo contato 26 volontari, per il 2017 ne abbiamo 28: ma i posti a disposizione erano 44.1 giovani non hanno risposto come avrebbero dovuto: quella in Anpas è un'esperienza di volontariato e di vita sana e molto formativa. Occorrerà comunicarlo. L'altra questione che terrà banco nei prossimi mesi sarà quella del rinnovo delle sedi: Le pubbliche assistenze di Travo, Sant'Agata e Carpaneto Soccorso dovrebbero partire coi progetti quest'anno, dato che sono già stati presi degli accordi - ha spiegato il coordinatore provinciale della protezione civile di Anpas Gianfranco Losi - mentre per quanto riguarda la sede della pubblica Valdarda siamo in attesa: per ora di concreto non c'è nulla, ci auguriamo che nei prossimi mesi la situazione possa cambiare. Sempre il 2017 porterà anche la chiusura della convenzione con l'Ausi che si trasformeràun contratto a tutti gli effetti per la gestione dei servizi sanitari. Ma oltre a questo continueranno, rafforzandosi, le collaborazioni e le attività portate avanti in questi anni: la prima, con Progetto Vita, ha portato i volontari di Anpas a tenere una ventina di corsi di formazione all'uso del defibrillatore ogni mese sia nelle scuole che nelle aziende. Attualmente in ogni pubblica assistenza contiamo almeno due o tre istruttori di comunità ha precisato la referente di Progetto Vita per Anpas Alessandra Grana, ricordando anche i "codici blu" che hanno visto attivarsi il personale delle pubbliche assistenze. Continuerà anche il percorso dedicato alla disostruzione pediatrica, di cui è referente Cristina Vedovelli: nel corso del 2016 sono stati 11 gli incontri di formazione svolti in tutta la provincia che hanno permesso di insegnare le manovre di disostruzione a 500 persone, senza dimenticare poi i due corsi svolti a Bo logna per formare una sessantina di maestri e bidelli delle scuole materne a intervenire in caso di soffocamento, che ancora oggi è la causa di morte di 50 bambini ogni anno. Aumentano i servizi e le richieste - hanno spiegato i volontari di Anpas - da parte nostra possiamo solo assicurare che facciamo e faremo il possibile per essere sempre al fianco dei piacentini, Parab. -tit\_org- Piacenza - Parolaordine: rafforzare il servizio civile

## Un nuovo corso per diventare comunicatori

[Betty Paraboschi]

Le lezioni per operatori partono lunedì 9 all'Auditorium della sede in via Emilia Parmense PIACENZA - Per diventare soccorritore del trasporto ci vogliono 40 ore. Che salgono a 100 se si vuole operare in emergenza urgenza. Dieci ore bastano per far l'autista, ma solo se sono accompagnate da una dozzina di affiancamenti al volante, mentre 20 sono quelle indispensabili per operare nella centrale operativa delle pubbliche assistenze. Diventare volontario in Croce Bianca è semplice, ma impegnativo: basta avere almeno 16 anni e presentarsi al corso di formazione che parte lunedì 9 all'Auditorium della sede in via Emilia Parmense 19 alle 20.45. Sempre in gennaio, ma il 16 alle 20.30 nella sede di via Maldea 1 a Fiorenzuola, la Pubblica assistenza Valdarda e la Carpaneto Soccorso presentano i loro corsi. Lì iniziano le prime 12 ore di formazione di base, la "specializzazione" arriva dopo: la "carriera" in divisa arancione è quella da operatore di soccorso sui mezzi in convenzione con il 118 e di trasporto sanitario, di centrale, di protezione civile interno, di unità cinofila, del gruppo truccatori, autista dei mezzi di emergenza o di trasporto sanitario e di servizi sociali. L'"AAA Cercasi" di Anpas però si indirizza anche verso i volontari in cucina e quelli che si occupino degli uffici organizzativi. Chiaramente, una volta diventati volontari, la formazione non finisce qua - ha spiegato il referente della formazione di Anpas Gabriele Toloni - c'è un mantenimento delle competenze che prevede ogni anno 10 ore di formazione in aula più l'affiancamento per gli operatori; per gli autisti invece le ore di retraining sono tre a cui si aggiunge l'affiancamento. Archiviati i corsi canonici comunque, quest'anno sarà quello delle novità: due sono sostanzialmente i nuovi percorsi di formazione previsti, che saranno curati non solo da Toloni, ma anche da altri volontari. In primis quello per diventare comunicatori, che sarà gestito da Matteo Zangrandi e Francesco Fermi: Siamo stati i primi fra le Anpas della Regione a creare un vero e proprio gruppo di comunicatori che si occupasse dell'immagine delle pubbliche assistenze piacentine diffondendo le attività fatte tramite il sito, Facebook, Twitter e Instagram - hanno spiegato - cercheremo dunque di formare i volontari anche su questo fronte. L'altro corso in partenza da quest'anno è "Essere Anpas: l'obiettivo è quello di formare con sei ore in aula i volontari sulla storia, sul codice etico e sui valori che caratterizzano da sempre le pubbliche assistenze. Infine, sempre destinato ai volontari, c'è il modulo dedicato alle comunicazioni radio, che nel caso specifico di Piacenza sarà focalizzato sul terminale dell'area Emilia Ovest. Per info su tutti i corsi è possibile contattare i numeri 0523.613976/614422 o 348.7018881 o 348.7018759. Parab. Da sinistra mezzi delle pubbliche assistenze e un volontario sui luoghi del terremoto -tit\_org-

## **Tra speranze e vecchie paure = In quattrocento in piazza per il Capodanno ma torna a farsi sentire il terremoto**

[Redazione]

Tra speranze e vecchie paure ^Capodanno vivace centro coi fuochi di Morsani ma ieri alle 16,40 nuova scossa di terremoto con epicentro in città. Cenone in tenda ad Amatrice, in hotel per i duecento sfollati di Accumoli. Nota di richiamo per l'anno appena giunto. Si è materializzata alle 16 e 40 di ieri. Un boato, poi la terra che ha tremato. Scossa di magnitudo 2.0 con epicentro in città, via Pistignano, Fonte Cottorella. E il nuovo anno è iniziato nel segno di quello appena concluso. Ripasso per il nuovo anno, con il vecchio che si era comunque concluso serenamente. A Rieti, come ad Amatrice. Nel capoluogo oltre quattrocento persone in piazza Vittorio Emanuele II per il brindisi di augurio, altrettante ad Amatrice a cena sotto il. I quasi 200 sfollati di Accumoli hanno festeggiato a San Benedetto del Tronto, Hotel Relax. Servizio a pag. 33 Oltre quattrocento persone in piazza Vittorio Emanuele II per festeggiare l'arrivo del nuovo anno con le note di Ambrogio Sparagna, l'Orchestra popolare italiana e Raffaello Simeoni. Suggestivo come al solito lo spettacolo di fuochi pirici della ditta Morsani. (Foto Itzel Cosentino) TRAE In quattrocento in piazza per il Capodanno ma torna a farsi sentire il terremoto ^Scossa di magnitudo 2.0 con epicentro in via Pistignano ieri alle 16,40 Cenone sotto la tenda ad Amatrice, in hotel per gli sfollati di Accumoli Una nota di richiamo per l'anno appena giunto. Tanto per mettere in chiaro che con il terremoto dovremo comunque - scosse o meno - farci i conti anche per tutto il 2017. Si è materializzata alle 16 e 40 di ieri. Un boato secco, poi la terra che ha distintamente tremato con andamento sussultorio per due, tre secondi. Scossa di magnitudo 2.0 con epicentro in città, via Pistignano, zona Fonte Cottorella. Scossa chiaramente avvertita dalla popolazione. E il nuovo anno è iniziato nel segno di quello appena concluso. Un richiamo alla responsabilità di tutti, un ripasso degli impegni e del duro lavoro che attenderà l'intera provincia per il 2017, quando la parola chiave sarà una soltanto: ricostruzione. Ricostruzione che ad Amatrice ha fin qui marciato a passo spedito e che a Pasqua vedrà un primo, importante, fondamentale test: l'ultimazione del primo villaggio di casette. SANSILVESTRONELCAPOLUOGO Ripasso per il nuovo anno, con il vecchio che si era comunque concluso serenamente. A Rieti, come ad Amatrice. Nel capoluogo oltre quattrocento persone si sono radunate in piazza Vittorio Emanuele II per il brindisi di augurio (foto a destra sotto), ballando sotto le stelle con le note di Ambrogio Sparagna e dell'Orchestra popolare italiana. Complice anche una temperatura rigida, con la colonnina di mercurio sotto lo zero già molto prima delle 24, il clima è sembrato anche più vivace e festoso degli altri anni e in tanti si sono scambiati gli auguri al ritmo di pizzicate, tarante, tammurriate e saltarelli, in una festa-spettacolo dedicata al repertorio dei canti e balli della tradizione popolare italiana. Il tutto in una atmosfera molto suggestiva, grazie a una nevicata artificiale (foto a destra in alto), resa ancor più spettacolare ed elettrizzante dagli ormai immancabili e irrinunciabili giochi pirici della ditta Morsani. Con Sparagna, degna di nota anche l'esibizione del reatino Raffaello Simeoni. NEI LUOGHI DEL SISMA Oltre quattrocento persone in piazza a Rieti, altrettante ad Amatrice a cena sotto il tendone della Protezione civile per augurarsi un 2017 di speranza e rinascita. Gli stessi sentimenti e le stesse emozioni che hanno vissuto i quasi 200 sfollati di Accumoli, il 90% dei quali sono a San Benedetto del Tronto, all'Hotel Relax dove c'è anche il sindaco Stefano Petrucci. Sono persone eccezionali, ormai siamo una famiglia, racconta Anna, che con il marito gestisce il Relax. Da noi sono in 200 - aggiunge la signora Anna - soprattutto famiglie con bambini. Per tutti abbiamo fatto cenone con musica. San Benedetto ospita nelle sue strutture alberghiere 1.200 persone. Direi che si sono integrate, osserva il sindaco Pasqualino Piunti, infaticabile organizzatore di eventi per i terremotati che hanno trovato accoglienza nella sua città. Oggi (ieri per chi legge, ndr) sono passato negli alberghi per augurare a tutti un buon anno e salutare i colleghi. Davvero una famiglia, come la descrive la signora Anna. Tanto che un'addetta del personale del Relax, con un figlio in arrivo, ha deciso di battezzare il bimbo ad Accumoli. A celebrare il sacramento sarà il vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili. RIPRODUZIONE RISERVATA AMBROGIO



SPARAGNA E L'ORCHESTRA POPOLARE ITALIANA HANNO ANIMATO SONO IL COMUNE UNA FESTA VIVACE  
-tit\_org- Tra speranze e vecchie paure - In quattrocento in piazza per il Capodanno ma torna a farsi sentire il  
terremoto

## **Al via da oggi la rimozione delle macerie nelle frazioni**

[Redazione]

AMATRICE AL VIA DA OGGI LA RIMOZIONE DELLE MACERIE NELLE FRAZION Al via, a partire da oggi, la rimozione delle macerie dalle frazioni di Amatrice. Da oggi, come stabilito nei giorni scorsi in un incontro tra da Protezione civile, vigili del fuoco. Esercito, Mibact e Comune di Amatrice, prenderà il via lo sgombero delle macerie nelle frazioni amatriciane, dopo che analoghe operazioni sono già partite, da fine novembre, nel centro di Amatrice. - tit\_org-

## Foligno - In piazza per dimenticare il terremoto

[Giovanni Camirri]

In piazza per dimenticare il terremoto Foligno, in centinaia hanno ballato con la musica dei "Grazie Mille". Filippo Maria, il primo nato alle 2.59 Spoletino, tanti gruppi rock-pop per la notte di San Silvestro Giulia della Rocca, primo vagito dell'anno. Cento nascite in più LA NOTIZIA FOLIGNO E' Filippo Maria il primo nato del 2017 all'ospedale San Giovanni Battista di Foligno. E' Figlio di papà Francesco Gallina e mamma Cristina Lanterna. La coppia è di Perugia e Filippo Maria, che pesa 3 chili e 830 grammi e che è venuto alla luce alle 2.59, è il loro terzo figlio. C'è Giovanni che ha quattro anni e Giorgio che ha 20 mesi. Tutti e tre i Fratellini sono nati all'ospedale di Foligno. Una notizia bellissima, quella della nascita di Filippo Maria che ha avuto vicini anche i due piccoli fratellini. IL CONCERTO Il passaggio tra l'anno vecchio e quello nuovo ha vissuto un momento importante per la città: il concerto in piazza della Repubblica. Sul palco della principale piazza cittadina si sono esibiti "Grazie Mille, 883 tribute band". A raccontare come è andata è Cristiana Mariani, presidente della Confesercenti territoriale. "A' l'ultimo concerto di Capodanno - dice Mariani - che ho organizzato nel ruolo di presidente, dato che il mio mandato è esaurito, ed è stata una soddisfazione grandissima. La città ha risposto bene e il risultato più importante è riassunto dal grande senso di civiltà dimostrato da chi vi ha preso parte attendendo, e poi superando, la mezzanotte. Piazza principale Tutto s'è svolto senza problemi davanti ad un pubblico composto da tanti giovani e famiglie. Non potevamo - prosegue - desiderare altro. I folignati, e quanti hanno festeggiato in piazza della Repubblica, hanno dimostrato grande rispetto e amore per la città e la sua piazza principale". GLI APPUNTAMENTI Proseguono gli appuntamenti organizzati nel comprensorio. Mercoledì 4, a Trevi, alle 16.30 nella chiesa di San Francesco si svolgerà il convegno "La Città di Trevi nei paralipomeni di Giacomo Leopardi" a cura del Club per l'Unesco di Foligno e Valle del Clitunno. Alle ore 18 in centro storico la Pro Trevi e l'associazione Vo.La Trevi organizzano una visita guidata ai presepi della città. A Montefalco, invece, venerdì 6 alle 15 piazza del Comune ci sarà la tombolata. A cura dell'Associazione Sportiva Montefalco Calcio. "Salutiamo la Befana...tanti dolcetti per tutti i bambini!". Sabato 7, alle 15, al museo di San Francesco, MontefalcoTrek. Un percorso alla scoperta dei palazzi e delle chiese tra le tipiche vie medievali di Montefalco e visita esclusiva alla "Antoniazza Romano e Montefalco". Partenza dal Complesso Museale di S. Francesco, via Ringhiera Umbra 6 (prenotazione consigliata, 8 euro max 20 persone. Info e prenotazioni 0742 379598. montefalco@sistemamuseo.it www.museodimontefalco.it) A Nocera prosegue il programma di iniziative messo a punto da Proloco Nocera Umbra, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e la collaborazione dell'Associazione commercianti, nell'ambito della prima edizione del Presepe delle acque. Venerdì 6 gennaio, nel giorno dell'Epifania, alle 14.30, ci sarà lo spettacolo teatrale "Dove è finita la befana?" e a seguire "Arriva la befana", entrambi in piazza Umberto I e curati dalla Proloco affiancata, nella seconda iniziativa, dal 'Gruppo della vecchia befana '. La stessa piazza ospiterà, alle 16, la premiazione del concorso 'Addobbi, vetrine e presepi 2016-2017 e alle 16.30, l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria. Giovanni Camirri CRISTIANA MARIANI: GRANDE SEGNO DI CIVILTÀ E DI RISPETTO PER IL CUDRE DELLA FESTA La piazza di Spoletino e (in alto) Filippo Maria, primo nato a Foligno - tit\_org-

IL LEGAME CENTRO ITALIA-FRIULI

## Terremotati, amatriciana e ospitalità = Amatriciani ai fornelli per i "fratelli" friulani

*Amatriciani ai fornelli per i "fratelli" friulani*

[Paola Mauro]

Terremotati, amatriciana e ospitalità Cena a Lignano coi terremotati del Centro Italia I MAURO E CARGNELUTTI ALLE PAGINE 20 E 21 Amatriciani ai fornelli per i "fratelli" friulani Lignano: gran festa con la pasta originale cucinata dai maestri laziali Tanto affetto per i terremotati: Che accoglienza! Siete eccezionali di Paola Mauro UGNANO SABBIADORO Sono arrivati da tutto il Friuli ieri pomeriggio a Lignano, per mangiare insieme la pasta preparata dai terremotati di Amatrice. Oltre 600 le porzioni servite in meno di due ore ai tanti friulani che hanno voluto testimoniare, con la loro presenza e il loro contributo, la solidarietà per una terra e la sua gente, così duramente colpite. Ad avvicinarsi dentro e fuori la cucina allestita davanti alla Terrazza a Mare sono almeno una trentina di amatriciani. C'è chi scola la pasta, chi mescola, chi divide le porzioni e le porta fuori, ma c'è anche il tempo per dedicare un pensiero a Lignano e al Friuli. L'accoglienza, l'organizzazione, il calore che abbiamo trovato, è stato tutto magnifico - dice Giancarlo - dei friulani avevamo sentito parlare però abbiamo potuto constatare personalmente che sono persone eccezionali. Visitando in particolare Gemona e Venzona siamo rimasti colpiti dalla forza, dal coraggio e dalla volontà di ricostruire e avere tutto com'era prima. Rientreremo e cercheremo di trasmettere a tutti ciò che abbiamo visto e l'esperienza che abbiamo vissuto. I ragazzi sono stati i più entusiasti di tutti: dopo la festa di Capodanno in piazza a Lignano, con taxi organizzati dalle associazioni sono stati accompagnati in discoteca al Palmariva e l'accoglienza ricevuta li ha lasciati entusiasti. Non se l'aspettavano davvero che al loro arrivo nel locale di Fossalta di Portogruaro ad accoglierli ci fosse così tanto calore e affetto: sono passate solo poche ore dalla magica notte di San Silvestro e l'emozione è ancora tanta, come racconta Alessia, mentre assieme agli altri volontari serve la pasta preparata dai suoi compaesani: Hanno spento la musica, annunciato il nostro arrivo e ci hanno chiamato sul palco per cantare tutti assieme We are the champions - racconta - e davvero non ci aspettavano tanta partecipazione ed empatia. Quando le chiediamo di raccontarci di Amatrice il sorriso sparisce e gli occhi le si velano: Chi non ha avuto danni con la scossa del 24 agosto - ci racconta - li ha subito con quella successiva che ha definitivamente spaesato tutti. Alessia è fra i pochi fortunati che hanno ancora una casa e non ha perso familiari, ma Amatrice è un piccolo paese dice - e tutti abbiamo perso amici e conoscenti. Roberto è stato meno fortunato: con la prima terribile scossa del 24 agosto ha perso una figlia, il cognato, la cognata e la nipote. A Lignano è tra i cuochi che dalle 10 della mattina, ospiti della cucina dell' Hotel Flora della famiglia Doimo, hanno preparato il sugo all'Amatriciana. La difficoltà più grande è ancora legata alle strade e al collegamento con le frazioni - ci racconta - perché fin che continuano le scosse si interviene solo spostando le macerie. Cerchiamo di ripartire, ma è dura - ammette. Siamo comunque fra i fortunati - è il suo pensiero positivo - perché il comune di Gualdo Tadino ci ha letteralmente adottati e ci ha regalato delle casette completamente arredate usate per il terremoto a Parma. DatuttoilFriuli a Lignano per mangiare la pasta solidale cucinata proprio dagli amatriciani che dal 30 dicembre sono ospitati nella cittadina balneare: spettacolo sul palco e tante iniziative per far sentire ai terremotati l'abbraccio di chi ha già affrontato il dramma della distruzione provocata dal sisma (Foto Petrusi) -tit\_org- Terremotati, amatriciana e ospitalità - Amatriciani ai fornelli per i fratelli friulani

**Sesto**  
**Palazzo in fiamme***[Redazione]*

MOMENTI di grande paura ieri mattina per un incendio che ha un condominio di Sesto Fiorentino. Il fumo ha invaso rapidamente il vano scale dello stabile di sei piani e tutti i residenti dei 24 appartamenti presenti in quel momento in casa sono stati fatti evacuare. Durante le operazioni una persona è rimasta bloccata all'interno di un ascensore riuscendo poi a liberarsi. SSS5S, SiB BUONJOI -tit\_org-

## **Terrorismo = 'Ho pensato al terremoto'**

*Svegliata da un boato terribile Svegliata da un boato terribile*

[Redazione]

PRIMO PIANO FIRENZE I residenti scossi dall'esplosione: Gesto folle) SONO STATA svegliata da un boato e ho pensato subito 'è il terremoto'. Poi, mi sono affacciata alla finestra e ho visto la polizia. Ho capito che era successo qualcosa di grave dal trambusto che c'era. Così, una abitante di via Leonardo da Vinci dove è esploso un ordigno che ha ferito gravemente un artificiere della polizia, racconta d'essere stata destata da un rumore fortissimo, intorno 4,40 di ieri mattina. LA BOMBA era piazzata a poche decine di metri dal portone dello stabile dove la signora risiede. In molti in quel tratto di via Leonardo da Vinci, oltre i viali ma molto vicino al centro storico, sono stati svegliati dall'esplosione. Da quel che ho capito - spiega un passante che abita nelle vicinanze - si tratta della libreria vicina a Casa- pound, quella che prima era a Coverciano ma che si è trasferita qui da un po' di tempo. La gestiscono due ragazzi, qualche volta al suo interno si svolgono degli incontri. HO NOTATO un'auto ferma all'altezza della libreria in via Leonardo Da Vinci rientrando a casa da una cena con amici, racconta un'altra residente. Ci ho fatto caso perché aveva le quattro frecce accese. Poco dopo ho sentito il botto. Probabilmente nulla di connesso all'esplosione ma ogni dettaglio sarà sicuramente utile alle indagini. GLI INVESTIGATORI hanno passato al setaccio tutti i nomi legati agli ambienti antagonisti dell'area anarchica fiorentina. Sono scattate anche perquisizioni e LA TESTIMONIANZA Ho visto un'auto ferma all'altezza della libreria, poco prima dell'attentato sono stati richiamati in servizio agenti della Digos. Sdegno in città. Dal fronte istituzionale e politico, ma non solo. DIFFICILE PENSARE che si possa arrivare a compiere un atto del genere - dice un anziano che abita vicino a piazza Libertà - si può non essere d'accordo con le idee che un gruppo o un'associazione portano avanti ma quando si arriva a ricorrere alla violenza siamo nella barbarie. Spero vengano individuati quanto prima gli autori di questo folle gesto. Valanga di reazioni dopo l'attentato, sia da parte delle autorità cittadine che a livello nazionale. E DA PARTE di tutti un coro di vicinanza all'artificiere rimasto gravemente ferito. Un padre di famiglia che svolgeva solo il suo lavoro a tutela della collettività e che ha perduto un occhio e una mano. LÀ REAZIONE DEGLI ABITANTI SVEGLIATI PRIMA DELL'ALBA DA UN ÂÎÏ ANOMALO MOLTO PIÙ VIOLENTO RISPETTO AI PETARDI SCOPPIATI DURANTE LA NOTTE DI FESTA Scatta la paura Un botto violento e subito è scoppiata la paura. Molti dei residenti in quel tratto di via Leonardo da Vinci, oltre i viali ma molto vicino al centro storico, sono stati svegliati dall'esplosione: uno schianto fortissimo. Tutti alle finestre Gli abitanti imapuriti si sono affacciati alle finestre, hanno osservato, visto, si sono preoccupati: Quando si ricorre alla violenza siamo alla barbarie. Spero vengano individuati quanto prima gli autori di questo folle gesto. -tit\_org- Terrorismo - Ho pensato al terremoto

**EMERGENZA INCENDIO IN UN CONDOMINIO DI VIA MANARA****Fuoco in un palazzo di 6 piani***Evacuati tutti i 24 appartamenti. Due persone all'ospedale**[Sandra Nistri]*

CRONACA FIRENZE INCENDIO IN UN CONDOMINIO DI VIA MANARA Evacuati tutti i 24 appartamenti. Due persone all'ospedale MOMENTI di grande paura, ieri mattina intorno alle 11,15, per un incendio che ha interessato il vano contatori di un condominio al civico 7 di via Manara nella zona di Camporella a Sesto Fiorentino. Il fumo ha invaso rapidamente tutto il vano scale dello stabile di sei piani e tutti i residenti dei 24 appartamenti presenti in quel momento in casa sono stati fatti evacuare dalle loro abitazioni per motivi di sicurezza. Durante le operazioni una persona è rimasta bloccata all'interno di un ascensore ma, per fortuna, poi è riuscita ad aprire le porte e ad uscire all'esterno. In zona sono arrivate in tempi brevi per spegnere l'incendio diverse squadre dei vigili del Fuoco del Distaccamento di Firenze che hanno operato anche per far uscire gli abitanti dei diversi appartamenti, molti dei quali si sono riversati in strada anche senza scarpe e giubbotti. Sul posto insieme ai vigili del fuoco ha operato anche la Protezione civile del Comune di Sesto e la polizia municipale sestese che è intervenuta anche sulla viabilità: l'accesso a via Manara infatti è stato interdetto anche da via Fanti. IN ZONA sono arrivate quattro ambulanze (fra cui quella della Misericordia di Sesto) inviate dal 118 presenti per i soccorsi alle persone evacuate, alcune delle quali sono rimaste leggermente intossicate per il fumo: solo due però sono state accompagnate in ospedale in via del tutto precauzionale ma le loro condizioni non erano comunque gravi. Da una prima ricostruzione operata dai tecnici Enel giunti in via Manara sembra che l'incendio sia stata originato da un corto circuito scaturito, per motivi ancora da chiarire, dall'impianto elettrico di un appartamento privato che ha poi interessato l'intero vano contatori provocando il fumo che ha invaso l'intero palazzo. Per diverse ore le abitazioni del condominio sono rimaste senza elettricità anche se nel primo pomeriggio alle famiglie che hanno voluto farlo è stato permesso di rientrare nelle loro case. Prima di sostituire i contatori infatti le squadre di Enel hanno dovuto attendere il termine delle operazioni di bonifica effettuate dai vigili del fuoco e chiese completamente uscito il fumo: solo: tardo pomeriggio dunque è stata conch l'intervento di sostituzione contatori ei stata riattivata l'energia elettrica. L'acc invece è stata ripristinata alcune ore prii Nessuno degli appartamenti è stato comi que dichiarato inagibile. La Protezione vile del Comune ieri aveva anche predis] sto un piano di accoglienza per i reside nel condominio mettendo a disposizioni sede operativa di via Paganini e la possib tà anche di pasti caldi ma l'ospitalità no stata necessaria perché tutte le famiglie a vano trovato sistemazioni alternative. Sandra Nii LE CÀUSE SEMBRA CHE L'INCENDIO SIA STATO PROVOCATO DA UN CORTO CIRCUITO I FERITI SOLO DUE PERSONE SONO STATE PORTATE IN OSPEDALE MA NON SONO GRAVI Tanta paura ma per fortuna senza gravi conseguenze per le persone in seguito all'incendio che ieri mattina poco dopo le 11 è divampato nel vano contatori di un condominio di via Manara: tutti i 24 appartamenti del palazzo sono stati evacuati per motivi di sicurezza. La Protezione civile aveva già predisposto un piano di accoglienza ma non ce n'è stato bisogno -tit\_org-

zona via Bologna e PONTEGRADELLA

## **A fuoco quattro cassonetti. Piromani ancora in azione**

[Redazione]

ZONA VIA BOLOGNA E PONTEGRADELLA A fuoco quattro cassonetti Piromani ancora in azione È stata una notte di Capodanno piuttosto intensa per i vigili del fuoco del comando di via Verga. Non solo molti di loro erano impegnati per controllare da vicino lo spettacolo pirotecnico in Castello ed evitare che il cosiddetto incendio fosse reale, ma sono dovuti intervenire in alcune strade della zona di via Bologna e a Pontegradella per spegnere l'incendio di cassonetti provocati da qualche banda di piromani che evidentemente si diverte con poco, non pensando alle conseguenze che simili atti possono avere. Nonostante il freddo polare, le fiamme si sono propagate nei contenitori di rifiuti nelle vie Carducci, Ippodromo e Carlo Porta nell'area tra via Bologna e viale Krasnodar che anche in passato era stata oggetto di atti di vandalismo nei confronti dei cassonetti. A questi interventi se ne aggiunge uno in via Drogotti nella frazione di Pontegradella, sempre per un cassonetto in fiamme. Danni ai cassonetti di Hera -tit\_org-



i termini del bando

## **Il restauro di San Cristoforo**

[Redazione]

I TERMINI DEL BANDO D restauro di San Cristoforo Scadranno il 13 febbraio 2017 i termini per partecipare alla procedura aperta per i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma della Chiesa di San Cristoforo alla Certosa a Ferrara. L'apertura dei plichi avverrà il 20 febbraio 2017 alle 10. La chiesa di San Cristoforo era parzialmente agibile solo nei weekend prima del 30 ottobre, quando la forte scossa di terremoto 6.5 con epicentro nell'Italia centrale ha creato i problemi anche alla struttura ferrarese. Per questo motivo è stato deciso di chiuderla definitivamente al pubblico in attesa degli imminenti lavori di restauro. La chiesa di San Cristoforo -tit\_org-

san martino

## Domani i funerali di Irene Brunetti morta a 45 anni

[Redazione]

SAN MARTINO Cordoglio a Fossanova San Biagio e nei paesi vicini per la prematura scomparsa di Irene Brunetti, stroncata da un male incurabile a 45 anni. I funerali si svolgeranno nella chiesa di San Martino, alle ore 15.30 di domani, celebrati dal parroco monsignor Marino Vincenzi, nell'impossibilità di svolgere funzioni religiose all'interno della chiesa di Fossanova San Biagio chiusa per inagibilità dopo il terremoto. Tante le persone che si sono stretti in queste ore alla famiglia Brunetti per questo gravissimo lutto. -tit\_org-

## Gettano petardi nei cassonetti che prendono fuoco

[Katia Romagnoli]

Gettano petardi nei cassonetti che prendono fuoco Quella di Capodanno fortunatamente non è stata una notte di super lavoro per i Vigili del fuoco del distaccamento di Comacchio. Nonostante il gelo, che ha determinato la caduta a picco delle temperature, la rete viaria era stata salata e anche sui ponti del centro storico era stata cosparsa la graniscia, una miscela di sabbia e ghiaia fine che, a differenza del sale, non rode le pregiate pietre d'Istria ed il cotto che caratterizza l'architettura del capoluogo lagunare. Non si sono verificati incidenti stradali, ma i pompieri hanno tuttavia dovuto intervenire in un paio di occasioni, per spegnere altrettanti incendi sviluppatisi all'interno di due cassonetti. Avrebbe potuto registrare gravi conseguenze infatti una bravata notturna al Lido degli Estensi, probabilmente ad opera di giovani che non hanno trovato di meglio che passare la notte di Capodanno, introducendo petardi o fuochi d'artificio all'interno di due cassonetti. La prontezza di intervento di una squadra di pompieri muniti anche di schiumogeno, ha impedito che l'incendio potesse propagarsi ad una delle aree centrali del Lido degli Estensi, dove erano in corso cenoni e feste di Capodanno, (k. r.) -tit\_org-

## Scossa di terremoto tra Galliera e Poggio

[Redazione]

Scossa di terremoto, la sera di San Silvestro, nel territorio bolognese, proprio al confine con la provincia di Ferrara. Il sisma, di magnitudo 2.0, è stato registrato alle 22.54 del 31 dicembre e l'epicentro è stato localizzato dall'ingv (l'Istituto nazionale di geofísica e vulcanologia) nella pianura bolognese, a una distanza di tre chilometri dal centro abitato di Galliera e a quattro chilometri di distanza da Poggio Renatico. La scossa ha avuto un ipocentro molto profondo, a 28 chilometri dalla superficie, ed è stata avvertita da persone ai piani alti delle abitazioni in zone molto vicine all'area dell'epicentro. Non si registrano danni. -tit\_org-

## Una pattuglia di agenti per i controlli notturni

*Bondeno, la proposta di Bergamini come presidente dell'Unione Alto Ferrarese Consentirebbe il presidio del territorio dalle 21 all'una da parte della municipale*

*[Maurizio Barbieri]*

Bondeno, la proposta di Bergamini come presidente dell'Unione Alto Ferrarese Consentirebbe il presidio del territorio dalle 21 all'una da parte della municipale di Maurizio Barbieri BONDENO Da pochi giorni il sindaco di Bondeno Fabio Bergamini è il nuovo presidente dell'Unione dei comuni dell'Alto Ferrarese, subentrando ad Angela Poltronieri, sindaco di Mirabelle e rimarrà in carica un anno. L'Unione Alto Ferrarese è stata realizzata tre anni fa ma non ha mai funzionato a pieno regime. Entro fine gennaio convocherò un consiglio nel quale si provvederà alla surroga dei consiglieri - esordisce lo stesso Bergamini - poi sarà la volta del nuovo statuto e la sede legale. Personalmente ritengo che quella più idonea sia quella dove avrà sede il neonato comune Terre del Reno e poi predisporremo il bilancio. Dovremo anche pensare - prosegue Bergamini - alla struttura della stessa Unione e decidere quali servizi diventeranno trasversali ovvero toglierli ai singoli comuni per passarli sotto l'egida dell'Unione. Ha qualche idea? Ritengo si possa iniziare con la Polizia Municipale e la Protezione Civile 1 fin di poter stabilire la sede di queste due realtà. Un'unica sede in un unico Comune. Bergamini ha un'idea nel cassetto. La proposta che farò sarà quella di istituire una pattuglia che possa svolgere un servizio notturno dalle 21 fino all'una. I singoli comuni non riuscirebbero ad affrontare i relativi costi, con i comuni uniti si può fare. Altra questione all'ordine del giorno riguarda i dirigenti. Il primo passo subito dopo aver deciso quali saranno i servizi trasversali da affidare all'Unione sarà quello di decidere quali saranno i dirigenti dell'Unione. Come li intende la legge sono presenti solo nei comuni di Cento e Bondeno. Affronterò anche il tema Albo Petorio. Finora ad ora si è sfruttato quello del Comune di Mirabello. Sul tema fusioni Bergamini spiega il suo concetto: Sono sempre stato aperto quando il tema viene dal basso. Un ragionamento si può fare. -tit\_org-

## Poligono in fiamme

[Redazione]

DOMENICA 10 - Presso il poligono di tiro di via Cattaneo a Portomaggiore, divampa un incendio a seguito di un'esplosione. Muoiono tre persone e altre tre sono rimaste ustionate. Feriti anche due vigili del fuoco a causa del crollo di un solaio durante le operazioni di spegnimento dell'incendio. s! -tit\_org-

## Terremoto in Ecuador

[Redazione]

E' il più forte dal 1974 ad oggi ad avere colpito il Paese SABATO 16 - Un potente terremoto di magnitudo 7.8 ha fatto tremare l'Ecuador. Il bilancio delle vittime è di 480 morti e 2.500 feriti. La zona più colpita è quella settentrionale sulla costa nella provincia di Esmeraldas e quella di Manabi. L'Ecuador si trova tra due placche tettoniche in movimento e dal 1900 a oggi ha subito vari terremoti di magnitudo elevata: nel marzo 1987 morirono oltre mille persone. Dopo il forte tremore iniziale ci sono state almeno 55 scosse di assestamento. -tit\_org-

## In bici per solidarietà

[Redazione]

LUNEDÌ 23 - Duemila chilometri per la solidarietà. Davide Gaddi è il mirandolese che ha compiuto il viaggio solidale in bici attraversando il centro-nord Italia. Obiettivo dell'iniziativa, portata a termine il 23 maggio, è stato quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sul terremoto che ha flagellato il Nepal nel 2015. I fondi raccolti sono serviti per l'ampliamento dell'orfanotrofio di Lalitpur. -tit\_org-



## **Paura. La terra trema**

*Un terremoto di magnitudo 6.0 devasta il centro Italia*

[Redazione]

AGOSTO Un terremoto di magnitudo 6.0 devasta il centro Italia MERCOLEDÌ 24 - Una forte scossa di terremoto colpisce il centro Italia alle 3.36 del mattino, con epicentro tra i comuni di Accumoli e Arquata del Tronto a soli 4km di profondità. Il sisma, di magnitudo 6, è seguito - nei giorni successivi - da potenti repliche, che fortunatamente non causano vittime. Il terremoto, in termini di energia liberata, è stato circa 2-3 volte inferiore a quello che ha colpito L'Aquila nel 2009, che era di magnitudo compresa tra 6,2 e 6,3. Dettaglio di poca consolazione visto l'alto numero delle vittime (299 persone), dei paesi completamente distrutti (su tutti Amatrice e Accumoli) e gli oltre 2500 sfollati. La solidarietà degli italiani non è mancata: attraverso il numero dedicato dalla Protezione Civile sono stati raccolti oltre 10 milioni di euro, e presso i centri di raccolta sono stati portati beni di prima necessità, dal cibo agli indumenti, dalle pile per torce ai medicinali. I ristoratori invece hanno lanciato l'iniziativa promossa da Slowfood - AMATriciana, che consiste nel donare due euro per ogni piatto di pasta all'amatriciana servito in ristoranti e bar. -tit\_org-

## Capodanno sereno grazie a loro = Nessun incidente grazie agli angeli della notte

*Solo un principio di incendio subito*

[Paola Pieragostini]

Nessun incidente grazie agli angeli della notte Solo un principio di incendio subito spento: prevenzione e controllo hanno funzionato. CLIMA DI RELATIVA tranquillità, quest'anno, per i festeggiamenti della notte di Capodanno, in quasi tutto il territorio della provincia di Fermo, che, come sempre ha visto l'impegno di forze dell'ordine e volontari al servizio della comunità. Nelle rispettive sedi di competenza tutti coloro che hanno prestato servizio nell'ultima notte del 2016 hanno salutato il nuovo anno con solita professionalità dei propri ruoli in un'atmosfera che ha lasciato spazio anche ad occasioni di convivialità. Tra loro il personale medico e paramedico del pronto soccorso dell'ospedale Murri dove si sono registrati diversi casi di giovani giunti in ospedale per eccesso di alcool e un'alta affluenza di utenti colpiti dal virus influenzale. Prontezza ed impegno hanno governato anche la notte di servizio dei vigili del fuoco che sono intervenuti nel disastroso incendio di un capannone ittico a Porto Sant'Elpidio e in un principio d'incendio a Fermo. La notte è scivolata tranquilla nelle strade del Fermano così come durante la festa in musica svoltasi in piazza del Popolo, dove l'ordine è stato garantito dalla presenza degli agenti della polizia e dai militari dell'Arma dei carabinieri. Accanto alla professionalità di medici, infermieri, vigili del fuoco e forze dell'ordine pronti ad intervenire ad ogni richiesta di soccorso, anche il grande e silenzioso esercito dei volontari delle pubbliche assistenze dislocate su tutto il territorio provinciale. Eccoli dunque i volontari della Croce Verde di Fermo, della Croce Verde di Porto Sant'Elpidio, della Croce Verde Valdaso, della Croce Arcobaleno di Petritoli, della Croce Azzurra di Porto San Giorgio, della Croce Verde di Torre San Patrizio e della Misericordia di Montegiorgio, della Croce Gialla di Montegranaro, della Croce Azzurra di Sant'Elpidio a Mare, oltre al 118 di Porto San Giorgio. Molti di loro hanno organizzato una cena per salutare il vecchio anno ed attendere l'arrivo del 2017 con i sentimenti sempre attenti al prossimo. Paola Pieragostini A sinistra, la Croce Gialla di Montegranaro; a destra, la Croce Azzurra di Sant'Elpidio a Mare Due scatti della Croce Verde di Torre San Patrizio che augura a tutti un felice anno nuovo -tit\_org- Capodanno sereno grazie a loro - Nessun incidente grazie agli angeli della notte

## Adottare un'opera d'arte Ad Amandola adesso si può

[Redazione]

Adottare un'opera d'arte Ad Amandola adesso si può -AMANDOLA- IL COMUNE di Amandola in collaborazione con Legambiente Marche attiva il progetto Art Bonus. Si tratta di un progetto dedicato al recupero di opere d'arte custodite nel territorio di Amandola al fine di restaurarle e metterle in condizione di tornare ad essere uno strumento di promozione turistica. Grazie alla collaborazione fra Legambiente, Protezione civile e Beni culturali - spiega Francesca Pulcini Presidente di Legambiente Marche - dal 7 novembre sono state recuperate 1.500 opere d'arte nei comuni colpiti dal sisma, prevalentemente nel maceratese. Un recupero importante sia di natura storica e artistica, ma anche turistica visto che questo patrimonio da sempre richiama visitatori. Il progetto Art Bonus, ha consentito al comune di Amandola di recuperare 51 opere. Qui sarà sviluppato il progetto di recupero e sarà visitabile dal pubblico. In questo modo - commenta Adolfo Marinangeli sindaco di Amandola - le opere non verranno trasferite e resteranno sul territorio. Fra queste 31 hanno bisogno d'interventi di restauro. I cittadini, semplici appassionati d'arte, associazioni, visitando il sito del comune al progetto Art bonus, potranno decidere di adottare un'opera cioè destinare dei finanziamenti per il suo restauro. Queste donazioni sono detraibili dalle tasse. Stiamo pensando di creare delle borse di studio per giovani studenti di restauro che, guidati da maestri, possano lavorare al progetto. -tit\_org- Adottare un operaarte Ad Amandola adesso si può

## Spettacolo con il presepe vivente Magia e solidarietà in pineta

[Redazione]

PIENONE PER LA NATIVITÀ - PORTO SANTEIPfDiO- SCOPRIRE la pineta come luogo in cui avventurarsi, passeggiare, soffermarsi dinanzi alle capanne e alle scene del presepe vivente, in particolare davanti a quella con la Natività e, nel frattempo, incrociare concittadini di Visso, Ussita, Castelsantangelo, Pieve Torma, Pievebovigliana e di altri Comuni terremotati della zona montana, con i quali non ci si vedeva da tempo, da quando il terremoto ha scombussolato le vite di questa gente, obbligando tutti a trasferirsi sulla costa: l'edizione del presepe vivente andata in scena ieri pomeriggio è stata tutto questo e ha regalato un Capodanno in qualche modo speciale sia per i terremotati, sia per gli elpidiensi e i cittadini del comprensorio, un presepe vivente che è stata la risultante di una bella collaborazione tra Ussita (dove c'è una lunga tradizione della rievocazione della Natività), Visso e Castelsantangelo, il Comune ospitante di Porto Sant'Elpidio, l'Ente Presepe di Montegranaro. Tra una sosta e l'altra, i terremotati arrivati dalle strutture ricettive della costa fermana e maceratese, si sono reincontrati, scambiati gli auguri, informanti sulle rispettive situazioni. A PASSEGGIO Alcuni scatti dal presepe vivente messo in scena nella pineta di Porto Sant'Elpidio. Tra i visitatori, tanti sfollati del terremoto -tit\_org-

## Notte di fuoco all'Adriamar = Fuoco nella notte, brucia la Adriamar Indagini aperte

*L'incendio ha distrutto lo stabilimento*

[Marisa Colibazzi]

Notte di fuoco all'Adriamar In filmo lo stabilimento di Porto Sant'Elpidio: aperta un'indagine Servizio A pagina 5 La struttura andata distrutta Fuoco nella notte, brucia la Adriamar Indagini aperte L'incendio ha distrutto lo stabilimento - PORTO SANT'ELPIDIO - IL GIORNO dopo una delle peggiori notti di Capodanno per la famiglia Benigni, dello stabilimento che ospitava l'impresa ittica Adriamar (preparazione e confezionamento del pesce da distribuire nei negozi), diretta dalla giovane Sarà e in cui lavorano anche i suoi familiari, è rimasto solo lo scheletro e un enorme cumulo di macerie bruciate. I carabinieri della locale stazione hanno apposto un cartello in cui si avverte che l'immobile è sottoposto a sequestro penale: devono essere effettuate indagini puntuali e accurate su ciò che resta di uno stabilimento realizzato poco più di quattro anni fa, andato completamente distrutto in seguito ad un rogo spaventoso che si è sviluppato, un quarto dopo la mezzanotte di Capodanno, e che, con la sua violenza, ha divorato la struttura, i macchinari interni, le celle frigorifere. Tutto. Nessuna causa viene esclusa, compreso il dolo, anche se ieri dalla Compagnia dei Carabinieri di Fermo veniva comunicato che, in seguito a un sopralluogo effettuato in loco, si era evinto che le fiamme si sono propagate con certezza dall'interno, in particolare da un punto in cui i quadri elettrici e motori dei frigoriferi (accesi h24) hanno creato sicuramente un corto circuito, probabilmente per surriscaldamento. Domani (oggi, ndr) saranno eseguiti accertamenti e rilievi tecnici scientifici per escludere al 100% la presenza di acceleranti sul luogo. Secondo qualche testimone, ci sarebbe stata una esplosione, nella parte posteriore dell'edificio, prima che cominciassero a comparire le fiamme altissime che hanno avvolto tutto l'edificio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Fermo e di Civitanova Marche con cinque autobotti e sono rimasti al lavoro fino alle 4 del mattino prima di considerare l'incendio completamente domato. Sul posto, sono accorsi i Benigni (tranne la giovane proprietaria che, fuori città per il Capodanno, ha fatto rientro ieri), sconvolti dal tremendo spettacolo che si parava dinanzi a loro, attoniti nel vedere il loro estenuante e costante lavoro quotidiano degli ultimi anni, andare in fumo. Purtroppo, era una sorta di déjà vu per la famiglia: anni fa, il piccolo chiosco 'La casetta del pesce', sul litorale tra Lido Tré Archi e Lido di Fermo, era stato dato alle fiamme poco dopo essere stato aperto. I Benigni non si erano arresi: l'avevano ricostruito e l'attività era riparata. La notte scorsa, l'incubo di un incendio è tornato: le cause sono ancora da accertare ma è certo che, ancora una volta, il fuoco ha colpito duramente l'attività dei Benigni. Marisa Colibazzi FUMO E FIAMME I vigili del fuoco al lavoro nella notte di Capodanno per domare le fiamme alla Adriamar: l'incendio sarebbe partito dall'interno. In basso una foto dello scheletro dello stabilimento -tit\_org- Notte di fuoco all'Adriamar - Fuoco nella notte, brucia la Adriamar Indagini aperte

## Monsampietro è viva e pronta a rialzarsi

[Redazione]

Monsampietro è viva e pronta a rialzarsi. AGGREGAZIONE e condivisione sono state le protagoniste della serata di fine anno, svoltasi a Monsampietro Morico, presso il locale comunale 'Tamarindo' che accoglie gli sfollati del terremoto. In loro onore e in onore della comunità tutta, è stata organizzata una cena dove più forte che mai si è respirato il senso dell'unione di un paese ferito ma pronto a lottare. La serata si è aperta con la conviviale ed è proseguita con giochi e sorrisi fino allo scoccare della mezzanotte e oltre. Abbiamo affrontato gli ultimi mesi dell'anno con evidenti difficoltà - afferma il sindaco di Monsampietro Morico Romina Gualtieri, presente alla cena - e facciamo i conti con 120 sfollati, ma abbiamo accolto l'inizio del nuovo anno con grande ottimismo e forte emozione. Un'emozione basata sul sentimento della condivisione che accomuna tutti e che si è respirata durante la serata, voluta dalla cittadinanza per trascorrere insieme la notte di San Silvestro, condividendo il sapore della vita. Il sindaco ringrazia tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita dell'iniziativa e la protezione civile dell'Unione Comuni Valdarno che ha donato i prodotti. Intendo rivolgere un significativo ringraziamento - conclude il sindaco - ai valorosi vigili del fuoco. Paola Pieragostini -titolo.org-

## **L'EVENTO 35MILA PERSONE IN PIAZZA. PERFETTO APPARATO DI SICUREZZA Tra fuochi e sicurezza = San Silvestro, notte dei record**

[S. L.]

35MILA PERSONE IN PIAZZA. PERFETTO APPARATO DI SICUREZZA San Silvestro), notte dei record. È stato spettacolo pirotecnico più bello della storia. UNA FOLLA oceanica, molto superiore a quella degli anni passati. Ed uno spettacolo pirotecnico che in tanti, dagli organizzatori agli spettatori, hanno definito il più bello ed emozionante della storia della manifestazione. C'era anche ansia per la sicurezza, ma tutto è filato per il meglio: si contano, secondo quanto riferisce la Croce Rossa, solo un paio di svenimenti e qualche persona che ha esagerato con l'alcol. Ma per il resto, gli oltre 35mila spettatori dell'incendio del Castello hanno potuto godere di una serata pressoché perfetta. INNANZITUTTO, la sicurezza. Controlli serrati ma che non hanno frenato la partecipazione. Anzi. Attorno alle 16 sono stati posati i 'new jersey' in corso Giovecca e via- le Cavour, come possibile deterrente anti Tir; e dalle 21 sono entrati in funzione i dieci varchi nei quali sono stati controllati, uno ad uno, tutti gli spettatori. Ufficialmente le verifiche servivano ad impedire l'accesso con bottiglie in vetro e lattine, oltre che con 'botti' proibiti in tutto il centro storico: ma è chiaro che così facendo si sono controllate anche borse e sportine. L'anno scorso un uomo era stato bloccato mentre tentava di entrare in piazza Castello con una scaccia cani, caricata a salve; sabato sera invece non si sono registrati problemi, e la presenza massiccia di agenti ha addirittura incentivato il pubblico a prendere parte alla festa. Sul palco, in attesa dello show pirotecnico, un mix variegato di artisti. La performance delle 'Vocisele', un brioso gruppo di cantanti (con brani dal musical ai Beatles, dai classici italiani al pop british) ha tenuto banco per oltre un'ora, intermezzata dalle esibizioni di cantautori e comici. MA GLI OCCHI, e soprattutto gli smartphone, erano tutti per il Castello. E quando a mezzanotte in punto si sono accese le luci IL COMUNE IL VICESINDACO MAISTO ESULTA: UN CAPODANNO DA TUTTO ESAURITO stroboscopiche, migliaia di fotocamere e di cellulari si sono puntate su torri e rivellini. Eterogenea, ma di impatto, la colonna sonora scelta per accompagnare i fuochi d'artificio: innanzitutto The Wall dei Pink Floyd, seguito dal lirismo di One Day I'll Fly Away dei Vaults, poi Dream Chasers di Armen Hanbar. Immane l'omaggio a Luciano Pavarotti con la classicissima Nessun Dorma, seguita da una versione gothicrock di The Sound of Silence. Infine il gran finale con l'Estasi dell'Oro, il brano scritto da Ennio Morricone per il film Il buono, il brutto, il cattivo. Estasi dell'oro anche per i razzi ed i bengala che hanno illuminato il Castello, avvolto anche da fiamme rosse e da cascate luminose argentate. A rendere il tutto più apprezzabile, l'assenza di nebbia che ha consentito allo staff di Giuliano Sardella di giocare al meglio con il monumento. Pochi anche i 'botti' sparati nel resto della città, così che fortunatamente all'ospedale non si sono contati feriti. S.L GLI ORGANIZZATORI ENTUSIASTI CAVICCHI E PASETTI: STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE A sinistra il gruppo delle Vocisele, che ha animato il lungo spettacolo su) palco di piazza Castello. Uno show senza nomi di grido ma che ha intrattenuto il pubblico: dopo i fuochi, tantissimi giovani si sono trattiene in centro per ballare con il dj set o semplicemente per brindare e farsi una foto davanti all'albero di Natale sul sagrato del Duomo -tit\_org- Tra fuochi e sicurezza - San Silvestro, notte dei record

A Cona e a Cento

## **I primi nati del 2017 sono Kevin, Essa e Sofia = Sofia l'impaziente: Poteva nascere alla festa**

*I genitori della bimba, turisti vicentini, erano in piazza Castello per l'incendio*

[Stefano Lolli]

A Cona e a Cento I primi nati del 2017 sono Kevin, Essa e Sofia Sofia l'impaziente: Poteva nascere alla festa I genitori della bimba, turisti vicentini, eranopiazza Castello per ã incendio SOFIA ha sentito la musica, e l'aria della festa. E impaziente, ha bussato alla porta della vita. Eravamo in piazza Castello, in attesa dell'incendio pirotecnico - racconta il papa Andrea Bonato -, a un certo mia moglie Silvia si è sentita poco bene, sono iniziate le doglie. Premature, perché per la coppia di Breganze in provincia di Vicenza la nascita della primogenita era prevista non prima del 9 marzo - racconta la mamma, con l'aria di chi ha trascorso comunque una notte insonne e memorabile -: nulla faceva pensare a questa sorpresa. E che sorpresa: erano passate da poco le 22, la coppia di turisti era scesa dal vicino hotel Touring a piazza Castello per conquistare i posti migliori. Lo spettacolo era iniziato da poco, ma non appena Silvia si è sentita male, non c'è stato tempo da perdere: Siamo rientrati in albergo e di lì corsi in ambulanza per Cóna. Sofia l'Impaziente, a quel punto, era solo incerta se nascere nel vecchio o nel nuovo anno. Il registro di Ostetricia, alla fine, indica 00,14: troppo tardi per battere il record dei due bimbi nati a Roma appena un minuto dopo la mezzanotte, ma sufficiente a spiazzare gli altri concorrenti. Già, perché ieri a Cona il lavoro non è mancato: Dopo Sofia, ne sono nati altri tre in mattinata, ed altre due mamme sono già in trava glio, dice un'ostetrica ricordando i Capodanni trascorsi invece senza alcun vagito. Oggi invece non ci annoiamo!, saluta correndo verso una degente. Ed allora non resta che proseguire il racconto di Andrea e Silvia Bonato, i genitori di Sofia: Avevamo scelto Ferrara per trascorrere San Silvestre, venerdì sera abbiamo assaggiato i cappellacci. Ci siamo persi l'incendio del Castello, ma ci rifaremo quando Sofia sarà più grandicella. Per ora la bimba, che alla nascita pesava appena 1 chilo e mezzo, è nell'incubatrice: Tutto va comunque bene e il personale è splendido - dicono i genitori -, però dovrà restare qui circa un mese e mezzo. Tempo dunque per gli organizzatori della festa di Capodanno di portarle un regalino, e chissà anche per imparare qualche vagito in dialetto ferrarese. Anche l'ultima nata del 2016 è una bimba, si chiama Alessandra ed è di Pieve di Cento. I genitori, Fabio Villa (vigile del fuoco a San Pietro in Casale) e la mamma Mita Guidi, sono al settimo cielo: À' stato un parto fàcile, le ostetriche sono brave e affettuose. La bimba (3 chili e 325 grammi) è nata sabato alle 18,52: ha preso una bella poppata, poi si è messa a dormire serena. E mentre Sofia scalpitava sentendo il rock, lei ha riempito dei primi sogni la notte di Capodanno. Stefano Lo Ili Ha anticipato di due mesi: una sorpresa incredibile Ieri nati altri cinque bimbi La prima Sofia Bonato è nata a Cona alle 00,14 di ieri. Pesa 1,5 kg. I genitori erano in piazza Castello L'ultima Alessandra Villa è nata in Ostetricia alle 18,52 di sabato. I genitori sono di Pieve di Cento A sinistra Andrea Bonato con la moglie Silvia, a destra Fabio Villa con la moglie Mita e la piccolissima Alessandra (foto Businesspress) -tit\_org- I primi nati del 2017 sono Kevin, Essa e Sofia - Sofiaiimpaziente: Poteva nascere alla festa



## Solidarietà per i terremotati: donato un ambulatorio mobile per la dialisi ad Amandola

[Redazione]

Il Pranzo Solidale della Settimana, del Buon Vivere è stato curato da Formula Servizi, Caritas Forlì-Bertinoro, Protezione Civile di Forlimpopoli, Comune di Furi, Formula Ambiente, Comitato per la Lotta contro la Fame nel mondo e Settimana del Buon Vivere, con il supporto di Fili Bassini 1963, Bassini Camillo, CAMST, Cartaria Forlivese, Caviro, Superstore Bengasi Conad, Déco Industrie, IVS Italia, Orogel, Tipografia Valbonesi. Al risultato della raccolta hanno concorso i CITTADINI e i lavoratori delle cooperative, acquistando il biglietto del valore di 10 euro che dava diritto al pasto. La Cena di Solidarietà della Settimana del Buon Vivere è sostenuta da Casa Spadoni, Molino Spadoni, Poderi dal Nespoli, Apofruit Solarelli, IVS, FJli 1963, Birrificio Ma2apegul, Coop Alleanza 3.0. La cifra raccolta è stata interamente versata a Protezione Civile di Forlimpopoli che ha acquistato lo scorso 26 novembre, l'ambulatorio prefabbricato dall'azienda Modular di Udine, che ha presentato il miglior preventivo. L'ambulatorio, in accordo con ASUR Marche Area Vasta n.4 con cui Formula Servizi ha costantemente tenuto i contatti fin dalle fasi successive al terremoto, farà parte di un complesso prefabbricato che servirà a sostituire parzialmente l'ospedale non più agibile a causa del sisma. L'ambulatorio prefabbricato per la dialisi è composto da 4 moduli (ambienti) della superficie totale di 60 metri quadrati, con un'area centrale provvista di quattro postazioni per pazienti in dialisi (che finora erano costretti a recarsi in altri centri per sottoporsi alle cure), una sala d'attesa con bagno, un ambulatorio medico con bagno, il tutto coibentato e climatizzato con appositi impianti. Inoltre saranno installate delle tv per l'intrattenimento dei pazienti durante la cura, il laboratorio resterà di proprietà della Protezione Civile di Forlimpopoli che lo ha destinato ad Amandola, concedendolo con un contratto di comodato d'uso gratuito all'Asl di competenza fino al termine dell'emergenza. Una volta smontato, tornerà a Forlimpopoli per eventuali e future emergenze. Attualmente l'ambulatorio è in fase di allestimento, l'inaugurazione è prevista per il prossimo gennaio 2017. Dopo il tragico che il 24 scorso ha colpito il centro Italia e si è rimboccati le maniche per portare il proprio e ora, gli SSmili raccolti, è costruito un prefabbricato ad uso ambulatorio mobile di dialisi. L'importante è raccolta da Formula Servizi (15mila da delibera del CDA e circa 3.500 da ore donate dai lavoratori). Formula Ambiente (5mila da delibera del CDA e circa 4.500 dai lavoratori). Cena di Solidarietà svoltasi nel programma della Settimana del Buon Vivere (2.700), dal Pranzo alla Solidarietà al Parco urbano (6.500, metà dell'incasso totale che l'altra metà è stata destinata all'emporio della solidarietà della Caritas di Forlì e del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo), All Service Soc. Coop), Formula Servizi alla Persona (350) e Fon Consorzio (120). -tit\_org-

LA STORIA HANNO DONATO UNA ROULOTTE

## Coppia da Imola a Visso per aiutare gli amici allevatori

[Lucia Gentili]

LA STORIA HANNO DONATO UNA ROULOTTE UN'AMICIZIA nata quasi per caso, da un grande gesto di umanità. Perché la roulotte che Susi Abbondanza, il marito Angelo Mainetti e il carabiniere Gennaro Mottola di Imola hanno donato all'azienda agricola La Sopravissana dei Sibillini permetterà ai proprietari Silvia Bonomi e Riccardo Benedetti di stare vicino alle proprie pecore, in via d'estinzione, e di risparmiare 250 chilometri al giorno da Porto Sant'Elpidio alla montagna. Le due coppie - i romagnoli Susi e Angelo e i vissani Silvia e Riccardo - hanno trascorso l'ultimo giorno del 2016 insieme. Non poteva essere altrimenti. E si rivedranno ancora. Non ci conoscevano prima del terremoto - racconta la titolare della Sopravissana -. Susi ci ha trovati suFacebook: per una fortunata combinazione le è comparsa la nostra azienda tra le inserzioni della pubblicità sulla pagina. Susi Abbondanza, appassionata di Visso e Sibillini (ha chiamato la figlia Sibilla), ha deciso di aiutare con la sua associazione culturale Lemuria e il grande lavoro svolto da Mottola questa ditta non appena le è comparsa davanti agli occhi. Così il trio insieme ad altri concittadini generosi ha ricavato i fondi per comprare la roulotte. Con 12mila euro ne sono state comprate 5 e una è stata destinata alla famiglia Benedetti. Farsi una doccia resta un lusso - spiega Silvia Bonomi, che ha 70 pecore sopravissane, razza in via d'estinzione -. Ma mentre prima ogni giorno dovevamo rare avanti e indietro, ora andiamo nel camping sulla costa dove alloggiavamo una volta a settimana per lavarci e fare la lavatrice. Non avevamo la pretesa di una soluzione dal Comune: siamo abituati a rimboccarci le maniche, non chiedere niente. Lucia Gentili A TAVOLA INSIEME Cenone di San Silvestro a Visso (Calavita) -tit\_org-

## Da Ussita fino a Camerino, il San Silvestro dei terremotati Noi non ci arrendiamo

*A Muccia il veglione nella mensa dell'esercito*

[Eleonora Conforti]

Da Ussita fino a Camerino, il San Silvestro dei terremotati Noi non ci arrendiamo A Muccia il veglione nella mensa dell'esercito di ELEONORA CONFORTI IL CAPODANNO di chi non si arrende, di chi ha scelto di accogliere il nuovo anno tra le macene che ha lasciato il vecchio: delle popolazioni terremotate del Maceratese, che ieri notte hanno voluto brindare al 2017 e affidare a questo anno nuovo tutte le speranze, i desideri e gli auspici per il futuro che li attenderà dopo il dramma del sisma. Ma nonostante tutto, si è festeggiato ovunque nei paesi dell'entroterra distrutti e deserti. A cominciare da Castelsantangelo sul Nera, dove oggi resistono cinque residenti legati al paese per la propria attività lavorativa. Con loro, al Capannaccio, hanno brindato due volontari della Croce Rossa, tre alpini dell'antisciacallaggio e altri cittadini: dodici in tutto, a dimostrare che la montagna resta in piedi, anche se la natura gioca brutti scherzi. Una eco che ha pervaso anche Ussita, dove una quindicina di persone, tra volontari, militari del corpo forestale e ussitani hanno aspettato mezzanotte nella casetta di legno vicino alla casa del parco. Come a Visso. Qui, nella tensostruttura della Croce Rossa, decine di persone hanno partecipato alla cena preparata dai poliziotti della scuola ufficiali di Maddaloni, aiutati dal sesto reggimento logistica e supporto generale di Budrio dell'esercito. I resistenti di Visso hanno organizzato anche un veglione nella palestra della scuola elementare: sei associazioni di Torvaianica di Roma, coordinate da Cristian Mocci, hanno offerto alle famiglie la festa dell'ultimo dell'anno. Una forte vicinanza ai terremotati, quella espressa dai militari dell'esercito, che anche a Muccia hanno voluto condividere con la popolazione il saluto al nuovo anno. Qui, il genio militare ha replicato la cena organizzata per la comunità anche alla vigilia di Natale. La task force del genio 2, insediatasi a Maddalena di Muccia, ha cucinato per l'occasione circa 500 pasti, per un gran cenone tra militari e civili che si è concluso con musica, fuochi d'artificio, lanterne lanciate in cielo e un brindisi speciale, voluto dal sindaco Mario Baroni, dal comandante di brigata assieme a U'ottantasettenne Tullio Copponi, il più anziano partecipante alla festa di Capo d'anno. Cinquanta persone hanno brindato a Pieve Torma, nella tensostruttura, mentre altrettante hanno festeggiato nel campo gestito dalla Croce Rossa di Pievebovigliana, assieme al sindaco Sandro Luciani con la presenza anche di alcune piccole aliquote della Cri di Lucca, Pisa, Viareggio, Grosseto, Viterbo, Arezzo, Aprilia e Roma. DOPPIO veglione anche a Camerino. Circa 500, con la presenza di tanti vigili del fuoco, le persone che hanno voluto partecipare a L'unione fa il veglione, festa organizzata dalle associazioni IoNonCrollo e Pro Camerino assieme al Comune nei locali della Contram. Oltre centocinquanta, tra i quali anche gli sfollati, hanno brindato invece nella cucina da campo della Croce Rossa, in località Le Calvie. A Tolentino, il sindaco Pezzanesi ha voluto cenare con gli sfollati nel tendone allo Spazio 815, dal quale è intervenuto alla diretta Rai, prima di raggiungere il palco di Gigi D'Alessio a Civitanova. Brindisi a Caldarola, dove cittadini e volontari della Protezione civile dell'Emilia Romagna hanno preparato un cenone delle grandi occasioni. Tutti insieme per fare un passo in avanti verso il futuro. TOLENTINO Il sindaco Pezzanesi con gli sfollati al centro di accoglienza CÂLDÂROLÂ RESIDENTI E VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE DELL'EMILIA-ROMAGNA HANNO PREPARATO UN CENONE DELLE GRANDI OCCASIONI IRRIDUCIBILI Militari, finanziari e soccorritori a Castelsantangelo -tit\_org-

**FUMO E FIAMME ALTRI DUE ROGHI A CINGOLI**

## **Bolognola e Pollenza Petardi provocano due incendi Ferito un 64enne = Vasto incendio a Sassotetto Botti: un ferito a Pollenza**

[Redazione]

Bolognola e Pollenza Petardi provocano due incendi Ferito un 64enne A pagina 5 FUMO E FIAMME ALTRI DUE ROGHI A CINGOLI Vasto incendio a Sassotetto Botti: un ferito a Pollenza I FUOCHI d'artificio hanno causato incendi, a Sassotetto e Cingoli, e ferito una persona a Pollenza. E successo tutto poco dopo la mezzanotte. Un pollentino di 64 anni è dovuto correre al pronto soccorso, per le lesioni causate da un petardo. L'uomo si trovava nel giardino di casa, in località Trebbio, ma un gioco pirico - di non particolare pericolosità - gli ha preso fuoco in mano. I medici gli hanno dato una prognosi di dieci giorni. Della vicenda sono stati informati anche i carabinieri di Pollenza e Macerata. Per quanto riguarda gli incendi, il primo allarme è scattato da Sassotetto di Samano. Un ragazzo, che era andato a fare Capodanno alla festa organizzata nella baita Tucano's, stava sparando dei botti quando è inciampato mandando il razzo contro un greppo. L'erba secca ha preso subito fuoco, e in breve le fiamme si sono propagate. Inutili i tentativi di spegnerle con l'estintore, anche perché nel frattempo un incidente analogo aveva fatto partire il fuoco anche non lontano da lì. I vigili del fuoco si sono trovati davanti un vasto incendio, che ha interessato un'area di 4 ettari di fronte alle piste della Maddalena, verso Pizzo Meta, e ci sono volute ore per domarlo, evitando che raggiungesse i boschi e causasse danni ancora più gravi. I carabinieri, intervenuti anche loro a Sassotetto, hanno poi interrotto la festa. NELLO STESSO momento, altri due incendi sono partiti a Cingoli causati, sembra, dai palloncini a candela atterrati ancora accesi. Le fiamme, subito domate dai vigili del fuoco di Macerata, si sono sviluppate in un sito del quartiere Trentavisi. Più prolungato l'impegno della squadra dei vigili volontari di Apiro, intervenuti a spegnere le fiamme sul pendio di una impervia area di macchia mediterranea secca, tra la località Cervara e la frazione Valcarecce. In una casa a un centinaio di metri da lì, vive una famiglia che non si era accorta di nulla: l'allarme è stato dato da automobilisti di passaggio lungo la provinciale. I pompieri hanno lavorato fino alle 5 di ieri mattina per spegnere il rogo e per riportare la situazione nelle condizioni di sicurezza. PERICOLO L'incendio divampato nella zona di Sassotetto - tit\_org- Bolognola e Pollenza Petardi provocano due incendi Ferito un 64enne - Vasto incendio a Sassotetto Botti: un ferito a Pollenza

## **A Verica fienile distrutto dalle fiamme**

[Redazione]

A Verica fienile distrutto dalle fiamme -PAWLLO- UN FIENILE con annessa stalla è andato completamente distrutto dalle fiamme nella notte di Capodanno a Verica di Pavullo. I vigili del fuoco sono intervenuti a mezzanotte e venti su segnalazione dei carabinieri in via Corogno dove era in corso un incendio. Per domare il fuoco e mettere in sicurezza lo stabile con tanto di stalla i pompieri hanno lavorato fino a ieri mattina alle 7. Sono in corso indagini per accertare le cause del rogo, anche considerando che era la notte di San Silvestre dove solitamente si scoppiano petardi che possono generare incendi. Nessuno è rimasto ferito. -tit\_org-

## **Tribunale inagibile = Tribunale inagibile, porte sbarrate La fuliggine ha invaso tre piani**

[Ro.da.]

Tribunale inagibile, porte sbarrate La fuliggine ha invaso tre piani Danni da quantificare. La causa è comunque accidentale CHIUSO il tribunale. È stato dichiarato inagibile. Almeno per oggi. Per i prossimi giorni si vedrà. Saranno gli addetti alle pulizie a dire quanti giorni occorreranno per mettere tutto in ordine. E' probabile che si dovranno anche riverniciare i due piani. I danni provocati dall'incendio scoppiato nella sera del 30 dicembre sono ingenti soprattutto per le polveri che si sono depositate ovunque. LA FULIGGINE ha annerito le stanze e i muri del secondo piano fino al terzo compreso la biblioteca posta al quarto piano col suo cono di luce. Tutto è iniziato da una fotocopiatrice in uso agli avvocati al secondo piano, quello delle udienze civili. Partendo la scintilla dovuta ad un corto circuito, ha preso fuoco un quadro elettrico vicino che gestisce un quarto di energia elettrica del piano. IL fumo che si è subito sviluppato per l'incendio ha messo in funzione il sistema di rilevamento fumi che ha fatto partire l'allarme. L'intervento dei vigili del fuoco è stato tempestivo e questo ha permesso di arginare i danni. Per entrare però ai piani alti è stato necessario arrivarci con l'autoscala e autorespiratori in modo anche da aprire o rompere le finestre per far defluire l'impenetrabile fumo. All'arrivo dei vigili del fuoco, con quattro squadre e l'autoscala, la situazione appariva altamente compromessa. Il fumo usciva dalle finestre del terzo piano, mentre il secondo era colmo di fumo. Non si vedevano da fuori le fiamme ma si poteva intuire che avessero attecchito con facilità negli uffici colmi di carte. Il sistema d'allarme del palazzo non permetteva di entrare nei van uffici perché occorre un badge, che in quel momento nessuno aveva. Per questo è stato necessario passare per le finestre. VISTA la situazione, è arrivata sul posto anche la dottoressa Valeria Ciglio la, sostituto procuratore di turno, per sincerarsi sulle cause dell'incendio. Che fin dal primo momento non avevano sollevato dubbi: accidentale surriscaldamento di una macchina fotocopiatrice lasciata accesa. Generalmente, queste macchine, hanno lo spegnimento automatico dopo un certo periodo di inattività. Ma evidentemente non è stato così. Un rapporto dei vigili del fuoco è atteso per oggi. ro.da..ORDINANZA Il presidente Perfetti ha disposto per oggi la chiusura degli uffici L'INCENDIO I vigili del fuoco in azione venerdì sera alle 23 dopo esser entrati nel tribunale invaso di fumo -tit\_org- Tribunale inagibile - Tribunale inagibile, porte sbarrate La fuliggine ha invaso tre piani

## **Incendio nel sottoscala Madre e figlia nel cuore della notte fuggono in strada e si salvano, appartamento inagibile**

[Redazione]

Incendio nel sottoscala Madre e figlia nel cuore della notte fuggono in strada e si salvano, appartamento inagibile  
RAVENNA Si sono salvate a estremo mamma e figlia fuggendo in strada, la notte di Capodanno, non appena si sono accorte che il loro appartamento a ridosso del centro di Ravenna stava andando a fuoco. Tutto è accaduto poco prima dell'una e trenta della scorsa notte quando il loro alloggio di via Ferretti, vicino al centro storico, è stato avvolto dal fumo sprigionatosi dalle fiamme presumibilmente innescatesi dal sottoscala dove si trovava il vano caldaia. Le due, che in quel momento stavano dormendo, si sono svegliate di soprassalto e sono scappate in strada. Presto sono state raggiunte da molti vicini spaventati. Sul posto, oltre alla Polizia di Stato e alla Polizia Municipale, sono intervenuti i Vigili del Fuoco che - dopo avere spento il rogo, impedendo così che si propagasse alle case vicine - hanno dichiarato l'appartamento inagibile. Le due sono state ospitate temporaneamente in un alloggio messo a disposizione dal Comune. Per ora l'ipotesi più accreditata da parte dei vigili del fuoco è che tutto sia stato causato da un corto circuito. Pompieri a lavoro in un incendio -tit\_org-

## E a Firenze pacco bomba contro Casa Pund

*L'ordigno esplode davanti a una libreria. Artificiere perde mano e occhio. S'indaga sulla pista anarchica*

[Redazione]

E a Firenze pacco bomba contro Casa Pund L'ordigno esplode davanti a una libreria. Artificiere perde mano e occhio. S'indaga sulla pista anarchie FIRENZE Un boato che è parso un tremenda scossa di terremoto. Era invece un ordigno, infilato tra le maglie della saracinesca della libreria Bargello, associazione vicina al movimento di destra Casa Pound, in via Leonardo da Vinci, a Firenze. La deflagrazione di ieri mattina ha colpito in pieno un artificiere della questura di Firenze che si era appena avvicinato e aveva cominciato ad esaminare la bomba. Rimarrà probabilmente cieco dall'occhio destro, anche se con un intervento durato oltre tre ore i chirurghi sono riusciti a ricostruire il bulbo oculare, e gli è stata amputata la mano sinistra. La prognosi è riservata ma l'agente non è in pericolo di vita. L'attentato, ha precisato la Digos, è sicuramente di natura politica in relazione all'obiettivo e alle caratteristiche del manufatto. In città sono scattate perquisizioni nell'area anarchica. Era l'alba del nuovo anno. In giro per la città solo gli ultimi irriducibili dei festeggiamenti della notte di Capodanno. Una pattuglia della Digos, nel suo giro di controllo degli obiettivi sensibili, nell'ambito di un servizio di pattugliamento del territorio che è stato rafforzato dopo gli attentati in Europa di matrice islamica, ha notato un involucro inserito nella serranda della libreria. È stata avvisata la questura e richiesto l'intervento degli artificieri. La zona, come da procedura in questi casi, è stata isolata e chiusa. Il primo ad avvicinarsi all'ordigno è stato un agente di 39 anni, originario del Salernitano, sovrintendente della polizia di Stato in organico alla squadra artificieri della questura di Firenze. In quel momento, forse proprio perché attivato da un timer, l'ordigno è esploso. I frammenti della bomba, che pare contenesse anche elementi metallici, sono stati scagliati a metri di distanza. Nel quartiere, appena fuori dal centro storico, molti hanno sentito il rumore assordante, nel silenzio del mattino, poco dopo le 5,30. Immediati i soccorsi al poliziotto. Per ore, agenti della Digos e della polizia scientifica hanno lavorato sul posto. L'ordigno, di tipo artigianale aveva appunto il timer ed era stato infilato tra le maglie della serranda del negozio in modo da ottenere il massimo effetto della deflagrazione. Unanime la condanna del mondo politico. -tit\_org-



A PAGINA 11

## **Va a fuoco il cortile di un palazzo = Guasto alle luminarie, fiamme in cortile**

*Francavilla, vigili del fuoco in viale Nettuno per l'incendio divampato nel giardino di una palazzina*

[Paola Toro]

FRANCAVILLA I A PAGINA 11 Va a fuoco è cortile di un palazzo Guasto alle luminarie, fiammecortile Francavilla, vigili del fuoco in viale Nettuno per l'incendio divampato nel giardino di una palazzir FRANCAVILLA Fuochi in viale Nettuno, il primo dell'anno, e non per la festa. Un incendio è divampato nel giardino di una palazzina in pieno centro a Francavilla, all'altezza del civico 22. Si sono registrati attimi di paura tra i residenti. È accaduto intorno alle 10 di ieri mattina, quasi nessuno in giro dopo la notte di festeggiamenti per San Silvestro, almeno sino a che non si sono sentiti gli scoppi ed un forte odore di bruciato. In poco tempo, le fiamme si sono levate in alto e hanno interessato tutto il cortile che af faccia sul retro della palazzina, quindi sulla parallela del viale, via Alento. L'estensione del rogo ha richiesto l'intervento di una squadra di vigili del fuoco partita da Pescara e un'altra da Chieti. L'allarme è stato dato da un residente nelle vicinanze. La palazzina è abitata, ma nell'orario in cui è avvenuto l'incendio, nella mattinata del primo dell'anno, fortunatamente non c'era nessuno nel cortile. Nessun ferito, quindi. Nel giro di una manciata di minuti si sono radunati sul posto diversi vicini di casa e passanti, impauriti dalle proporzioni delle fiamme molto alte. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Francavilla, che hanno avuto il compito di eseguire le indagini per accertare la causa dell'evento. Dai primi risultati dei controlli effettuati dagli uo mini dell'Arma, pare che l'incendio non abbia una matrice dolosa. Secondo una prima ricostruzione degli investigatori, sembra che le fiamme siano originate da un problema elettrico intervenuto a livello delle luminarie natalizie. Quel giardino, oltre ad essere addobbato a festa per le vacanze, ospitava un gazebo in plastica completamente carbonizzato dalle fiamme. Paola Toro -tit\_org- Va a fuoco il cortile di un palazzo - Guasto alle luminarie, fiamme in cortile

**Danni per i botti****Un petardo toglie l'acqua a 200 famiglie = Senz'acqua 200 famiglie***Incendio nel rione di Santa Barbara: le fiamme fondono il tubo di gomma**[Lorenzo Colantonio]*

Un petardo toglie l'acqua a 200 famiglie L'esplosione, a mezzanotte in punto, ha causato un incendio nel rione di Santa Barbara. Le fiamme hanno così fuso un grosso tubo di gomma lasciando tutti a secco per dodici ore. I A PAGINA 8 Senz'acqua 200 famiglie Incendio nel rione di Santa Barbara: le fiamme fondono il tubo di gomma di Lorenzo Colantonio CHIETI E' un grande Giuseppe Cavallo. Se non fosse stato per lui, un volenteroso operaio dell'ufficio acquedotto del Comune, la gente di Santa Barbara starebbe ancora senz'acqua. Invece Cavallo, alle 2,30 di ieri, e con la febbre, non ha esitato a correre dove c'era bisogno, Cioè in uno dei quartieri più popolati della città che ha pagato l'effetto botti di Capodanno in un modo paradossale. Perché è accaduto che qualcuno, allo scoccare della mezzanotte, ha indirizzato un raudo verso la campagna sotto casa. E il raudo, esplodendo, ha innescato l'incendio di sterpaglie e canne tra cui si scorgono anche rifiuti ingombranti gettati da cittadini incivili. Ma tra quelle erbacce che proliferano lungo la scarpata di via Forlanini, all'altezza della discesa per Santa Barbara, passava in su perficie anche un tubo di gomma vitale per oltre 200 famiglie che vivono nel rione alla periferia della città e nelle zone limitrofe all'ex ospedale San Camillo de Leilis. Il tubo si è fuso e decine di famiglia sono rimaste senza una goccia d'acqua. Quel tubo era stato messo in via provvisoria dopo un guasto. Ma il provvisorio è diventato per sempre. Come accade spesso in città. Davvero un Capodanno da dimenticare per i residenti di Santa Barbara. Ma per fortuna che c'è Cavallo. Che però, da solo e al buio, come ha raccontato ieri mattina, non poteva calarsi lungo la scarpata dove i vigili del fuoco avevano spento l'incendio prima che si estendesse verso valle e quindi le case. Così l'operaio del Comune si è attivato per contattare una impresa disponibile a intervenire il primo giorno dell'anno. E c'è riuscito ieri mattina. Alle 14 in punto, il furgone della ditta Cogema si è fermato all'incrocio di Santa Barbara. Sono scesi due operai che, con l'aiuto di Cavallo, sempre presente, e di un residente, Mino Ranieri, hanno individuato il punto in cui il tubo si era fuso. Uno dei due, si è calato nella scarpata facendosi strada con difficoltà tra le sterpaglie arse. E utilizzando una pala per abbattere le canne, ha raggiunto l'obiettivo: il tubo rotto da cui fuoriusciva acqua potabile ormai da ore. Nel frattempo, l'operaio Cavallo alzava un tombino per chiudere l'afflusso di acqua. Operazione non fatta fino a quel momento per via di un'auto (di un ex assessore) parcheggiata proprio su quel tombino. Tra mezz'ora l'acqua torna, ha esclamato il buon Cavallo, stanco, febbricitante ma felice. Erano le 14,30: dopo dodici ore anche le famiglie di Santa Barbara hanno potuto fare la prima doccia del 2017. Viva Dio. Anche per un altro fatto che fa felice il consigliere di Fratelli d'Italia, Marco Di Paolo, da anni in prima linea contro i botti di Capodanno. Nessun ferito, esclama Di Paolo, me lo hanno confermato dal Pronto soccorso e dalla polizia. Da cinque anni, a Chieti, nessuno piange per dita spappolate oppure occhi persi per via dei petardi dell'ultima notte dell'anno. E un grazie va al consigliere anti-botti. Anche se immaginare di eliminarli del tutto, per i] bene anche degli animali domestici che si spaventano, rimane un'utopia. -tit\_org- Un petardo toglieacqua a 200 famiglie - Senz acqua 200 famiglie

**L'incendio Anziani sorpresi nel sonno da un incendio: salvati dai vicini di casa che hanno chiamato i soccorsi**  
**Cantina in fiamme, coniugi intossicati**

[Ale. Cinelli]

L'incendio Anziani sorpresi nel sonno da un incendio: salvati dai vicini di casa che hanno chiamato i soccorsi  
Capodanno da incubo per una coppia di anziani di Valle Sant'Andrea. Poco dopo la mezzanotte, mentre dormivano, il loro scantinato ha preso fuoco. Ad accorgersi delle fiamme sono stati i vicini di casa che hanno subito allertato i vigili del fuoco. Ieri mattina, i due sono stati ricoverati per intossicazione da monossido di carbonio. Anche questa volta a salvarli sono stati i parenti. Fiamme, fuoco, urla: Capodanno da dimenticare per due anziani di Valle Sant'Andrea che hanno rischiato il peggio a seguito dell'incendio che ha distrutto la loro cantina. Era da poco passata la mezzanotte. Moglie e marito (74 e 80 anni) erano andati a dormire quando all'improvviso il ripostiglio al piano di sotto ha preso fuoco. A far scoppiare l'incendio sarebbe stato un cortocircuito. Nel giro di pochi istanti, le fiamme hanno lambito tutta la stanza colma di cianfrusaglie. Ad accorgersi di quanto stava accadendo sono stati i vicini di casa che si sono precipitati sul posto mentre gli anziani inquilini dormivano. All'una meno venti è scattata la richiesta di aiuto ai vigili del fuoco. All'arrivo dei caschi rossi la stanza era completamente avvolta dalle fiamme. Ci sono volute tre ore per spegnere il rogo e mettere in sicurezza l'abitazione con lo smassamento del materiale che era all'interno della cantina. Tra gli oggetti rinvenuti anche una bombola fortunatamente vuota che avrebbe comunque provocato danni maggiori. Ieri verso l'ora di pranzo, quando sembrava che il peggio fosse ormai passato, sono dovute intervenire nella stessa abitazione due ambulanze e un'auto medica. Gli anziani durante la notte avevano inavvertitamente respirato monossido di carbonio. A salvarli i parenti che telefonando a casa per accertarsi delle loro condizioni di salute, si sono accorti che erano rimasti intossicati. Entrambi sono stati portati in ospedale per gli accertamenti del caso. AleCinelli I soccorsi arrivati a Valle Sant'Andrea allertati dai vicini dei due anziani coniugi che non si erano accorti dell'incendio - tit\_org-

## Il tuffo dei Vichinghi nel mare gelido Bagno dedicato ai nostri terremotati

[Alessandra Clementi]

Il tuffo dei Vichinghi nel mare gelido Bagno dedicato ai nostri terremotati? Non è mancata la polemica con il gruppo della Pool nuoto che ha fatto un'analoga iniziativa SAN BENEDETTO. Un tuffo di Capodanno dedicato ai terremotati ospitati in Riviera. Grande partecipazione di Vichinghi e di pubblico nel tradizionale bagno di Capodanno, che anche ieri mattina è stato onorato con il tuffo di ben 34 intrepidi, presso le acque antistanti lo chalet Stella Marina. Il sole splendente ha reso l'impresa meno ardua, con la temperatura che si aggirava intorno ai 12 gradi e 10 in acqua. La partecipazione mai come quest'anno tanta gente ha voluto assistere al bagno di benvenuto al nuovo anno, tra loro anche il primo cittadino Pasqualino Piunti, che però si è limitato a guardare i più temerari, rimanendo a riva. Un rituale che si è arricchito di una valenza umanitaria visto che Confindustria insieme alla Protezione civile dei Comuni dell'Unione della Valdaso hanno portato panettoni, bibite, spumante e dolci da destinare ai terremotati che alloggiano negli hotel sambenedettesi. Dedichiamo il bagno di quest'anno ai terremotati - ha spiegato Alessandro Di Tullio organizzatore del tuffo - nella speranza che possano tornare in Riviera come turisti. E ci auguriamo che il 2017 sia meno sfortunato. Così intorno alle 12.50, dopo una corsa di riscaldamento, la foto di rito di tutto il gruppo dei Vichinghi tutti in acqua, compreso un cane. Tra i Vichinghi anche esponenti dell'amministrazione comunale con il presidente del Consiglio Bruno Gabrielli e il consigliere Marco Curzi, a seguire Rocco Del Zompo, Susanne Zylla, Gabriele Romani, Stefano Buttafoco, Paolo Illuminati, Elisa Bistocchi, Nicola Balloni, Sandrino Shorty, Alessandro Di Tullio, Attilio Cavezzi, Giancarlo Canala, Maurizio Piunti, Fabio D'Angelo, Emanuele Scaramazza, Tatiana Koulla, Robert Koulla, Francesco Messersì, Alberto Messersì, Stefano Sestili, Alessio Sestili, Giuseppe Dellernia, Simonetta Catalini, Domenico Bruni, Antonio Pagliarini, Tonino Barbizzi, Muuro Mascitti, Marco Vallorani, Massimo Cichetti, Alberto Ciarrocchi, Nicoletta Rosati, Corrado Capriotti e Alberto Pompei. La polemica non è mancata la nota polemica visto che a qualche chilometro di distanza e solo un'ora prima il gruppo della Pool nuoto ha organizzato un altro tuffo propiziatorio davanti alle acque del Rebel con una quindicina di partecipanti. Alessandra Clementi RIPRODUZIONE RISERVATA Tradizione rispettata davanti allo stabilimento balneare Stella Marina I coraggiosi Vichinghi che hanno fatto il bagno in pieno inverno -tit\_org-

## **Due mezzi a fuoco nella notte Ipotesi dolo = Incendio sospetto in via Crucoli**

*Un furgone e due automobili distrutti dalle fiamme. Gli investigatori non escludono la matrice dolosa I vigili del fuoco intervengono anche a Ripatransone per domare un focolaio in un campo di sterpaglie*

[Emidio Lattanzi]

Due mezzi a fuoco nella notte Ipotesi dolo Emidio Lattanzi a pagina 13 Incendio sospetto in via Crucoli Un furgone e due automobili distrutti dalle fiamme. Gli investigatori non escludono la matrice dolosa; I vigili del fuoco intervengono anche a Ripatransone per domare un focolaio in un campo di sterpaglie SAN BENEDETTO Per fortuna non si sono registrati feriti. Nonostante le ordinanze, di botti in Riviera se ne sono sentiti parecchi, ma nessuno si è fatto male. Ciò non toglie che la nottata di Capodanno, tra San Benedetto e Grottammare, sia comunque stata movimentata. A partire da Grottammare dove di episodi degni di nota sono stati diversi. Tra i più eclatanti ci sono i festeggiamenti, quantomeno sopra le righe, di un residente di via Crucoli che a mezzanotte, ha lanciato dal balcone praticamente mezzo appartamento arrivando a danneggiare un'auto parcheggiata lungo la strada. I cocci La situazione è talmente degenerata che i vicini di casa sono stati costretti a chiamare i carabinieri che hanno identificato l'uomo nel caso in cui qualcuno, ad esempio il titolare dell'auto danneggiata, dovesse far partire qualche denuncia. Ieri mattina, ad ogni buon conto, ripulire tutto è toccato al personale inviato dal Comune. L'incendio Poco dopo, sempre a Grottammare intorno all'una e trenta del mattino, il furgone di un ambulante è stato avvolto dalle fiamme. Il fuoco, che sembrerebbe essere di origine dolosa, ha distrutto il mezzo ed è arrivato a toccare e danneggiare anche due autovetture parcheggiate in prossimità. Il furgone fiamme è stato avvistato da decine di persone, perlopiù automobilisti di passaggio, che in molti casi si sono fermati a scattare foto con gli smartphone e a seguire le varie fasi dei soccorsi. Pochi minuti prima, sempre lungo la Valtessina ma in territorio di Ripatransone, altre fiamme hanno interessato un campo di sterpaglie. Più o meno contemporaneamente al Pronto Soccorso un ubriaco ha seminato il caos all'interno del reparto di emergenza. Affermando che qualcuno gli aveva rubato l'auto ha iniziato a dare in escandescenze costringendo all'intervento prima il personale di vigilanza del nosocomio della Fisa Secu- Il tentato furto Ladri messi in fuga dai vicini di casa Tentato il furto in una casa ma vengono messi in fuga dai vicini di casa. È accaduto sabato notte in via Cavallotti nel quartiere di San Filippo Neri. rity, poi la polizia costretta ad intervenire per calmare le intemperanze dell'uomo identificandolo e cercando di riportare la calma all'interno del reparto. Gli spari hanno inoltre provocato il danneggiamento di un'auto in viale De Gasperi e qualche problema a Porto d'Ascoli, nell'area dell'Agraria mentre dal centro e da viale De Gasperi sono partite diverse chiamate per segnalare schiamazzi. In centro, intorno alle cinque del mattino, c'erano ancora ragazzi che circolavano per le vie urlando e cantando a squarciagola. Non si sono registrati, per fortuna, incidenti: stradali legati al consumo di alcol nei episodi che hanno portato al ferimento di persone né per i botti né lungo le strade della Riviera delle Palme che la notte di Capodanno, sono comunque state controllate in maniera capillare dalle forze dell'ordine. Emidio Lattanzi RIPRODUZIONE RISERVATA / Un ubriaco dà in escandescenze al pronto soccorso Interviene la polizia I mezzi incendiati -tit\_org- Due mezzi a fuoco nella notte Ipotesi dolo - Incendio sospetto in via Crucoli

## La beffa dopo il danno del terremoto Multa da 20mila euro a Montefortino

[Francesco Massi]

La beffa dopo il danno del terremoto Multa da 20mila euro a Montefortino. Il Comune ha sfiorato il Patto di stabilità per i lavori a un ponte. Ciuffaroni: Siamo al paradosso MONTEFORTINO San Silvestro di solidarietà a Montefortino ed Amandola, i due centri più colpiti dal sisma. Intanto nella stessa Montefortino piomba la notizia della multa da 20.100 euro ai danni del Comune per aver sfiorato il Patto di stabilità. Un paradosso, vista l'emergenza che la stessa Montefortino è costretta ad affrontare tutti i giorni. Una notizia che ha colpito il sindaco Domenico Ciuffaroni, il quale ricorda che qui ci sono 500 famiglie senza una casa. L'emergenza Montefortino è fra i municipi sanzionati dallo Stato per aver sfiorato il Patto di stabilità relativo al 2015. Sul decreto di finanza locale di ottobre risulta che ha ricevuto una sanzione da 20.100 euro. Ora - commenta Ciuffaroni - dico io da dove arriva quella multa. Lo scorso anno abbiamo effettuato i lavori di messa in sicurezza del ponte dell'Allibro che aveva subito delle lesioni con la piena del 2013. Abbiamo sostituito il cemento con del legno per rimettere in sicurezza l'infrastruttura. I lavori sono stati effettuati nel 2015 ma prima di pagare abbiamo effettuato i controlli di rito sui requisiti delle ditte che li hanno compiuti. E così il pagamento è arrivato solo nel 2016. Ma nel frattempo lo Stato ha appurato che in cassa avevamo del denaro extra, proprio quello destinato al pagamento. E così è scattata la decurtazione del 10% delle contribuzioni statali ordinari, un 10% del costo totale dei lavori, ossia 20.100 euro. E lì decurtazione dei contributi ordinari e anche della nostra indennità di carica per un 30%. Ma ci rendiamo conto? Questa è la burocrazia. Ho altri due dissesti da sanare ma attendo il 2017 sennò ci contestano lo stesso "errore". Pensate forse che abbia tempo per pensare a queste sciocchezze? Facciano quello che vogliono. Ho 500 famiglie evacuate, devo pensare a loro. E mi auguro che con il 2017, se non tutte, almeno una buona parte possa finalmente riavere un tetto. La festa Intanto la piccola Montefortino ha festeggiato con un cenone collettivo l'arrivo del nuovo anno. Parliamo delle cose buone, proviamo - dice lo stesso Ciuffaroni - a ripartire nel 2017 dalla solidarietà che abbiamo ricevuto, a volte commovente. L'intera comunità si è ritrovata al Campo sosta della Protezione civile per una bella cena di Capodanno, e il sentimento ora è quello della coscienza di quanto accaduto, della consapevolezza: i marchigiani sono gente tosta, risorgeremo, l'unico mostro che temiamo è quello della burocrazia. Oltre in 250 si sono ritrovati nelle strutture del Centro e un po' tutti hanno, secondo quanto riferisce il sindaco, avuto parole di speranza per il futuro: Non ci siamo mai sentiti abbandonati, ora stiamo tornando a una certa normalità, ma ci piace parlare delle cose buone che abbiamo ricevuto dall'Italia. È giusto ricordare con commozione quei 5 sindaci della Val Chisone, di paesetti anche più piccoli dei nostri, che sono venuti a consegnarci 24 mila euro. Non credevamo ai nostri occhi: ci veniva da piangere. Con quei soldi ci compreremo un pulmino per i nostri ragazzi e per gli anziani, chiude Ciuffaroni. Qui Amandola Una festa analoga si è tenuta ad Amandola, con una voglia smodata di seppellire un 2016 crudele, nella sua seconda parte per le aggressioni violente del terremoto. Insieme un irrefrenabile desiderio di aprire questo 2017 con tanta festa e allegria, non solo per augurarsi un anno decisamente migliore ma anche per esorcizzare e dimenticare tutte le sofferenze di questi mesi. Desiderio che si è tradotto in una grandissima e bella festa in piazza Risorgimento, nel cuore della cittadina ferita, in un mega cenone sotto quel tendone che fino a qualche settimana fa era simbolo del disagio poiché servito a ospitare i pasti per gli sfollati e poi diventato vessillo della rinascita. E qui, nella notte di Capodanno, si è toccata con mano tutta la voglia di ripartire, di aprire veramente una nuova fase di vita da parte di tutti, di girare pagina e cominciare a scrivere un capitolo inedito e più bello della storia di Amandola, dei suoi cittadini e di tutti quelli dei Sibillini. Oltre 300 persone stipate dentro, che hanno voluto esserci, venuti anche da paesi circostanti ma anche più lontani, vicini alla costa. Molte le prenotazioni rifiutate per mancanza di posti. Tutti per partecipare a questa sorta di abbraccio collettivo dove trovare e far ritrovare nuova energia per andare avanti. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA La consolazione nel cenone collettivo e i ringraziamenti per gli aiuti ricevuti Le iniziative Grande festa in centro anche ad

Amandola Oltre 300 brindano al nuovo anno Marinangeli Siamo compatti Si è respirata la consapevolezza che solo stando insieme si può riuscire a superare il passaggio di questi momenti difficili: è il commento del sindaco Adolfo Marinangeli dopo la festa in piazza. C'è stato un lavoro di gruppo tanto che con il biglietto per la cena si poteva prendere l'aperitivo presso i bar. I supermercati, le pasticcerie, i fruttivendoli e altre attività si sono impegnati per preparare i piatti offerti. Mostra di presepi con i negozianti Iniziativa dell'assessore di Amandola con la proposta a tutti i commercianti di realizzare presepi nei loro negozi, anche in quelli chiusi. Così è venuta fuori una mostra che si estende per via Cesare Battisti e nella piazza del Mercato. Sono nate 10 creazioni molto belle ed interessanti. Alcune delle quali ispirate proprio dal sisma, laddove gli ambienti classici sono diventati quelli amandolesi o del territorio. Alcuni momenti della festa organizzata in centro ad Amandola per Capodanno -tit\_org-

## **Tribunale inagibile Aperto solo per urgenze = Tribunale inagibile dopo il fuoco Al lavoro soltanto per le urgenze**

*L'ordinanza emessa per il sopralluogo Dopo l'incendio necessaria bonifica L'ordinanza del presidente disposta per oggi in modo da consentire il sopralluogo per la bonifica*

[Letizia Francesconi]

Tribunale inagibile Aperto solo per urgenze L'ordinanza emessa per il sopralluogo Dopo l'incendio necessaria bonifica PESARO Il Palazzo di Giustizia chiuso oggi dopo il fuoco di venerdì sera. Il presidente del Tribunale, Mario Perfetti, ha emesso un'ordinanza che dichiara parte della struttura inagibile per la giornata odierna in modo da consentire la bonifica in programma. Ma restano garantite le urgenze odierne. Letizia Francesconi apagina9 Tribunale inagibile dopo il fuoco Al lavoro soltanto per le urgenze L'ordinanza del presidente disposta per oggi in modo da consentire il sopralluogo per la bonifica L'INTERVENTO/1 PESARO 11 Palazzo di Giustizia chiuso oggi dopo il fuoco di venerdì sera. Il presidente del Tribunale, Mario Perfetti, ha emesso un'ordinanza che dichiara parte della struttura inagibile per la giornata odierna in modo da consentire la bonifica in programma. Ma restano garantite le urgenze: personale e avvocati potranno accedere al piano terra o al piano -1 (quello delle udienze penali) per le pratiche di una certa d'impellenza. Il tutto a causa dell'incendio che si è sviluppato al secondo piano, quello delle udienze civili, coinvolgendo il terzo piano (quello della cancelleria penale). Il corto circuito A generare l'incendio il corto circuito di una fotocopiatrice in uso all'ufficio dell'Ordine degli avvocati. Alla stessa presa di corrente elettrica, cui è agganciata la fotocopiatrice, si alimentano anche il pc e la stampante sempre in uso all'Ordine. L'incendio che ha prodotto la scintilla e ha sprigionato tanto fumo, ha interessato il corridoio fra il secondo e terzo piano, dove si trovano gli uffici delle cancellerie fallimentari e altre stanze dell'Ordine degli avvocati. La prima scintilla che si è sviluppata dalla presa elettrica della fotocopiatrice, ha intaccato il toner della stampante, poi la combustione si è allargata al pc, alle scrivanie in legno e ad altro materiale ignifugo fra legno, plastica e carta. All'arrivo dei vigili del fuoco, spiega il comandante provinciale Diño Poggiali, la squadra è riuscita subito a domare la combustione e per fortuna il rogo è rimasto circoscritto a quella superficie di corridoio. Il fumo dal secondo piano è però salito con facilità al terzo, provocando danni anche in quell'ala del Tribunale, per questo i vigili del fuoco hanno reso impraticabili da oggi al pubblico il secondo e terzo piano. La bonifica: oggi è previsto un sopralluogo con i tecnici per dare avvio al risanamento dell'area, così conferma il presidente dell'Ordine degli avvocati Danilo Del Prete. Per risanare gli uffici e l'ambiente al secondo e terzo piano, ci vorrà una o forse due settimane. Oggi potremo avere una prima valutazione dei danni. Il vero problema sono le polveri che hanno intaccato l'ambiente e che potrebbero essere potenzialmente nocive. Da qui la modifica della riorganizzazione. Oggi saranno aperte solo le sezioni per le procedure e le pratiche urgenti. Il personale resterà a casa tranne chi ha la reperibilità per arresti o Tso. Possibilità anche per Procura, Volontaria Giurisdizione e per urgenze legate a sfratti ed esecuzioni giudiziarie. Chiuse invece la cancelleria civile e penale per l'attività programmata. Verifiche: non è chiaro se la fotocopiatrice da cui è partito l'incendio, era rimasta in stand by ma attaccata alla presa di corrente, nonostante la chiusura degli uffici alle 14 del 30 dicembre, o se fosse già staccata, perché il personale si era accorto che qualcosa non andava. A far chiarezza sarà l'analisi del circuito interno ai due piani delle telecamere del Tribunale. Fra gli avvocati c'è chi riferisce della consuetudine di lasciare in vista del sabato, la fotocopiatrice in stand by che poi il giorno seguente viene riattivata con la propria scheda dal personale dell'Ordine. Altri hanno riferito che quella fotocopiatrice aveva qualcosa che non andava e proprio dalla mattina del 30 e così alla chiusura del Tribunale, sarebbe stata staccata. Letizia Francesconi RIPRODUZIONE RISERVATA/ Si devono quantificare i danni e i tempi dei Lavori per recuperare La piena funzionalità -tit\_org- Tribunale inagibile Aperto solo per urgenze - Tribunale inagibile dopo il fuoco Al lavoro soltanto per le urgenze



## Bagno di folla e beneficenza E la festa scalda San Silvestro

*Pienone per il brindisi in piazza della Repubblica dopo il cenone solidale*

[Talita Frezzi]

Bagno di folla e beneficenza E la festa scalda San Silvestro Pienone per il brindisi in piazza della Repubblica dopo il cenone solidale JESI La tradizione, la solidarietà che quest'anno si è affidata al te- e la gioia di stare insieme hanno onorato Franco "Fetta" Corinaldesi sconfitto il freddo pungente che con le più belle arie d'opera. ancora prima della fatidica Brindisi e poi in piazza della mezzanotte ha fatto calare a pie-Repubblica, la festa esorcizza il freddo sotto lo zero le temperature, freddo con un video Teniamoci Teniamoci per mano, anche per mano (curato da Dream Day nella notte più lunga, dove la folla dell'Ente Palio) proiettato su masta non fa dimenticare chi soffre insieme al bellissimo e chi ha perso tutto a causa di Jesi a muso duro per lanciare del terremoto, è il leit motiv della festa: la solidarietà con Arquata del Tronto. Tutti in piazza Energia è la parola che emana Vince la piazza jesina, vince il da questo evento con i presenti Capodanno tradizionale dove si dice il vicesindaco Luca Butini fa festa sotto il grande abete ad- questa è una città che ha una doppia, si brinda al cenone so-gran quantità di energia da lida al Mercato delle Erbe conspendere, negli anni è cresciuta 511 commensali - tra cui il sin-moltissimo in questo senso per daco Massimo Bacci e la giunta fare cose buone. Stasera è la sin- che hanno permesso di raccogliere di tutto questo, un impegno di 1600 euro. Una cifra che, a costruire insieme un futuro depurata delle spese, sarà devotamente migliore. L'energia fa di questa lotta al comune di Arquata del Tronto un luogo in cui è bello vivere. La formula del cenone? Perché le Persone si conoscano coordinato da Jesi Servizi-scono, si rispettano, si abbracciano e Adra onlus, lom e Amici si accalano>> a Domicilio piace e funziona, -,,,,,, anche grazie alla simpatia di Fi-Gli sindaco raro e all'animazione musicale 111'10 cule associato anche garó e all'animazione musicale,, è il primo cittadino Massimo Bacci, nel sottolineare la valenza positiva del messaggio Teniamoci per mano in un ideale rouge di solidarietà e di memoria con le popolazioni colpite dal sisma. La città di Jesi ha ricevuto anche un messaggio di ringraziamento da parte del sindaco e vice di Arquata del Tronto, per le iniziative e la rete di sostegno alle loro comunità. Solidarietà e festa. Si è ballato con la musica anni 70/80 della band Strada Secondaria. Sul palco, oltre al sindaco e alle autorità, anche Emanuele Pastina di Universal Eventi, Francesco Sardella direttore musicale di Jesi a muso duro e una infreddolita ma indomita Selena Abatelli che ha traghettato la festa fino all'alba. Talita Frezzi RIPRODUZIONE RISERVATA AL veglione del Mercato delle Erbe raccolti fondi per i terremotati di Arquata del Tronto Il divieto Esplodono i botti ma senza danni Capodanno con il botto, anzi con i botti. Nonostante l'ordinanza del sindaco Bacci che ne vietava l'utilizzo, ci sono stati dei trasgressori; qualche petardo fatto esplodere alla mezzanotte, al momento giusto, ma senza danni. Niente conseguenze, per fortuna, anche per i brindisi, fatti con il vin brulé alla Casetta dell'Ente Palio, ma senza eccessi. Quella di San Silvestro anche in Pronto soccorso è stata una notte tranquilla per gli operatori del 118 in servizio, ha funzionato il decompression time, acqua gratis dopo l'una. Eccessi non ce ne stati, esattamente come non si sono viste in Ostetricia le cicogne, forse in sciopero quest'anno per il grande freddo. -tit\_org-

**Riapre la raccolta fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma su iniziativa di Rai e Protezione Civile nazionale**  
**Un aiuto per la ricostruzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici**

[Redazione]

Riapre la raccolta/ondi a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma su. iniziativa di Rai e Protezione Civile nazionale  
Un aiuto per la ricostruzione e la messasicurezza degli edifici scolasti! AMATRICE Fino al 29 gennaio 2017, con la nuova raccolta fondi per il progetto "Ricominciamo dalle scuole" sarà nuovamente attivo il numero solidale 45500. L'iniziativa, promossa da Rai in accordo con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione e con la collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile, è destinata alla ricostruzione e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Grazie al protocollo d'intesa esistente tra Dipartimento della Protezione Civile e operatori di telefonia fissa e mobile, tramite gli operatori Tim, Vodafone, Wmd- H3G, Fastweb. Poste mobile, Clouditalia, Convergenze, CoopVoce e TwT è nuovamente possibile donare due euro inviando un sms solidale o effettuando una chiamata da rete fissa al 45500. Tutti i fondi raccolti conflui ranno nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione e saranno gestite secondo le modalità previste dal Protocollo d'intesa, attraverso la vigilanza da parte del Comitato dei Garanti che verrà appositamente costituito. Supera i 7 milioni di euro, invece, la raccolta delle donazioni sul conto corrente bancario intestato al Dipartimento della Protezione Civile sul quale è possibile donare tramite bonifici. -tit\_org-

**Il giorno di Capodanno**

## **Terremoto di magnitudo 2.0 con epicentro nel capoluogo**

[Redazione]

Il giorno di Capodanno RIETI Una scossa di terremoto di magnitudo 2.0 è stata avvertita ieri pomeriggio a Rieti alle ore 16.40. L'epicentro è stato localizzato tra Maglianello Basso e Case San Benedetto ad una profondità di 10 km. La scossa avvertita distintamente in città è stata accompagnata da un boato. Non si registrano danni anche se la popolazione si è precipitata a telefonare ai vigili del fuoco per avere notizie. -tit\_org-

**Paura la notte di San Silvestro a Mammagialla** Quattro agenti della penitenziaria intossicati. Un detenuto ha tentato il suicidio e un altro aggredito durante l'ora d'aria

## **Incendio in una cella del carcere sei ustionati, quattro intossicati = A fuoco una cella a Mammagialla, 6 ustionati**

[Redazione]

Paura la notte di San Silvestro a Mammagialla Incendio in una cella del carcere sei ustionati, quattro intossicati; 1 à % Quattro agenti della penitenziaria intossicati. Un detenuto ha tentato il suicidio e un altro aggredito durante l'ora d'aria A fuoco una cella a Mammagialla, 6 ustionati VITERBO Paura nella notte di San Silvestre) nel carcere di Mammagialla. Due detenuti magrebini, secondo una puma ricostruzione, avrebbero appiccato il fuoco in una cella mandando a fuoco due materazzi utilizzando un fornello a gas. Il bilancio è stato di 6 ustionati e 4 agenti della penitenziaria rimasti intossicati. Ma oltre all'incendio ieri mattina c'è stato anche un tentativo di suicidio: un detenuto romeno ha provato ad impiccarsi ma è stato salvato dagli agenti della polizia penitenziaria e affidato alle cure dei sanitari del 118. Sempre nella giornata di ieri un detenuto è stato aggredito durante l'ora d'aria. L'incendio di sabato sera pre occupa non poco i sindacati. Infatti il rogo è stato abbastanza vasto. Le fiamme erano ben visibili dall'esterno. Quattro agenti sono stati trasportati al pronto soccorso per una forte intossicazione. "La Fns Cisl di Viterbo - si legge una nota - aveva segnalato alla direzione problemi con le mascherine, ma avevamo avuto assicurazioni in tal senso. Per la Fns Cisl Lazio ai detenuti non deve essere concesso l'adottazione in cella delle bombole a gas, proprio per evitare criticità del genere". 4 ò 1 1 11à,. é é Sii é é -tit\_org- Incendio in una cella del carcere sei ustionati, quattro intossicati - A fuoco una cella a Mammagialla, 6 ustionati

**San Lorenzo Nuovo****Presentato ai cittadini il nuovo piano di emergenza del Comune***[Redazione]*

San Lorenzo Nuovo È il 30 dicembre si è svolto un incontro con i professionisti che hanno redatto il documento > SAN LORENZO NUOVO 11 Comune ha presentato alla cittadinanza il nuovo piano di emergenza comunale con un incontro che si è svolto il 30 dicembre. Nel corso dell'incontro è intervenuto il geologo Leonardo Maria Giannini e l'ingegner Francesco Sabatini, redattori del piano. Il piano che abroga e sostituisce il precedente piano di protezione civile ed il successivo studio preliminare, peraltro propedeutico a questo documento, è stato redatto in conformità alle linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di protezione civile. Il documento è composto da un corpo principale e da sette allegati; è dotato di una cartografia efficace e facilmente consultabile. Il piano prende in considerazione sei tipologie di eventi dannosi- idraulico, idrogeologico, forti temporali, sisma, incendio, neve-ghiaccio grande freddo - prevedendo una procedura operativa d'intervento per ognuno di esse in base ai diversi livelli di criticità. "Il piano c'è e, secondo me, è anche di ottima qualità - dice il sindaco Massimo Bambini ma per essere efficace deve essere conosciuto dagli addetti ai lavori e soprattutto dalla popolazione". -tit\_org-

**Centro sociale mobilitato**

## **Ai terremotati 1500 euro donati " Primavera "**

[Redazione]

Centro sociale mobilitato Ai terremotati 1500 euro donati dalla "Primavera" FORLÌ. Nei giorni passati l'Associazione Anziani "Primavera" ha organizzato al centro sociale di via Angeloni, un' iniziativa con un pranzo di solidarietà, destinata a raccogliere fondi per i terremotati del centro Italia. Il pranzo collettivo servito dalle associate, per tutti coloro che con spirito di solidarietà hanno aderito all'iniziativa, è estremamente riuscito, e ha portato un'affluenza di partecipanti con i quali si è ricavato una somma considerevole che, integrata dalla stessa associazione, ha portato ad un totale di 1500 euro. La "Primavera" ha deciso di donare l'intera somma alle popolazioni terremotate attraverso il versamento alla Protezione civile per gli interventi nelle aree terremotate che potranno beneficiarne. Una dimostrazione, fra le altre, del significato di solidarietà legata al tragico sisma verificatosi nel Centro Italia e di come l'Associazione Anziani Primavera siagradò di dimostrare, non solo la propria partecipazione a livello cittadino ma anche che, quando necessita, sappia rispondere nel momento nel quale servono azioni di solidarietà nazionale sottolineano i volontari. -tit\_org- Ai terremotati 1500 euro donati Primavera

## Aggirati vari paletti della Soprintendenza

*Tra le tante contestazioni ce ne sono alcune riferite a forzature su elementi storici*

[Iacopo Baiardi]

INDAGINE SUL GRAND HOTEL DA VINCI Nell'albergo a cinque stelle sono state riscontrate sia difformità rispetto ai permessi sia opere eseguite senza alcuna autorizzazione. Aggirati vari paletti della Soprintendenza. Tra le tante contestazioni ce ne sono alcune riferite a forzature su elementi storici. Il 2017 sarà caratterizzato anche dalla vicenda del Grand hotel Da Vinci, a partire da febbraio, quando ci sarà l'udienza per decidere se sarà accettata la richiesta di rinvio a giudizio per le 7 persone per le quali è stata chiesta. Come noto, si tratta dell'ex sindaco Roberto Buda; dell'ex dirigente comunale ora trasferito a Riccione, Vittorio Foschi; di Luciana Perugini, vedova di Tonino Batani, residente a Cervia, amministratrice della Veronese sri; del progettista e direttore dei lavori, il cervese Alessandro Franchi; dei progettisti Amedeo Laghi di Ravenna e Federico Casadei Rossi di Forlì; del collaudatore delle opere Gianni Scaioli di Forlì. E' noto anche che vengono contestati una miriade di lavori che sarebbero stati fatti senza permesso di costruire, perché quello fornito a lavori quasi finiti viene considerato ideologicamente falso. Dei lavori contestati si è già dato conto, ma nel documento firmato dal pubblico ministero Filippo Santangelo i tecnici Laghi e Casadei Rossi, oltre alla vedova Batani in quanto esecutrice materiale delle opere, vengono chiamati in causa anche per aver disatteso le autorizzazioni della Soprintendenza di Ravenna. Sono numerose le contestazioni sulle opere eseguite in difformità alla "autorizzazione culturale" del 26 gennaio 2010 e integrazioni successive. Ad esempio per la tinteggiatura esterna non sono mai stati inviati come invece era stato prescritto, prima dell'esecuzione dei lavori, l'elaborato della proposta cromatica predisposta in base agli esiti dei sondaggi stratigrafici e la relativa relazione scritta di operatori specializzati nel settore del restauro. I pluviali in rame presentano conformazione e collazione differente da quanto previsto e autorizzato. Nell'intitolazione si doveva mantenere la parola "Colonia" nella sommità dell'edificio sul fronte principale. La rampa è in cemento armato e non in gradini. Nelle pavimentazioni interne il rifacimento è stato eseguito ex novo - compresi i battiscopa - di quelli di maggior pregio senza rispettare le prescrizioni impartite in merito alla loro conservazione. La copertura era prevista in tegole marsigliesi, ma è stato fatto da una lamiera in rame per il ripristino dell'ossatura principale e secondaria, compromessa dal fuoco di un asserito incendio, di cui però non è mai stata data comunicazione alla Soprintendenza ravennate. Oltre alle opere in difformità dai permessi, ne sono state individuate altre eseguite senza autorizzazione. Ad esempio la copertura, con tagli per la creazione di terrazzi, lucernai e abbaini nel corpo principale. Oppure anche l'inserimento di un orologio esterno nell'edificio tutelato; o la realizzazione di una torre - balcone. Contestati anche gli apparati plastici - decorativi senza prima aver inviato un progetto per ottenere l'autorizzazione anche sui materiali da utilizzare. Ci si riferisce a balconi, pilastri, scalmate, modanature architettoniche e cornici delle finestre. Non ci sarebbe autorizzazione neppure per pavimentazioni esterne, recinzione, tettoia, manufatto esterno utilizzato come sala da pranzo per i lavoratori, sottotetto con due scale e con 22 stanze adibite in parte a camere per ospiti e in parte a ripostigli. Iacopo Baiardi RIPRODUZIONE RISERVATA Per le irregolarità riscontrate al Gran Hotel Da Vinci è stato chiesto il rinvio a giudizio di 7 persone CESÈNAnCO\_-tit\_org-

RAVENNA

**Case in fiamme nella notte: salve madre e figlia = Fiamme in casa a Ravenna: madre e figlia fuggono in strada**

[Redazione]

RAVENNA Case in fiamme nella notte: salve madre e figlia Fiamme in casa a Ravenna: madre e figlia fuggono in strada RAVENNA. Fiamme in un'abitazione nella notte di Capodanno. Era circa l'una di notte quando l'allarme è giunto alla centrale operativa dei Vigili del fuoco. L'incendio è divampato - per cause in corso di accertamento - in una casa di via Ferretti, traversa di via Fiume Abbandonato. Le fiamme si sono propagate presumibilmente dal sottoscala, dove si trova il vano caldaia, e l'abitazione è stata invasa da un denso fumo, tanto che le persone che vi risiedono - madre e figlia - si sono svegliate di soprassalto e sono scese in strada chiedendo aiuto ai vicini, anch'essi spaventati. I pompieri sono intervenuti con l'autobotte; sul posto anche Polizia di Stato e Municipale. Quando i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme, l'abitazione era però ormai pesantemente danneggiata tanto che, dopo le verifiche tecniche, è stata dichiarata inagibile. Madre e figlia sono state ospitate temporaneamente in un alloggio messo a disposizione dal Comune. Per ora l'ipotesi più accreditata è che l'incendio sia stato innescato da un corto circuito. (Foto di Massimo Fiorentini) -tit\_org- Case in fiamme nella notte: salve madre e figlia - Fiamme in casa a Ravenna: madre e figlia fuggono in strada



## **" Il Cielo di Ravenna " incanta piazza del Popolo. Mentre Cervia si " incendia "**

[Redazione]

' 1 Cielo di Ravenna" incanta piazza del Popolo Mentre Cervia si "incendia" Effetti speciali per la notte di San Silvestro sia nella città d'arte che in riviera RAVENNA. Una piazza gremita ha salutato l'arrivo del nuovo anno a Ravenna. A tramare la serata fino alla mezzanotte, l'offerta eno-gastronomica e commerciale dei Capanni del Natale e la musica di Radio Bruno. Ma l'attesa era tutta per l'inedito videomapping sulla facciata del Palazzetto Veneziano, subito dopo il brindisi rituale e il saluto dell'assessore al Turismo Giacomo Costantini: e "Il Cielo di Ravenna", non ha mancato di deliziare i tantissimi intervenuti. Grande folla anche a Cervia per la notte di San Silvestro, con la pista del ghiaccio di piazza Garibaldi gremita, l'emozionante concerto di fuochi d'artificio sul porto canale, il finale a effetto con l'"incendio" dei Magazzini del sale. E poi balli, animazione e la cena di gala ai Magazzini del sale. Dall'altra parte del canale, invece, è andato in scena "Fire On Ice" all'Anello di ghiaccio, con gli spettacoli dell'arte del fuoco, musica in diretta con Rds e animazione per tutta la serata. -tit\_org- Il Cielo di Ravenna incanta piazza del Popolo. Mentre Cervia si incendia

**L'agente ha perso una mano. La Digos: Matrice politica  
Bomba a Firenze, grave un artificiere***[Redazione]*

Un boato, che è parso un tremenda scossa di terremoto. Era invece un ordigno, infilato tra le maglie della saracinesca della libreria Bargello, associazione vicina al movimento di destra Casa Pound, in via Leonardo da Vinci, a Firenze. La deflagrazione ieri mattina ha colpito in pieno un artificiere della questura di Firenze, che si era appena avvicinato e aveva cominciato ad esaminare la bomba. Rimarrà probabilmente cieco dall'occhio destro, anche se con un intervento durato oltre tre ore i chirurghi sono riusciti a ricostruire il bulbo oculare, e gli è stata amputata la mano sinistra. Paolo Gentiloni ha chiamato in mattinata il ministro degli Interni Marco Minniti per conoscere le condizioni dell'artificiere. La prognosi è riservata ma l'agente non è in pericolo di vita. L'attentato, ha precisato la Digos, è sicuramente di natura politica in relazione all'obiettivo e alle caratteristiche del manufatto. In città sono scattate perquisizioni nell'area anarchica. Era Falba del nuovo anno. In giro per la città, solo gli ultimi irriducibili dei festeggiamenti della notte di Capodanno. Una pattuglia della Digos, nel suo giro di controllo degli obiettivi sensibili, nell'ambito di un servizio di pattugliamento del territorio che è stato rafforzato dopo gli attentati in Europa di matrice islamica, ha notato un involucro inserito nella serranda della libreria. E' stata avvisata la questura e richiesto l'intervento degli artificieri. La zona, come da procedura in questi casi, è stata isolata e chiusa. Il primo ad avvicinarsi all'ordigno, un agente di 39 anni, sovrintendente della polizia in organico alla squadra artificieri. Forse perché attivato da un timer, l'ordigno è esploso. I frammenti della bomba, che pare contenesse anche elementi metallici, sono stati scagliati a metri di distanza. Immediati i soccorsi al poliziotto. Per ore, agenti della Digos e della polizia scientifica hanno lavorato sul posto. L'ordigno, di tipo artigianale, aveva il timer, unanime la condanna del mondo politico. È un vile atto di violenza, ha detto il ministro dell'Interno Marco Minniti. Il luogo dell'esplosione. - tit\_org-

TRAGEDIA NUMEROSI I DISPERSI

**Rogo sul traghetto: 23 vittime in Indonesia***[Redazione]*

TRAGEDIA NUMEROSI I DISPERSI 11 Doveva essere un breve trasferimento verso giorni di vacanza al mare. Ma il viaggio del traghetto indonesiano Zahro Express è stato bruscamente interrotto ieri mattina da un incendio costato la vita ad almeno 23 persone, mentre 17 sono disperse. Una tragedia, apparentemente causata da un cortocircuito, che ripropone l'annoso problema della carenza di standard di sicurezza sui traghetti di un Paese-ardipelago di 250 milioni di abitanti. Il traghetto era partito da un quarto d'ora dal porto di Muara Angke verso l'isola di Tidung nell'arcipelago delle Mille isole, una popolare destinazione turistica per gli indonesiani a circa 50 chilometri a nord di Giacarta. Le fiamme sono divampate in fretta dal motore dell'imbarcazione, riempiendo la cabina di un fumo denso e costringendo i circa 230 passeggeri a scappare all'esterno e gettarsi in mare assieme ai salvagente disponibili. All'arrivo dei soccorritori, la parte superiore dello scafo era ormai distrutta dal rogo. -tit\_org-

**BAZZANO****Principio di incendio in una canna fumaria***[Redazione]*

BAZZANO Principio di incendio di una canna fumaria a Bazzano. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco di Langhirano e di Parma, questi ultimi con un'autoscala. -tit\_org-

ROCCA MAS SIMA

**Un gesto di solidarietà per amatrice e Accumoli***[Redazione]*

una delegazione aeii ÀÑ consegnata direttamente nelle Lazio con a capo il presidente e mani dei sindaci Stefano sindaco di Velletn Fausto Petrucci di Accumoli e Sergio Servadio, venerdì scorso si è pjrozzi di Amatrice. In una recata ad Amatrice e Accumoli giornata molto fredda dal punto per la consegna della primavista climatico - ha parte del contributo di commentato il sindaco Tornei solidarietà. C'era anche Angelo abbiamo provato un grande Tornei, sindaco di Rocca calore nell'animo offrendo un Massima che insieme a Velletri, contributo reale e concreto alla Monte Porzio Catone e Petrella rinascita dei due centri colpiti Salto oltre che ad Anci Lazio jal terremoto. Una solidarietà hanno stanziato fondi, in äã å grazie ad Anci Lazio, che ne proporzione al numero di è promotrice e coordinatrice, abitanti, che permetteranno di tutti i comuni, secondo le aiutare la ricostruzione di due proprie possibilità, possono edifici pubblici nei centri colpiti dare. dal sisma. La somma è stata -tit\_org-

## **Il bilancio di fine anno della protezione civile**

[M.g.]

Il bilancio di fine anno della protezione civile Abbiamo superato un anno tanto impegnativo, da essere difficile da sintetizzare. Così il presidente dell'Ec-Maenza, Andrea Di Girolamo, ha iniziato il suo discorso di saluto e di ringraziamento ai ragazzi della protezione civile del centro collinare lepino. Abbiamo iniziato il 2016 portando con onore il gonfalone del nostro paese in piazza San Pietro, continuando con vari corsi organizzati dalla Regione Lazio, poi la campagna Aib più dura degli ultimi anni, alla quale si è sovrapposto il terribile terremoto del centro Italia. Tutte emergenze che ci hanno visto sempre in prima linea. E poi il terzo Campo Scuola "Anch'io sono la protezione civile", la campagna "Io non rischio 2016" e l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale. Dal 24 agosto - ha continuato nella sua sintesi di fine anno il presidente Di Girolamo - abbiamo dato supporto ai terremotati al campo di Accumoli (Rieti). Ma uno dei crucci maggiori di Andrea Di Girolamo e dei suoi collaboratori rimangono gli incendi, che hanno martoriato la montagna di Maenza per tutta l'estate, e non solo. E, ancora oggi - ha sottolineato - stiamo continuando a spegnere incendi nonostante il freddo invernale. Il riferimento è al grosso incendio che ha devastato diversi ettari di bosco, macchia mediterranea ed uliveti negli ultimi due giorni dell'anno appena passato. La conclusione: Rivolgo a voi tutti un sentito ringraziamento e tanti complimenti per l'enorme lavoro, svolto con serietà e professionalità nello spirito del vero Volontariato. M.G. -tit\_org-

## **Ecco il rinnovo degli incarichi dirigenziali Il sindaco ha firmato il decreto di proroga**

[Gianni Ciuffo]

Ecco il rinnovo degli incarichi dirigenziali Il sindaco ha firmato il decreto di proroga Un provvedimento a breve scadenza: durerà solo quindici giorni GIANNICIUFO Un incarico dirigenziale in meno, ma rinnovo ai sei responsabili di servizio del Comune di Minturno per soli quindici giorni. Questo è quanto ha deciso il sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli, che, prima della fine dell'anno, ha firmato sei decreti di rinnovo ad altrettanti dirigenti, a fronte dei sette in vigore sino al 31 dicembre scorso. Non figura più tra i dirigenti la vicesegretaria Maria Signore, la quale dal primo gennaio è in pensione e i suoi tre settori di competenza sono stati suddivisi tra due capiservizio. Affari legali e programmazione sono stati assegnati ad Antonio Lepone, confermato sino al 15 gennaio prossimo anche per i settori che già curava come la pubblica istruzione, affari generali e sociali, cultura e turismo, mentre il demografico-elettorale, sino al 15 gennaio, è stato affidato a Giuseppe Di Micco, già responsabile di commercio, SUAP e risorse umane. Conferma di responsabilità anche per Mario Vento, comandante della Polizia Locale in servizio da poco più di due mesi, che si occuperà di sicurezza urbana e Protezione Civile. Conferme per quindici giorni anche per gli altri responsabili: Antonio D'Angelo al servizio tecnico-urbanistica (edilizia privata, urbanistica, condono, toponomastica, demanio, paesaggistica ambientale, sicurezza sul lavoro), Antonio Rasile al servizio economico finanziario (programmazione strategica, acquisto beni e servizi), Carmine Violo ai lavori pubblici, tecnico, igiene (patrimonio, viabilità, cimitero, tutela ambientale, sanità pubblica, randagismo). Dunque sei proroghe ma tutte a breve scadenza rilevata - come ha precisato il primo cittadino nei sei decreti firmati - l'esigenza di garantire la prosecuzione delle attività istituzionali, nelle more di una necessaria verifica delle posizioni organizzative (attesi i rilievi contenuti nella relazione sulla verifica amministrativo-contabile del MEF nell'ottobre del 2015) e di una opportuna riorganizzazione degli uffici e dei servizi. Precisazioni che fanno ipotizzare delle modifiche riorganizzative interne del personale, come, tra l'altro, confermato dai pochi giorni di proroga concessi (dal primo gennaio al quindici gennaio prossimo) e come già annunciato in campagna elettorale dallo stesso primo cittadino. Il sindaco Gerardo Stefanelli -tit\_org-

## **Sciacalli nella zona rossa di Poggio Pienze depredate alcune abitazioni ferite dal sisma**

[M.gai.]

Emergenza senza fine Ancora sciacalli a quasi otto anni dal terremoto, nella zona rossa del comune di Poggio Pienze. Qualche notte fa sono infatti stati spaccati i portoncini di ingresso di tre case in Piazza Castello, nel cuore del centro storico del paese. Le abitazioni sono state derubate di vari oggetti lasciati all'interno. Dal 2009 a oggi la zona rossa di Poggio Pienze, come quelle di tanti altri comuni aquilani, è diventata terra di nessuno: i furti ai danni delle case terremotate, infatti, non si sono mai fermati. Inutili le transenne poste a chiusura delle aree, quasi sempre divelte o scavalcate dagli sciacalli. Siamo in attesa che parta in primavera il piano di videosorveglianza dei comuni del cratere che comprende le telecamere anche nelle zone rosse afferma il sindaco Antonello Gialloreti - Nel frattempo, dopo il sisma del 30 ottobre, abbiamo rinforzato le barriere di ingresso, ma purtroppo non è servito. La zona rossa ha circa 40 ingressi e le transenne si scavalcano facilmente. M. Gai. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## **Capitignano, riprende vigore il rogo alle "Svolte di Lima"**

[M.i.]

L'INCENDIO Ancora aerei "canadair" in azione a Capitignano. Sembra non avere pace la montagna che separa il piccolo Comune dell'alta valle dell'Atemo dalla frazione di Mascioni di Campotosto, zona "Svolte di Lima" interessata nei giorni di Natale e Santo Stefano da un vasto incendio di bosco che ha coinvolto un'area di oltre 5 ettari. Nonostante le temperature rigide di questi giorni, comunque caratterizzate da assenza di acqua, l'incendio ha ripreso vigore, già alcuni giorni dopo essere stato spento grazie all'utilizzo di due aerei canadair del Dipartimento della protezione civile, (che hanno effettuato oltre cinquanta lanci di liquido ritardante) visto che la zona assai impervia (intorno ai mille metri di altitudine) ha praticamente reso impossibile l'utilizzo di squadre a terra. Ieri nuovamente la zona è stata interessata da un incendio per il quale si è reso necessario fare intervenire un mezzo aereo. Anche se sulle origini del vasto incendio i vigili del fuoco stanno ancora svolgendo gli accertamenti del caso, pare molto verosimile l'origine dolosa del rogo che ha raggiunto un fronte di circa due chilometri. Il primo ad aver lanciato l'allarme, il vicesindaco del Comune di Capitignano, Franco Pucci, dopo aver notato il fumo alzarsi dalla boscaglia della zona "Svolte di Lima". M.I. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Capitignano, riprende vigore il rogo alle Svolte di Lima

## **Nessun ferito dai petardi Falso allarme per un pacco**

[A.cant.]

ORDINE PUBBLICO Notte di San Silvestro senza particolari criticità in provincia di Teramo. Secondo i dati forniti dalla Questura e dalla centrale operativa del 118, non si sono registrati feriti per i botti di Capodanno, in molti comuni comunque vietati. E' stata una nottata per larghi tratti tranquilla anche dal fronte dell'ordine pubblico. A Montorio i carabinieri sono dovuti intervenire dopo che ignoti hanno dato alle fiamme alcuni cassonetti dell'immondizia. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere l'incendio. Momenti di apprensione invece ieri mattina nelle vicinanze del centro di Teramo: qualcuno ha notato un pacco sospetto abbandonato lungo viale Bovio. E' bastata la segnalazione per far scattare ovviamente tutte le procedure del caso. Agenti della Questura di Teramo, che si trova tra l'altro nelle vicinanze del falso pacco bomba, si sono occupati delle verifiche, scoprendo poi che all'interno c'era solo della cenere. L'allarme è così rientrato. Non si sono registrati problemi in piazza Martiri della Libertà gremita a Teramo per il concerto di Capodanno di Giuliano Palma. Il 118 è intervenuto per qualcuno che aveva alzato troppo il gomito in diverse zone della provincia, senza però fortunatamente nessuna grave conseguenza. A. Cant. -tit\_org-

Foto NEWPRESS

## **Tremila a ballare in piazza per dimenticare il terremoto**

[Valentina Procopio]

Tremila a ballare in piazza per dimenticare il terremoto ^Successo per il Capodanno con Giuliano Palma protagonista ^Ragazzine deluse per Briga: lo show del dj dura meno di un'ora LE NOTTE DI SVAGO Tanta soddisfazione, soprattutto per la città che meritava una bella festa in piazza. Così l'assessore al marketing territoriale Roberto Canzio commenta il successo del concerto di Capodanno. Nonostante il freddo pungente piazza Martiri è stata gremita da teramani e non: circa 3 mila persone, secondo le stime del Comune. Un bell'evento, che è continuato fino alle 4 del mattino, grazie non solo all'ospite nazionale, Giuliano Palma, che ha fatto ballare tutti sulle sue note ska, ma anche alla teramana Nicoletta Dale e ai deejay di Radio R9. Al momento del brindisi, il sindaco Maurizio Brucchi e l'assessore Canzio sono saliti sul palco per augurare un buon anno ai teramani e, a posto dei fuochi d'artificio, hanno fatto "esplodere" stelle filanti e coriandoli. Successo anche per i gonfiabili in piazza, che anche ieri sono stati presi d'assalto dai più piccoli, accolti in piazza Martiri, per il Capodanno dei bambini, da personaggi del mondo dei cartoni, zucchero fila to e pop corn gratis per tutti. Ha invece un po' deluso il concerto di ieri sera del rapper Briga: la piazza si è riempita per metà e le tante ragazzine accorse, alcune fin dalle prime ore del pomeriggio, sono rimaste male perché il rapper si è trattenuto meno di un'ora, lasciando i fan scontenti, eppure, come ha sottolineato l'assessore Canzio, c'erano persino un gruppetto di fan arrivate da Terracina, Campobasso e Roma. I dj set sono così, il repertorio è quello, afferma l'assessore Canzio, che poi aggiunge anche un retroscena: Briga era andato in camerino e sarebbe uscito di nuovo per cantare altre due canzoni, ma poi si è creata una ressa di ragazzine che lo hanno seguito dietro al palco e non ci sono state più le condizioni per continuare. Purtroppo l'ordinanza del sindaco Maurizio Brucchi, che per motivi di sicurezza ha vietato la vendita di bibite in bottiglia non è stata rispettata, nel senso che, in un modo o nell'altro, le bottiglie di vetro sono arrivate in piazza Martiri, e, anche se non ci sono stati problemi né disordini, molte sono state gettate a terra. Sin dalla mezzanotte - aggiunge Canzio - due operai della Team sono stati presenti in piazza, e raccolto i rifiuti con i bidoni carrellabili. Alle 5 è arrivata la spazzatrice che ha pulito la piazza, restituendo un'immagine pulita ed ordinata,. Da segnalare anche la presenza di personale delle forze dell'ordine in borghese che ha controllato lo svolgimento della manifestazione. Il nuovo anno si apre con i vecchi problemi: resta ancora da fare i conti con i danni del terremoto e il dramma degli sfollati. Il sindaco Brucchi ha emanato una nuova ordinanza per i cimiteri di Garrano, Rupo e Varano, disponendo l'apertura, affidata alla Team, fino al 15 gennaio con opportune misure precauzionali: la realizzazione di percorsi interni fruibili in sicurezza tramite nastri segnalatori e personale, una cartellonistica indicante regole prudenziali che invitano i visitatori a rispettare i percorsi stabiliti, tenersi a debita distanza dai fabbricati e sostare nel tempo più breve possibile. Valentina Procopio -tit\_org-

## Capodanno bagnato di sangue = Muore in auto al rientro dal veglione, il cadavere scoperto dopo dodici ore

[Emiliano Papillo]

Capodanno bagnato di sangue ^Giovane di Boville muore in un incidente dopo la festa: il corpo ritrovato ieri pomeriggio Tré feriti per i botti a Cassino e Frosinone. Sessantenne stroncato da un infarto al veglione< Esce di strada al ritorno dal veglione, ma il corpo senza vita viene trovato soltanto dodici ore dopo. La tragedia si è consumata a Patrica dove nel tardo pomeriggio di ieri un automobilista di passaggio ha segnalato ai carabinieri la presenza di un'auto incidentata all'interno del concessionario Auto Bingo sulla via Monti Lepini. I carabinieri di Supino e i colleghi della Compagnia di Frosinone sono giunti sul posto. Hanno notato pezzi di auto attaccati alla recinzione del concessionario e quell'auto incidentata tra tante le altre in vendita. Hanno così chiamato il proprietario dell'autosalone per cercare di capire cosa fosse accaduto. Quest'ultimo è arrivato sul posto spiegando ai carabinieri di non sapere nulla della presenza dell'auto blu, una Toyota Yaris. Subito sono partite le indagini per risalire al proprietario dell'auto individuato in pochi minuti in un giovane di Boville Emica: Matteo Onorati, 24 anni. La famiglia di quest'ultima poco prima aveva presentato denuncia di scomparsa del giovane alle forze dell'ordine. Non era ancora tornato a casa dalla serata di Capodanno trascorsa a Terracina in discoteca con alcuni amici, parte dei quali di Boville. Continua apag.

33ÓÏÒ ÌÄ Matteo Onorati Muore in auto al rientro dal veglione, il cadavere scoperto dopo dodici ore LsL vittima è Matteo Onorati, 24 anni di Boville Ernica I genitori avevano denunciato la scomparsa ai carabinieri segue dalla prima pagina Il proprietario dell'autosalone ed i carabinieri sono così entrati all'interno della concessionaria facendo una scoperta agghiacciante. Il giovane era disteso vicino all'auto ormai privo di vita. Hanno dato l'allarme ai sanitari del 118 che arrivati sul posto non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del ragazzo. Più tardi sul posto sono arrivati il medico legale, familiari ed amici del ragazzo e tanti curiosi. Ognuno voleva capire cosa fosse accaduto e, soprattutto come Matteo Onorati fosse finito con l'auto proprio in quel posto. L'autosalone - ha spiegato il proprietario di Auto Bingo - è dotato di un antifurto perimetrale che è suonato alle 4.43 di questa mattina (ieri, ndr) è venuta la vigilanza questa mattina ma non ha notato nulla di strano. Invece questo pomeriggio dopo alcune segnalazione abbiamo trovato l'auto tra molte altre macchine nuove ed ü povero ragazzo. Sulla dinamica dell'incidente stanno ora indagando i carabinieri; sembra comunque che, all'uscita di una semicurva, il giovane sia finito nel canalone che costeggia la strada e da qui l'auto sia stata catapultata nel piazzale di Auto Bingo. Nel suo volo la Yaris ha danneggiato sette vetture in vendita e parcheggiate, appunto, nel piazzale di Au to Bingo. Le auto più vicine alla Yaris e la stessa auto del ragazzo deceduto sono state poste sotto sequestro dai carabinieri. Matteo, figlio di una coppia di operai di Boville E mica, lavorava come geometra. Abitava con i genitori in località Santa Liberata. Era andato con mio figlio in discoteca a Terra- ciña per festeggiare il Capodanno racconta un vicino di casa di Matteo - Si sono fatte le ultime foto insieme alle 3 poi mio figlio è tornato a casa. Erano andati con due auto diverse. Questo pomeriggio (ieri, ndr) la tragedia. Non riusciamo a crederci e darci pace, FERITI CON I BOTTI Il bilancio conta anche alcuni feriti e un altro morto per un malore. A Frosinone due persone sono rimaste ustionate, non in maniera grave, dopo l'esplosione di fuochi d'artificio. Lo stesso è avvenuto a Cassino, dove un ragazzo è rimasto ferito a una mano per l'esplosione di un petardo, medicato all'ospedale Santa Scolastica è stato dimesso con alcuni giorni di prognosi. TRAGEDIA AL VEGLIONE Sempre a Cassino è morto Quirino Morelli, 60 anni: intorno alle 3 ha accusato un malore all'interno di un locale del centro, sul posto il 118 ma per lui non c'era più nulla da fare, del caso sono stati informati anche i carabinieri che giunti all'interno del locale di Cassino hanno avvertito il magistrato di turno, ma la salma dell'uomo dopo una breve ricognizione del medico legale è stata riconsegnata alla famiglia per i funerali. A stroncare la vita all'uomo, con ogni probabilità, un infarto. GLI INCENDI Intenso il lavoro dei vigili del fuoco impegnati per tamponare i postumi dell'accensione di razzi, fontane e petardi. In diversi casi sono stati appiccati incendi ai cassonetti per la raccolta rifiuti.

Tré gli interventi nel capoluogo e uno a Pontecorvo. Sempre i vigili del fuoco sono intervenuti al Palatenda di Ceccano per un principio d'incendio. Solo tanto spavento, perché il tutto è rientrato nel giro di poco. Ad Alatri, invece, c'è stato un incendio in una cantina e dopo solo dopo qualche ora di lavoro le fiamme sono state domate. Molti i controlli anche a Capodanno e nelle ore della vigilia. **FUOCHI D'ARTIFICIO ILLEGALI** A Cassino i carabinieri hanno denunciato un uomo per- detenzione illegale di botti. Un uomo di 53 anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato a piede libero per omessa comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza, della detenzione di materiale pirotecnico. Gli uomini del maggiore Silvio De Luca, nel pomeriggio del 31 dicembre hanno proceduto al controllo delle bancarelle e gli esercizi commerciali autorizzati alla vendita di prodotti, nel corso di tale attività, hanno notato un'auto parcheggiata nei pressi di una bancarella, dalla quale di tanto in tanto venivano prelati oggetti e consegnati ai clienti. Durante il controllo è stata eseguita una perquisizione ed è stato trovato un grosso quantitativo di fuochi d'artificio appartenente a categorie non vendibili con il commercio ambulante. Per questo è scattata la denuncia. In totale sono stati sequestrati 85 chilogrammi razzi e batterie illuminanti che di lì a poco avrebbero dovuto salutare il nuovo anno. Emiliano Papillo Vincenzo Caramadre e **RIPRODUZIONE RISERVATA** A lato il piazzale in cui è finita la Yaris condotta da Matteo Onorati dopo che, finita nel canalone (in basso a sinistra) è stata catapultata nel piazzale di Auto Bingo -tit\_org- Capodanno bagnato di sangue - Muore in auto al rientro dal veglione, il cadavere scoperto dopo dodici ore

## Feriti e incendi, i botti colpiscono ancora = Incendi e proiettili vaganti i botti illegali fanno 15 feriti

[Laura Marco Bogliolo De Risi]

Feriti e incendi, i botti colpiscono ancora Bogliolo e De Risi a pag. 33 La scalinata di Trinità dei Monti riempita di bottiglie nella notte di Capodanno foto CAPRIOLI/TOIAT Incendi e proiettili vaganti: i botti illegali fanno 15 feriti

^Inascoltati gli appelli a non usare i petardi >A Ostia cittadini in rivolta contro i pompieri pericolosi: gamba fratturata per un bimbo in ritardo dopo un rogo causato da un razzo; IL BILANCIO Negli anni Ottanta lanciavano water dalla finestra quando passavano le auto con a bordo i carabinieri. Ieri i residenti schivando i resti di petardi e altri oggetti esplosivi dicevano: per piacere: il nostro quartiere non si chiama più Laurentino 38, ma Laurentino Fonte Ostiense. Via quel numero 38 perché ricorda troppo le pistole. Eppure, nonostante gli sforzi degli abitanti per risollevare la zona, almeno un proiettile è stato protagonista della notte di Capodanno. un palazzone di via Giuseppe Lipparini, a ridosso del terzo ponte, un pensionato ieri mattina ha fatto uno strano ritrovamento: un proiettile conficcato nella parete del salone. Aveva perforato il vetro della finestra, la persiana e raggiunto il muro. Ha chiamato i carabinieri della stazione Cecchignola: hanno sequestrato l'ogiva rimasta incastrata e ora indagano su quello sparo che secondo le forze dell'ordine è sicuramente legato ai festeggiamenti di Capodanno. Nessun ferito e c'è chi ieri nel quartiere parlava di miracolo. E chi come Ennio, 79 anni, raccontava: Lo scorso anno un razzo ha incendiato il mio balcone, ho dovuto spegnere io l'incendio. Il paventato e maldestro divieto di esplodere petardi voluto dal Campidoglio, poi cancellato dal

Òaã e trasformato dalla sindaca in un appello a non usare materiale pericoloso, i continui controlli da parte delle forze dell'ordine, non hanno scoraggiato l'esplosione dei cosiddetti giochi pirotecnici un po' in tutta Roma. Quindici i feriti, tra i più gravi un bimbo di 7 anni di Albano: un grosso petardo ha provocato la frattura esposta della rotula sinistra. Prima la corsa all'ospedale dei Castelli, poi il trasferimento al Bambin Gesù, Le esplosioni che hanno provocato anche gravissime ferite a mani, dita, volti, occhi sono durati mezz'ora. Non sono mancati cassonettiflamm e. L'ACROBAZIA Storie a volte rocambolesche hanno accompagnato la prima notte dell'anno. Come quella di una signora che ha cercato di limitare l'incendio che si era propagato nel balcone accanto al suo: ha scavalcato e usato il tubo per innaffiare evitando il peggio. È accaduto in via dei Galla e Sidama, al Nomentano. Sembra che a scatenare l'incendio sia stato un razzo artigianale lanciato forse da un altro palazzo. In centro il quartiere con più feriti è stato Borgo: tre ragazzi sono stati soccorsi a causa dei botti di Capodanno con problemi soprattutto agli occhi. Due i feriti anche a Torpignattara. Le sirene del 118 sono arrivate a San Giovanni, all'Eur, a San Paolo, a piazza Bologna, a Tivoli dove un uomo ha riportato ferite sul volto per l'esplosione di un petardo. Gravissime lesioni alla mano sinistra per un ragazzo di Ciampino ricoverato al Gemelli: un petardo esploso ha provocato ustioni anche all'addome e alla gamba sinistra, la prognosi supera i venti giorni. Un uomo invece nel quartiere Ostiense avrebbe perso tre dita. LA QUASI RIVOLTA Altri due feriti a Ostia dove è scoppiata quasi una rivolta contro i vigili del Fuoco che, secondo i residenti, sarebbero arrivati in ritardo: l'emergenza era una veranda in fiamme in un appartamento in via Antonio Forni. Gli abitanti del palazzo scesi in strada hanno aggredito verbalmente i vigili del Fuoco. Le prognosi per la maggior parte dei feriti vanno dai 3 ai 10 giorni. Un occhio ai numeri per capire il fenomeno: lo scorso anno i feriti furono 16, il più grave un uomo di San Basilio che perse una mano. In calo anche rispetto al 2014 quando furono 23 le persone soccorse. IL RECORD Botti e incendi: il maggior numero di interventi dei vigili del Fuoco considerando i numeri a livello nazionale si è registrato proprio nel Lazio (110). A Ladispoli, in via Fratelli Bandiera, le fiamme in un sottopasso ferroviario ha provocato la morte di un senzatetto: probabilmente l'incendio è partito da un fornello. Incessante il lavoro di carabinieri e polizia per sequestrare botti illegali. Undici i denunciati e 700 i chili di botti sequestrati dai carabinieri del Comando Provinciale di Roma. In un garage in via dell'Archeologia a Tor Bella Monaca i militari hanno

trovato 29 bombe carta, 17 batterie di fuochi, 45 artifici pirotecnici, 18 razzi, 4 fontane pirotecniche e 8 fumogeni. Blitz anche a Monteverde in un negozio che vendeva materiale vietato, e a Pomezia, dove un cittadino del Marocco davanti a un supermercato smerciava oggetti pirotecnici. bilancio della polizia parla di 7 quintali di materiale sequestrato e 12 denunciati per fuochi illegali: a Morlupo nell'intercapedine di un magazzino gli agenti hanno rinvenuto oltre 6 quintali di botti illegali fabbricati artigianalmente. A Casal Morena, Torre Maura sono stati scoperti negozi-depositi. Brutto inizio d'anno per gli animali: un cane spaventato per i botti è fuggito dal giardino di casa a Ciampino ed è stato travolto e ucciso sulla via Appia da un automobilista che non si è neanche fermato. Laura Bogliolo Marco De RisiRIPRODUZIONE RISERVATA PAURA AL LAURENTINO UN PENSIONATO TROVA UN'OGIVA CONFICCATA NEL MURO DELLA SUA ABITAZIONE E CHIAMA I CARABINIERI -tit\_org- Feriti e incendi, i botti colpiscono ancora - Incendi e proiettili vaganti i botti illegali fanno 15 feriti

## **1 dell'anno, il tuffo per la solidarietà**

[Marco Feliziani]

**HONTALTO DI** 1 dell'anno, il tuffo per la solidarietà Come da tradizione tutti in mare: fondi alle popolazioni del terremoto Erano una quindicina, ieri mattina, sulla spiaggia di Montalto Marina per rinnovare la tradizione del tuffo di Capodanno. Una ventina di giovani temerari, alle 12 (nella foto), si sono dati appuntamento sulla spiaggia antistante lo stabilimento Il Gabbiano; dopo un piccolo briefing, hanno dato il via alla corsa verso le gelide acque del Mar Tirreno. Quest'anno l'associazione "Fischi di Tramontana", che organizza come sempre l'evento con il patrocinio del Comune di Montalto, devolgerà il ricavato alle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto. Con il nostro gesto - ha detto Alessio Litardi dell'organizzazione - siamo vicini agli amici colpiti dal terremoto, e quest'anno abbiamo anche sposato l'iniziativa del presidente della Fondazione Vulci, Carmelo Messina, di riportare al parco di Vulci i dipinti appartenenti alla Tomba Francois. Dipinti custoditi nell'abitazione privata della famiglia Torlonia, che in questi ultimi anni è stata più volte chiamata in causa per aprire delle trattative. Riportare i dipinti della Tomba Francois a Vulci - ha spiegato il presidente Messina - significa far crescere il fatturato di tutti gli operatori turistici e di servizi del territorio. Vogliamo rivolgere un appello ai nobili della famiglia Torlonia, affinché dimostrino la loro nobiltà d'animo: consegnate i dipinti per la crescita del territorio e otterrete così una grande considerazione sociale. Credo che sia doveroso per la comunità - ha detto Corrado Vaccarella, delegato alla cultura del Comune di Canino - sostenere questa iniziativa intrapresa dal presidente Messina. E' giusto che il turismo cresca e che Montalto e Canino diano inizio a questa battaglia per riavere ciò che in fondo appartiene a loro. Marco Feliziani -tit\_org- 1 dell'anno, il tuffo per la solidarietà



## **Incendio in cella agenti intossicati**

[Redazione]

MAMMAGIALLA INCENDIO IN CELLA AGENTI INTOSSICATI Materassi in fiamme in una cella a Mammagialla, sei intossicati. Ne da notizia la Fns-Cisl, a proposito di un incendio scoppiato ieri nel carcere viterbese. Sembra che due detenuti abbiano appiccato il fuoco a dei materassi usando i fornelli in gas in dotazione. Non è chiaro se come forma di protesta o per altre ragioni, dice il sindacato. Poi le fiamme avrebbero provocato l'esplosione della televisione e un denso fumo che ha invaso la sezione; grazie all'intervento della polizia penitenziaria, l'incendio è stato circoscritto, ma alcuni agenti avrebbero riportato una forte intossicazione; c'è come i due detenuti, che hanno riportato lievi ustioni. Per domare le fiamme è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. -tit\_org-

## **Perugia - Lancia un petardo e scoppia un incendio**

[Redazione]

UNEUN IL LANCIO DI UN PETARDO HA PROVOCATO L'INCENDIO DI UNA SIEPE IN UN CONDOMINIO IN VIA ROMA A UMBERTIDE. VIOLENTE LE FIAMME SPENTE SUBITO DAI VIGILI DEL FUOCO. -tit\_org-

## **Norcia - Norcia, raccolta di doni per i bimbi Il 5 gennaio la festa della consegna**

[Redazione]

Norcia, raccolta di doni per i bimbi]5 gennaio la festa della consegna Solidarietà: appuntamento in piazza con Anpas e La Nazione -NORCIA- LA GRANDE raccolta di doni per i bambini e i ragazzi fino a 14 anni della Valnerina, sfollati a causa del terremoto, si è conclusa. Ma ora l'iniziativa di solidarietà promossa da La Nazione e le Anpas di Umbria e Toscana si appresta a vivere il suo atto finale. E sarà un momento davvero significativo, sperando che sia capace di restituire un sorriso a chi, dal 30 ottobre ad oggi, ha vissuto giorni davvero difficili. LE CENTINAIA e centinaia di regali che i volontari delle Anpas hanno raccolto nelle loro sedi, grazie alla generosità dei nostri lettori e della gente di Umbria e Toscana, verranno consegnati nel corso di una semplice quanto significativa cerimonia che si svolgerà giovedì 5 alle 15 nel cuore di Norcia, in piazza San Benedetto, davanti alla Basilica che con le sue macerie rappresenta sia la portata del dramma vissuto dalla gente della vallata che la volontà di riscossa per avviare la ricostruzione. Saranno presenti anche i bambini di Preci e Cascia. I regali verranno consegnati al sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, con l'amministrazione comunale che provvederà poi alla distribuzione. SONO STATE sette le Pubbliche assistenze che, in Umbria, hanno aderito al progetto di solidarietà promosso dal nostro giornale: In campo sono scesi i volontari della Stella d'Italia di Spoleto e della Croce verde di Sant'Anastasio, oltre a quelli di Foligno (Croce Bianca di via Camposenago), Bastia Umbra (piazza Moneada), Città di Castello (Croce Bianca di via Angelini, la 'cittadella dell'emergenza'), Corciano (Ovus di via Settembrini) e Gubbio-Soccorso (via delle Macchie). Soddi sfatto Marcello Fortuna, responsabile di protezione civile dell'Anpas Umbria: Il risultato di questa sinergia è decisamente positivo. La risposta della gente è stata generosa e soprattutto immediata. UN ENORME GRAZIE Alcuni volontari dell'Anpas Gubbio Soccorso -tit\_org-

SESTO FIORENTINO UNA DONNA IN CODICE ROSSO

## **Incendio nel palazzo: evacuato = Incendio nel vano contatori del condominio un'inquilina in codice rosso, due meno gravi**

[Redazione]

SESTO FIORENTINO ▶ Incendio nel palazzo: evacuato L'INCENDIO SI è sviluppato nel vano dei contatori di un condominio di Sesto Fiorentino. In breve tempo la fiamme e il fumo hanno invaso il palazzo di via Manara, costringendo i vigili del fuoco a evacuare le 24 famiglie che abitano i sei piani del palazzo. Grave una donna di circa 60 anni che è stata ricoverata in codice rosso. Altre due inquiline sono state ricoverate ma in condizioni meno preoccupanti. In breve tempo il fumo ha invaso tutte le scale del palazzo, sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Firenze e i tecnici dell'Enel per il successivo ripristino dell'energia elettrica. I sanitari del 188 hanno visitato in tutto sette residenti della palazzina. Ieri un altro incendio ha interessato una zona boschiva del Casentino, abbastanza frequentata da escursionisti. A PAGINA IV Un incendio a Sesto Incendio nel vano contatori del condominio un'inquilina in codice rosso, due meno gravi UNA donna di 60 anni è stata ricoverata in codice rosso all'ospedale di Careggi, per le conseguenze di un incendio che si è sviluppato nel suo condominio di Sesto Fiorentino, in via Manara. Altre due inquiline sono state portate al pronto soccorso, ma le loro condizioni sono meno preoccupanti: sono state accettate in codice verde. In tutto i sanitari del 118 hanno visitato sette abitanti della palazzina di Sesto dove si è sviluppato ha preso fuoco il vano dei contatori. Il fumo ha invaso il vano scale e tutti gli abitanti hanno dovuto in via precauzionale lasciare i propri appartamenti. La palazzina è di sei piani e ci vivono 24 famiglie. Le fiamme si sono sviluppate in mattinata. Sul posto sono intervenute le squadre del comando dei vigili del fuoco di Firenze. Un altro incendio, stavolta in un'area boschiva, ha interessato ieri il Casentino. Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 14 all'interno di un'area boschiva nel comune di Bibbiena, nei pressi di Marciano di Soci. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Bibbiena che hanno messo in sicurezza l'area interessata da escursioni turistiche. Ø FERITI Una donna In codice rosso, altre due sono meno gravi -tit\_org- Incendio nel palazzo: evacuato - Incendio nel vano contatori del condominio un'inquilina in codice rosso, due meno gravi

**ASCOLI PICENO PER IL NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT DI ARQUATA**  
**Sisma, la raccolta fondi è arrivata al traguardo**

[Redazione]

PER IL NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT DI ARQUATA ASCOLI ULTIMI giorni di raccolta/ondi per la realizzazione del nuovo palazsetto dello sport di Arquata, nell'Ascolano, uno dei paesi più colpiti dal terremoto del centro Italia. Il Qn è in campo insieme all'associazione 'Io ci sono', ideata da Raoul Bava, il Coni e la Croce Rossa. Con i soldi raccolti verranno realizzate due strutture dall'archistar Simone Marini, ilpalazzetto che ospiterà i ritiri di squadre di volley, basket e calcio a 5, e una piccola palestra. Il tutto sarà verde e l'ingresso avrà la forma di una grande A. LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE \_\_\_\_\_ - Pel aiutare i terremotati fate una donazione a quèste conto corrente Banca: Unicredit Iban: IT72H0200802515000106427989 Intestazione conto beneficiario: SOTTOSCRIZIONE TERREMOTO CENTRO ITALIA Raccolti a oggi: 265.522,75 euro, per 1.615 versamenti Come sarà il nuovo palazzetto dello sport -tit\_org-

## Le notizie più lette su [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

[Redazione]

1. i è il Resto dei Cariinola 2, Ravenna, incidente poco dopo mezzanotte a Faenza. Muore 28enne: la prima vittima della strada nel 2017, il giovane viveva a Modigliana Pesaro, il 2016 saluta con una scossa di terremoto. Epicentro in mare davanti al colle San Bartolo Rovigo, omicidio a Badia Polesine: ucciso a coltellate in casa a Capodanno. Morto un 68enne, indagini in corso [www.ilrestodelcarlino.it](http://www.ilrestodelcarlino.it) 0 ===== ÷ --tit\_org-

**IN VIA SAN GABRIELE LE FIAMME HANNO TOCCATO ANCHE UN TERZO MEZZO E DANNEGGIATO UN ALBERO**  
**Auto e furgone a fuoco: l'ombra di uno stalker***[Marcello Iezzi]*

IN VIA LE FIAMME HANNO TOCCATO ANCHE UN TERZO MEZZO E DANNEGGIATO UN ALBERO Auto e furgone a fuoco: l'ombra di uno stalker L'incendio è di origine dolosa, i carabinieri ipotizzano una ritorsione sentimentale NOTTE DI FUOCO Via San Gabriele a Grottammare, dove le fiamme hanno distrutto un furgone Fiat Iveco, una Nissan Miera e danneggiato una Citroën Saxo. Si tratta di un incendio doloso sul quale stanno indagando i carabinieri della locale stazione e del nucleo operativo di San Benedetto. Tutti e tre i mezzi erano in sosta nel parcheggio del popoloso quartiere che si trova immediatamente ad est della chiesa Madonna della Speranza, quindi sul versante sud della provinciale Valtresino in direzione dell'ex discoteca Sugo. L'allarme ai vigili del fuoco è scattato mezz'ora dopo la mezzanotte e si è pensato subito a un incendio innescato da eventuali giochi pinci che erano stati esplosi poco prima, nel momento clou dei festeggiamenti per l'arrivo del nuovo anno. I vigili del fuoco e gli investigatori dei carabinieri, subito dopo, avrebbero accertato che l'origine dell'incendio è doloso. Il furgone Iveco appartiene a un commerciante ambulante che abita in quel quartiere, così anche la Nissan Miera, che è andata completamente distrutta, fa parte della stessa famiglia. Ci sono stati momenti di grande apprensione anche tra i vigili del fuoco, poiché un mezzo era alimentato a gas gpl e un altro a gas metano. Il furgone Ducato, attrezzato per il mercato ambulante, era parcheggiato fra le due auto, ma pare che l'incendio sia stato appiccato direttamente sulla Miera, che sembra fosse in uso dalla figlia del commerciante e al Fiat Ducato, mentre la Saxò potrebbe essere stata interessata indirettamente. Siamo, a ogni modo, nel campo delle ipotesi, poiché i militari dell'arma stanno svolgendo le indagini. La Nissan Miera è andata completamente distrutta, così come la parte anteriore del Ducato, motore compreso, quindi inutilizzabile. Danni minori, ma sempre di una certa entità, per la Citroen Saxò. Parzialmente bruciato anche l'albero d'ulivo che si trova nel parco, di fronte al punto in cui si è sviluppato il rogo. I carabinieri non tralasciano alcuna ipotesi e tra queste non viene esclusa la ritorsione, lo stalking di cui potrebbe essere rimasta coinvolta la figlia del commerciante, per motivi sentimentali. E' bene tener conto, a ogni modo, che le indagini sono appena avviate e nel corso dell'attività investigativa potrebbero emergere realtà diverse. Che possa essersi trattato dell'opera di uno stalker, ovviamente, è tutta da verificare e da provare, ma rientra tra le varie ipotesi che i carabinieri stanno valutando in maniera approfondita. Marcello Iezzi **DISTRUTTE** Quello che resta della Miera e del furgone dati alle fiamme. Sotto, l'incendio che è divampato -tit\_org- Auto e furgone a fuoco:ombra di uno stalker

**Grottammare IN VIA SAN GABRIELE LE FIAMME HANNO TOCCATO ANCHE UN TERZO MEZZO E DANNEGGIATO UN ALBERO**

## **Un'auto e un furgone in fiamme: notte di fuoco = Auto e furgone a fuoco: l'ombra di uno stalker**

[Marcello Iezzi]

Grottammare Un'auto e un furgone in fiamme: notte di fuoco Servizio A pagina 7 IN IA LE FIAMME HANNO TOCCATO ANCHE UN TERZO MEZZO E DANNEGGIATO UN ALBERO Auto e furgone a fuoco: l'ombra di uno stalker L'incendio è di origine dolosa, i carabinieri ipotizzano una ritorsione sentimento NOTTE DI FUOCO in via San Gabriele a Grottammare, dove le fiamme hanno distrutto un furgone Fiat Iveco, una Nissan Miera e danneggiato una Citroën Saxo. Si tratta di un incendio doloso sul quale stanno indagando i carabinieri della locale stazione e del nucleo operativo di San Benedetto. Tutti e tre i mezzi erano in sosta nel parcheggio del popoloso quartiere che si trova immediatamente ad est della chiesa Madonna della Speranza, quindi sul versante sud della provinciale Valtesino in direzione dell'ex discoteca Sugo. L'allarme ai vigili del fuoco è scattato mezz'ora dopo la mezzanotte e si è pensato subito a un incendio innescato da eventuali giochi pirici che erano stati esplosi poco prima, nel momento clou dei festeggiamenti per l'arrivo del nuovo anno. I vigili del fuoco e gli investigatori dei carabinieri, subito dopo, avrebbero accertato che l'origine dell'incendio è doloso. Il furgone Iveco appartiene a un commerciante ambulante che abita in quel quartiere, così anche la Nissan Miera, che è andata completamente distrutta, fa parte della stessa famiglia. Ci sono stati momenti di grande apprensione anche tra i vigili del fuoco, poiché un mezzo era alimentato a gas gpl e un altro a gas metano. Il furgone Ducato, attrezzato per il mercato ambulante, era parcheggiato fra le due auto, ma pare che l'incendio sia stato appiccato direttamente sulla Miera, che sembra fosse in uso dalla figlia del commerciante e al Fiat Ducato, mentre la Saxo potrebbe essere stata interessata indirettamente. Siamo, a ogni modo, nel campo delle ipotesi, poiché i militari dell'arma stanno svolgendo le indagini. La Nissan Miera è andata completamente distrutta, così come la parte anteriore del Ducato, motore compreso, quindi inutilizzabile. Danni minori, ma sempre di una certa entità, per la Citroën Saxo. Parzialmente bruciato anche l'albero d'ulivo che si trova nel parco, di fronte al punto in cui si è sviluppato il rogo. I carabinieri non tralasciano alcuna ipotesi e tra queste non viene esclusa la ritorsione, lo stalking di cui potrebbe essere rimasta coinvolta la figlia del commerciante, per motivi sentimentali. E' bene tener conto, a ogni modo, che le indagini sono appena avviate e nel corso dell'attività investigativa potrebbero emergere realtà diverse. Che possa essersi trattato dell'opera di uno stalker, ovviamente, è tutta da verificare e da provare, ma rientra tra le varie ipotesi che i carabinieri stanno valutando in maniera approfondita. Marcello Iezzi **DISTRUTTE** Quello che resta della Miera e del furgone dati alle fiamme. Sotto, l'incendio che è divampato -tit\_org- Un'auto e un furgone in fiamme: notte di fuoco - Auto e furgone a fuoco:ombra di uno stalker



**Zona San Biagio** Le fiamme sarebbero divampate dal vano caldaia

## **Incendio distrugge un'abitazione. Madre e figlia riescono a salvarsi = Le fiamme distruggono la casa. Madre e figlia si mettono in salvo**

*Capodanno di paura in via Ferretti, forse a causa di un corto circuito*

[Redazione]

Zona San Biagio Le fiamme sarebbero divampate dal vano caldaia Incendio distrugge un'abitazione Madre e figlia riescono a salvarsi VIA FERRETTI Le masserizie della casa Le fiamme distruggono la casa Madre e figlia si mettono in salve Capodanno di paura in via Ferretti, forse a causa di un corto circuito SONO corse in strada nel cuore della notte, dopo essersi accorte che la loro casa stava bruciando. Per madre e figlia è stato un Capodanno di paura, la loro abitazione ora è inagibile ma per fortuna sono riuscite a mettersi in salvo. L'incendio è divampato intorno all'una, in un appartamento al piano terra al civico 38 di via Ferretti, nel quartiere San Biagio. Il rapido intervento dei vigili del fuoco, accorsi sul posto con due automezzi, ha scongiurato guai peggiori, impedendo che il fuoco intaccasse anche gli immobili attigui. Le due donne pare stessero già dormendo e si sarebbero svegliate di soprassalto, quando ormai le stanze erano piene di fumo. COSI sono uscite di casa, riuscendo a mettersi in salvo. In base ai primi accertamenti dei vigili del fuoco l'incendio sarebbe divampato da un sottoscala dove si trova il vano caldaia. Ma le cause sono ancora da determinare e l'ipotesi più accreditata è quella di un corto circuito e si tende ad escludere il dolo. Le fiamme che avevano invaso la casa uscivano dalle finestre e dalla porta, di cui è rimasta solo l'intelaiatura in ferro, così anche i vicini, allarmati e molto spaventati, sono usciti dalle loro abitazioni, temendo anche il rischio che la caldaia potesse esplodere. SUL POSTO sono intervenute anche pattuglie della questura e della polizia municipale. A lungo i pompieri hanno portato fuori dalla casa mobilio e masserizie varie, quando ormai da salvare c'era ben poco. L'appartamento, completamente annerito, ha subito danni molto seri. Poco dopo 1.30 le fiamme erano già completamente domate. Gli interni sono andati distrutti e l'abitazione è stata dichiarata inagibile. Madre e figlia hanno trovato alloggio per la notte in un alloggio di fortuna in via Renato Serra, messo a disposizione dal Comune. -tit\_org- Incendio distrugge un abitazione. Madre e figlia riescono a salvarsi - Le fiamme distruggono la casa. Madre e figlia si mettono in salvo

## **Bagno di folla e beneficenza E la festa scalda San Silvestro**

*Pienone per il brindisi in piazza della Repubblica dopo il cenone solidale*

[Talita Frezzi]

Bagno di folla e beneficenza E la festa scalda San Silvestro Pienone per il brindisi in piazza della Repubblica dopo il cenone solidale JESI La tradizione, la solidarietà che quest'anno si è affidata al te- e la gioia di stare insieme hanno onorato Franco "Fetta" Corinaldesi sconfitto il freddo pungente che con le più belle arie d'opera. ancora prima della fatidica Brindisi e poi in piazza della mezzanotte ha fatto calare a pie-Repubblica, la festa esorcizza il freddo sotto lo zero le temperature, freddo con un video Teniamoci Teniamoci per mano, anche per mano (curato da Dream Day nella notte più lunga, dove la folla dell'Ente Palio) proiettato su masta non fa dimenticare chi soffre insieme al bellissimo e chi ha perso tutto a causa di Jesi a muso duro per lanciare del terremoto, è il leit motiv della festa: la solidarietà con Arquata del Tronto. Tutti in piazza Energia è la parola che emana Vince la piazza jesina, vince il da questo evento con i presenti Capodanno tradizionale dove si dice il vicesindaco Luca Butini fa festa sotto il grande abete ad- questa è una città che ha una doppia vita, si brinda al cenone so-gran quantità di energia da lida al Mercato delle Erbe con spendere, negli anni è cresciuta 511 commensali - tra cui il sindaco moltissimo in questo senso per il sindaco Massimo Bacci e la giunta fare cose buone. Stasera è la serata che hanno permesso di raccogliere di tutto questo, un impegno di 1600 euro. Una cifra che, a costruire insieme un futuro depurato delle spese, sarà davvero migliore. L'energia fa di questa lotta al comune di Arquata del Tronto un luogo in cui è bello vivere. La formula del cenone? Perché le Persone si conoscano, si coordinano da Jesi Servizi, si rispettano, si abbracciano e Adra onlus, l'om e Amici si uniscono>> a Domicilio piace e funziona, anche grazie alla simpatia di Fi-Gli sindaco raro e all'animazione musicale. 111'10 cule associato anche garó e all'animazione musicale, è il primo cittadino Massimo Bacci, nel sottolineare la valenza positiva del messaggio Tenia-Emanuele Pastina di Universal mod ÷ mano in un ideale filrou-Eventi, Francesco Sardella di- ge di solidarietà e di memoria rettore musicale di Jesi a muso con le popolazioni colpite dal terremoto e una infreddolita ma in- sma. La città di Jesi ha ricevuto da Selena Abatelli che ha anche un messaggio di ringraziamento per la festa fino all'alba. ziamiento da parte del sindaco e Talita Frezzi vice di Arquata del Tronto, per RIPRODUZIONE RISERVATA le iniziative e la rete di sostegno- i è alle loro comunità. Solidarietà e Al veglione del Mercato festa. Si è ballato con la musica delle Erbe raccolti fondi anni 70/80 della band Strada per i terremotati Secondaria. Sul palco, oltre al sindaco di Arquata del Tronto e alle autorità, anche il divieto Esplodono i botti ma senza danni Capodanno con i botti, anzi con i botti. Nonostante l'ordinanza del sindaco Bacci che ne vietava l'utilizzo, ci sono stati dei trasgressori: qualche petardo fatto esplodere alla mezzanotte, al momento giusto, ma senza danni. Niente conseguenze, per fortuna, anche per i brindisi, fatti con il vin brulé alla Casetta dell'Ente Palio, ma senza eccessi. Quella di San Silvestro anche in Pronto soccorso è stata una notte tranquilla per gli operatori del 118 in servizio, ha funzionato il decompression time, acqua gratis dopo l'una. Eccessi non ce ne stati, esattamente come non si sono viste in Ostetricia le cicogne, forse in sciopero quest'anno per il grande freddo. -tit\_org-

## **- Capodanno: a San Pellegrino di Norcia un presepe vivente tra le macerie del terremoto - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Capodanno: a San Pellegrino di Norcia un presepe vivente tra le macerie del terremoto  
A cura di Peppe Caridi  
1 gennaio 2017 - 18:50 [San-Pellegrino-di-Norcia-640x340] C e anche la scena di un anfiteatro romano distrutto dal Terremoto e con glischiavi intenti a ricostruirlo nel presepe vivente realizzato a San Pellegrino di Norcia. Una rappresentazione della Natività che è stata realizzata a pochi metri dalle macerie del borgo distrutto dal Terremoto dell'ottobre scorso. L'allestimento è stato curato dall'associazione Casaleventi di Casole Elsa (Siena) che è giunta nella frazione Nursina con materiali e figuranti (una sessantina in tutto) per regalare un'emozione alla gente di queste terre, racconta Luciana Calamazzi, la scenografa della rappresentazione. Tutti i figuranti arrivano dalla Toscana, tranne la Madonna e Gesù Bambino: loro sono interpretati da una ragazza e il suo bambino piccolo e sono di Norcia. Quando siamo arrivati qui racconta ancora la scenografa abbiamo avvertito un tuffo al cuore e abbiamo avuto la sensazione netta che stavamo facendo qualcosa di bello per questa gente. La scena dell'anfiteatro terremotato è la prima del percorso che porta alla capanna con San Giuseppe, Maria e il Bambinello. In mezzo, rappresentazioni di vita quotidiana con la lavorazione della lana e la produzione di formaggi.

## Scossa di terremoto di magnitudo 4.1 in provincia di Perugia

[Redazione]

Pubblicato il: 02/01/2017 07:22Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 è stata registrata dall'Ingv alle ore 4.36 in provincia di Perugia. I comuni più vicini all'epicentro della scossa sono stati Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Spoleto e Trevi. Successivamente, sempre nel perugino, sono state rilevate altre due scosse più lievi, di magnitudo 2.2. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Capodanno, tre feriti lievi per botti - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 1 GEN - Tre le persone ferite per botti nelle Marche: due ad Ancona, in modo lievissimo, e una a Macerata. A Civitanova Marche (Macerata), dove si è tenuto il concerto di Gigi D'Alessio a favore dei terremotati, la polizia ha denunciato tre persone per violazione dell'ordinanza del sindaco che vietava l'accensione in luogo pubblico di fuochi artificiali. Ne sono state sequestrate 234, di cui tre appartenenti a una categoria molto pericolosa. Diversi gli incendi di sterpaglie causati dall'esplosione di petardi. Uno si è sviluppato a Sassotetto di Sarnano. Le fiamme hanno interessato un'area boscosa di oltre quattro ettari. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Visso e i carabinieri di Sarnano, che stanno indagando per identificare chi avrebbe causato l'incendio. Le fiamme, sviluppatesi poco dopo mezzanotte, sono state domate soltanto dopo circa quattro ore. Un altro incendio di sterpaglie è divampato in località Valcarecce di Cingoli, e uno lungo la strada statale 16, a Camerano.

## Presepe vivente fra le macerie del sisma - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 1 GEN - C'è anche la scena di un anfiteatro romano distrutto dal terremoto e con gli schiavi intenti a ricostruirlo nel presepe vivente realizzato a San Pellegrino di Norcia. Una rappresentazione della Natività che è stata realizzata a pochi metri dalle macerie del borgo distrutto dal terremoto dell'ottobre scorso. L'allestimento è stato curato dall'associazione Casaleventi di Casole D'Elsa (Siena) che è giunta nella frazione Nursina con materiali e figuranti (una sessantina in tutto) per "regalare un'emozione alla gente di queste terre", racconta Luciana Calamazzi, la scenografa. Tutti i figuranti arrivano dalla Toscana, tranne la Madonna e Gesù Bambino: loro sono interpretati da una ragazza e il suo bambino piccolo e sono di Norcia. "Quando siamo arrivati qui - racconta ancora la scenografa - abbiamo avvertito un tuffo al cuore e abbiamo avuto la sensazione netta che stavamo facendo qualcosa di bello per queste genti".

## Incendio in palazzina, 3 in ospedale - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 1 GEN - Una donna di 60 anni ricoverata in codice rosso all'ospedale di Careggi, altre due inquiline dello stesso palazzo portate al pronto soccorso, ma in codice verde. In totale i sanitari del 118 hanno visitato sette abitanti di una palazzina evacuata a Sesto Fiorentino dove si è sviluppato un incendio vicino al vano contatori. Il fumo ha invaso il vano scale e tutti gli appartamenti sono stati fatti evacuare. La palazzina è di sei piani e ci vivono 24 famiglie.

## Terremoto:8 scosse nella notte in Centro Italia,4.1 Perugia

[Redazione]

Roma, 2 gen. - Sono state 8 le scosse di terremoto registrate dalla mezzanotte nelle aree del Centro Italia, colpite dal sisma del 24 agosto. La piu' forte, di magnitudo 4.1, e' stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 4,36 in provincia di Perugia, ad una profondita' di 8 chilometri. La scossa si e' verificata a 3 chilometri da Campello sul Clitunno, 7 da Castel Ritaldi e 8 da Spoleto..



## Incendio in palazzina, 3 in ospedale

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 1 GEN - Una donna di 60 anni ricoverata in codice rosso all'ospedale di Careggi, altre due inquiline dello stesso palazzo portate al pronto soccorso, ma in codice verde. In totale i sanitari del 118 hanno visitato sette abitanti di una palazzina evacuata a Sesto Fiorentino dove si è sviluppato un incendio vicino al vano contatori. Il fumo ha invaso il vano scale e tutti gli appartamenti sono stati fatti evacuare. La palazzina è di sei piani e ci vivono 24 famiglie. 1 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Risveglio infuocato a Francavilla: si incendia un giardino

[Redazione]

Cronaca / Francavilla al Mare / Viale Nettuno  
Risveglio di fuoco a Francavilla: si incendia un giardino  
Fiamme in viale Nettuno, dal giardino di una palazzina privata che era coperto da un gazebo  
[citynews-c] Redazione 01 gennaio 2017 13:29  
Condivisione il più letti di oggi 1 A Chieti il cenone non si paga: alla Capanna di Betlemme il Capodanno per chi non può festeggiare 2 I medici rifiutano assunzione: le nuove postazioni del 118 restano scoperte 3 A casa a Lanciano per le feste: moglie e marito intossicati dal monossido di carbonio 4 Le ex ci allontanano, lo Stato ci divide, l'angoscia dei padri separati [avw] [avw] foto A. Luciani  
Approfondimenti Francavilla: incendio alla scuola media Michetti 10 ottobre 2016  
Vigili del fuoco impegnati a Francavilla per spegnere un incendio che intorno alle 10 di questa mattina è scoppiato nel giardino di una palazzina di viale Nettuno. Le fiamme sarebbero divampate all'interno del giardino che era coperto da un gazebo. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Francavilla. Non ci sarebbero feriti.  
Approfondimenti Francavilla: incendio alla scuola media Michetti 10 ottobre 2016

**Terremoto:8 scosse nella notte in Centro Italia,4.1 Perugia***[Redazione]*

Roma, 2 gen. - Sono state 8 le scosse di terremoto registrate dalla mezzanotte nelle aree del Centro Italia, colpite dal sisma del 24 agosto. La piu' forte, di magnitudo 4.1, e' stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 4,36 in provincia di Perugia, ad una profondita' di 8 chilometri. La scossa si e' verificata a 3 chilometri da Campello sul Clitunno, 7 da Castel Ritaldi e 8 da Spoleto..

## Ladispoli, incendio in una baracca: un morto e un ferito

[Redazione]

Rogo nella notte forse per l'esplosione di un fornello da campo. La vittima e il ferito, che non è in pericolo di vita, sono entrambi senza tetto. 01 gennaio 2017 Il cadavere di un uomo è stato trovato nella notte in una baracca in fiamme a Ladispoli, vicino Roma. È accaduto in via Cesare Battisti. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri. La vittima, un senza fissa dimora, è rimasta carbonizzata nell'incendio. Accanto alla baracca è stato soccorso un altro senza tetto di 65 anni con ustioni sul corpo che è stato trasportato all'ospedale di Civitavecchia e non è in pericolo di vita. Sulla vicenda indagano i carabinieri della stazione di Ladispoli e della compagnia di Civitavecchia. Ancora da chiarire le cause del rogo. Tra le ipotesi che ci sia stata un'esplosione di un fornello da campo utilizzato nella baracca. Tags Argomenti: ladispoli roma litorale nord provincia di roma Protagonisti:

**Botte e insulti a Ostia. Al Laurentino 38 un pazzo spara con la pistola. Il proiettile finisce sopra il letto di un anziano che dorme  
Brucia la veranda con un razzo e poi picchia i vigili del fuoco**

[Red.cro.]

Botte e insulti a Ostia. Al Laurentino 38 un pazzo spara con la pistola. Il proiettile finisce sopra il letto di un anziano che dorme. Brucia la veranda con un razzo e poi picchia i vigili del fuoco. Tensione a Ostia dove la notte di Capodanno sono stati aggrediti i vigili del fuoco. Un razzo sparato per festeggiare l'anno nuovo ha incendiato una veranda di plastica in un appartamento di via Antonio Forni invadendo di fumo la zona. Alla vista del fuoco e del denso fumo nero i residenti dello stabile, di proprietà comunale, hanno abbandonato le loro case riversandosi in strada. Immediatamente sono stati allertati i soccorsi e i vigili del fuoco sono giunti sul posto immediatamente. Eppure all'arrivo delle tre squadre dei vigili del fuoco, giunte dopo troppo tempo a detta degli abitanti, è esplosa la tensione. Gli operatori sono stati aggrediti verbalmente e minacciati fisicamente, al punto che si è reso necessario l'intervento di alcune volanti della polizia per riportare la situazione alla calma e permettere il completamento dello spegnimento delle fiamme. La veranda è stata completamente divorata dall'incendio. Tanto rumore per nulla a Ostia. Più grave invece quello che è accaduto ai Castelli, dove un bambino è rimasto ferito nella notte di Capodanno. Il piccolo di sette anni è rimasto ferito al ginocchio per lo scoppio di un petardo durante i festeggiamenti di Capodanno. Sul caso stanno indagando i carabinieri sulla dinamica dell'accaduto. Il bambino, verso mezzanotte e mezza, è arrivato con padre e madre all'ospedale di Albano laziale. Il piccolo ha riportato la frattura esposta della rotula ed è stato trasportato all'ospedale pediatrico Bambin Gesù. Nella Capitale, invece, si è sfiorata una tragedia per un soffio, probabilmente a causa di un colpo di pistola sparato da qualche pazzo per salutare il nuovo anno. Nel quartiere Laurentino 38, un uomo si è svegliato e ha trovato un buco nella parete: l'ogiva di un proiettile aveva perforato il vetro della finestra, la persiana e raggiunto il muro. È accaduto in un'abitazione al quarto piano di un condominio di via Lippa-rini. Il proprietario, un 60enne, ha subito chiamato i carabinieri che sono intervenuti sul posto. I militari della stazione Cecchignola hanno sequestrato l'ogiva e cercheranno ora di ricostruire la dinamica dell'accaduto, sicuramente legato ai festeggiamenti di Capodanno. Red. Cro. Bimbo di 7 anni ferito. Rotula rotta per un petardo. Il piccolo in ospedale ad Albano -tit\_org-

## Terremoto:8 scosse nella notte in Centro Italia,4.1 Perugia

[Redazione]

Roma, 2 gen. - Sono state 8 le scosse di terremoto registrate dalla mezzanotte nelle aree del Centro Italia, colpite dal sisma del 24 agosto. La piu' forte, di magnitudo 4.1, e' stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 4,36 in provincia di Perugia, ad una profondita' di 8 chilometri. La scossa si e' verificata a 3 chilometri da Campello sul Clitunno, 7 da Castel Ritaldi e 8 da Spoleto..

## Incendio in una cella, tanta paura e sei intossicati

[Redazione]

VITERBO - Materassi in fiamme in una cella a Mammagialla, sei intossicati. E' il bilancio dell'incendio scoppiato questa mattina all'interno del carcere viterbese. Dalla prima ricostruzione dei fatti sembra che due detenuti abbiano appiccato il fuoco a dei materassi usando i fornelli in gas in dotazione. Non è chiaro se come forma di protesta o per altre ragioni. Le fiamme, visibili dall'esterno, avrebbero provocato l'esplosione della televisione e un denso fumo che ha invaso la sezione. Gravi i danni riportati dalla sezione isolamento. Da qui l'intervento immediato della polizia penitenziaria per evitare il peggio. Proprio quattro agenti avrebbero riportato una forte intossicazione, uno in particolare ha fatto ricorso all'ossigeno. Intossicati anche i due detenuti, che hanno riportato lievi ustioni. Un altro detenuto, cardiopatico, ha accusato un malore ed è stato sottoposto ad accertamenti. Per domare le fiamme è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, subito allertati. Duro il commento della Fns Cisl di Viterbo. "Avevamo segnalato alla direzione problemi con le mascherine, ma avevamo avuto assicurazioni in tal senso - sottolinea il segretario generale aggiunto Fns Cisl Lazio Massimo Costantino - ma oggi dobbiamo registrare l'ennesimo episodio. Fatti che a Viterbo si stanno purtroppo verificando spesso. Attualmente l'istituto di Viterbo risulta sovraffollato di più 167 detenuti di cui stranieri 346'. Per la Fns Cisl Lazio occorre "rivedere il fatto che ai detenuti non deve essere concessa la dotazione in cella delle bombolette a gas, proprio per evitare criticità del genere".

## Incendio a Mammagialla, 6 intossicati e cella distrutta

[Redazione]

VITERBO - Materassi in fiamme in una cella a Mammagialla, sei intossicati. E' il bilancio dell'incendio scoppiato questa mattina all'interno del carcere viterbese. Dalla prima ricostruzione dei fatti sembra che due detenuti abbiano appiccato il fuoco a dei materassi usando i fornelli in gas in dotazione. Non è chiaro se come forma di protesta o per altre ragioni. Le fiamme, visibili dall'esterno, avrebbero provocato l'esplosione della televisione e un denso fumo che ha invaso la sezione. Gravi i danni riportati dalla sezione isolamento. Da qui l'intervento immediato della polizia penitenziaria per evitare il peggio. Proprio quattro agenti avrebbero riportato una forte intossicazione, uno in particolare ha fatto ricorso all'ossigeno. Intossicati anche i due detenuti, che hanno riportato lievi ustioni. Un altro detenuto, cardiopatico, ha accusato un malore ed è stato sottoposto ad accertamenti. Per domare le fiamme è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, subito allertati. Duro il commento della Fns Cisl di Viterbo. "Avevamo segnalato alla direzione problemi con le mascherine, ma avevamo avuto assicurazioni in tal senso - sottolinea il segretario generale aggiunto Fns Cisl Lazio Massimo Costantino - ma oggi dobbiamo registrare l'ennesimo episodio. Fatti che a Viterbo si stanno purtroppo verificando spesso. Attualmente l'istituto di Viterbo risulta sovraffollato di più 167 detenuti di cui stranieri 346'. Per la Fns Cisl Lazio occorre "rivedere il fatto che ai detenuti non deve essere concessa la dotazione in cella delle bombolette a gas, proprio per evitare criticità del genere".



## Adesso una Regione equa e sostenibile

[Redazione]

Il palazzo della Regione LazioIl palazzo della Regione LazioMeno pressione fiscale con la riduzione dell'addizionale Irpef, abolitoextraticket sanitario regionale, risanamento e investimenti nel campo dellasostenibilità. Sono questi gli elementi che caratterizzano la manovra dibilancio 2017-2019 approvata, dopo intense settimane di lavoro in Commissione bilancio e poi in Aula, e che rappresentano una Regione Lazio guidata dalPresidente Zingaretti fuori dal tunnel dei debiti ereditati, più equa, piùsostenibile, in piena fase di rilancio e innovazione grazie alle buonepolitiche intraprese dall'inizio della legislatura. Le politiche disostenibilità ambientale giocano un ruolo centrale: le risorse per ilfunzionamento e i progetti dei Parchi sono aumentate e fissate in circa 7milioni di euro nel 2017, ci sono i 76,1 milioni nel triennio 2017-2019finalizzati all'incremento della raccolta differenziata, 82 milioni di euro per la difesa delle risorse idriche e difesa del suolo, 930 milioni di euro per iltrasporto pubblico locale, agevolazioni tariffarie e contratto Trenitalia.Vengono concretizzate, finanziate ed inserite nel quadro normativo regionalegrazie all'approvazione di miei emendamenti, alcune tematiche sulle quali hoiniziato a lavorare dall'inizio della legislatura: i Contratti di Fiumeattraverso i quali la Regione si dota di un importante strumento diprogrammazione strategica per la riqualificazione delle acque e la salvaguardiadal rischio idraulico, attivando processi partecipati e volontari; lasorveglianza sanitaria per coloro che sono esposti, ex esposti e potenzialmenteesposti all'amianto; la contabilizzazione nel bilancio della Regione Lazioanche dell'immenso capitale naturale di cui disponiamo. Ottimi risultati chedimostrano che partecipazione, rete e contatto con i cittadini sono le parolechiave per fare della nostra Regione un modello di sviluppo sostenibile einnovativo, offrendo servizi conobiettivo di migliorare la qualità dellavita dei cittadini.Il Consiglio regionaleIl Consiglio regionaleSi chiude così un anno importante, non privo di difficoltà e dolore come quelloprovocato dal terremoto che ha colpito le comunità della nostra regione, che havisto tra i provvedimenti approvati la legge sulla filiera corta,l'introduzione della tariffazione puntuale sui rifiuti, la normativa per ladiffusione del verde pubblico e privato, la riforma della governance dei parchieistituzione di nuove aree protette, e con questa manovra abbiamo posto le basi per continuare sulla strada tracciata.Cristiana AvenaliConsigliera regionale del PD

## **Non c'è pace per i Sibillini: devastante - incendio nella notte di Capodanno**

[Redazione]

SARNANO - Incendio nella notte di Capodanno a Sassotetto. E' successo poco dopo la mezzanotte. Il fuoco ha coinvolto quasi cinque ettari di terreno sui Sibillini. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Visso e i carabinieri di Sarnano, al lavoro per risalire alle cause del rogo. Sembra proprio non esserci pace per i monti Sibillini, già duramente colpiti dal terremoto. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto, scosse nella notte - nell' Italia centrale - fino a magnitudo 2.7

[Redazione]

MACERATA - Nuove scosse di terremoto nell'Italia centrale, nella notte di Capodanno, con epicentro tra le province di Macerata, Perugia, al confine con il Reatino. Dalle 23 di sabato alle 8.30, la scossa di maggiore intensità, di magnitudo 2.7, è stata registrata dall'Ingv all'1.20 nel Perugino (Norcia), con repliche nel Maceratese alle 8.10 (Visso). Con epicentro nel Reatino (Accumoli), la scossa di maggiore intensità, fino alle 8.30 di oggi, è stata quella delle 18.32 di sabato, di magnitudo 2.8. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Incendio su un traghetto - con 23 morti e 17 dispersi - Una intera nazione in lutto

[Redazione]

GIAKARTA - Almeno 23 persone sono morte in quello che pare un bilancio provvisorio di un incendio scoppiato a bordo di un affollato traghetto in Indonesia, vicino alla capitale Giakarta. L'imbarcazione - rivelano fonti ufficiali sul posto - trasportava circa 100 persone dal porto di Muara Angke, a Giakarta, verso Tidung, un'isola turistica nell'arcipelago di Kepulauan Seribu. Non è ancora chiaro se a bordo vi fossero stranieri. Un testimone citato dai media afferma che le fiamme hanno avvolto metà del traghetto. L'emittente MetroTv parla di almeno 10 persone ferite trasportate d'urgenza in ospedale. In Indonesia sono frequenti gli incidenti sui traghetti, un mezzo di trasporto fondamentale in un popoloso Paese-arcipelago costituito da migliaia di isole e isolette, dove però i regolamenti di sicurezza sui trasporti sono poco stringenti. [21] Ci sono 17 persone che risultano disperse in seguito all'incendio divampato su un traghetto diretto da Giakarta verso un'isola turistica nell'arcipelago di Kepulauan Seribu. A bordo, contrariamente a quanto appreso in un primo tempo, si trovavano 230 e non 100 persone. Almeno 10 imbarcazioni stanno perlustrando le acque dove è scoppiato l'incendio alla ricerca di sopravvissuti. La maggior parte dei passeggeri sono cittadini indonesiani che festeggiavano l'arrivo del Nuovo Anno. Le cause dell'incidente non sono ancora chiare. Un testimone ha raccontato ad una tv locale che le fiamme sono iniziate una quindicina di minuti dopo la partenza dal porto di Muara Angke. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sfollati e vigili del fuoco - insieme per un cenone - di San Silvestro speciale

[Redazione]

MONSAMPIETRO MORICO - Capodanno insieme a Monsampietro Morico. Il sindaco Romina Gualtieri ha trascorso la notte di San Silvestro con gli sfollati del suo paese e con i volontari- angeli custodi che in queste settimane sono stati particolarmente vicini alla comunità. Particolare è stata la fine dell'anno appena trascorso, ma speciale l'inizio del 2017 per la cittadinanza sfollata di Monsampietro Morico che, insieme hanno desiderato trascorrere la notte di S. Silvestro, preparando e condividendo il sapore della vita - ha detto Gualtieri -. Un grazie di cuore alla Protezione civile dei Comuni appartenenti all'Unione dei Comuni della Valdaso che hanno donato i prodotti per la condivisione in amicizia della serata, ed un significativo ringraziamento intendo rivolgere ai valorosi vigili del fuoco, al nostro fianco sin dall'inizio dell'emergenza del sisma. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Terremoto, il centro Italia - continua a tremare - Scossa con epicentro a Rieti**

*[Redazione]*

RIETI - Nuova scossa di terremoto chiaramente avvertita a Rieti, alle ore 16.40. Il nuovo anno non inizia bene sotto il profilo legato al sisma che ha negativamente caratterizzato il 2016. L'epicentro è stato a Rieti, in via Pistignano, zona di Fonte Cottorella, con la magnitudo di 2.0, la profondità 10 chilometri. Scossa avvertita distintamente in città.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il presidente Mattarella - ?La scuola di Acquasanta - ? simbolo di speranza?

[Redazione]

ASCOLI PICENO - La scuola di un piccolo comune dell'Ascolano ferito dal terremoto diventa simbolo di rinascita e di speranza nel futuro. Grazie al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che al termine del suo discorso di fine anno ha mostrato un quadretto incorniciato di celeste, con il disegno della scuola, i bimbi in primo piano, e la frase La solidarietà diventa realtà quando si uniscono le forze per la realizzazione di un sogno comune. Così, la nuova struttura costruita in meno di un mese dalle Misericordie Italiane nella frazione Centrale di Acquasanta Terme, completamente antisismica, inaugurata il 28 novembre, è assunta agli onori della cronaca con il suggello delle parole di Mattarella: Vorrei concludere facendo mio questo augurio, e rivolgendolo a ciascuno di voi, perché i sogni dei bambini possono costruire il futuro della nostra Italia. Il presidente aveva visitato la scuola il 15 dicembre. Oggi, il capo dello Stato ha parlato con la dirigente scolastica Patrizia Palanca: Sono ancora emozionata - dice con la voce rotta -. L'avevo cercato per ringraziarlo del regalo che ci ha fatto e lui mi ha risposto: Il regalo lo avete fatto voi a me. Ha detto di essere molto orgoglioso dello sforzo fatto per consentire la ripresa dell'attività scolastica. Non pensavamo di avere un riconoscimento così alto. La scuola, 1.000 mq più 3.000 di aree verdi, frequentata da 146 alunni della scuola primaria e dell'infanzia (quelli delle medie, che portano il numero a 200, sono in un'altra sede), ha costituito anche una spinta, per i terremotati che hanno dovuto lasciare il paese, a ritornare. La popolazione - racconta il sindaco Sante Stangoni - è molto contenta del messaggio del presidente. Ho ricevuto diversi sms da parte dei miei concittadini. Le sue parole hanno ulteriormente rafforzato il legame con la nostra comunità. E c'è anche un retroscena curioso che riguarda il disegno. Lo rivela il prof. Alberto Azzara: Insegno arte e immagini, ho fatto ritratti alla presidente Boldrini e al ministro Giannini quando sono venute in visita e così le maestre mi avevano chiesto: 'Alberto, pensi che questo disegno vada bene così? Vuoi fare un ritocco?'. Ma io ho risposto di non toccare nulla, perché era bello spontaneo. Il giorno della visita di Mattarella Azzara era lì: Ho parlato con lui, dicendogli che sono siciliano pure io, anche se vivo da 40 anni qui. Gli ho chiesto: La posso salutare alla siciliana?. Ci benedica, un saluto rivolto a persone autorevoli. E lui mi ha risposto: 'Dio vi benedica, non io. Ma il quadretto non è il solo forte richiamo al terremoto che Mattarella ha voluto fare. Nel locale del Belvedere inferiore del Torrino dove ha tenuto il suo discorso compariva, sullo sfondo, anche una tegola di Norcia dipinta dai ragazzi dell'istituto De Gasperi-Battaglia. Siamo orgogliosi di questo, significa che il presidente, al di là degli atteggiamenti formali, ci è davvero vicino e vuole che questa zona venga ricostruita al più presto: commenta oggi la dirigente scolastica Rosella Tonti. C'è un susseguirsi continuo di testimonianze da parte delle istituzioni - osserva il sindaco Nicola Alemanno - di vicinanza e solidarietà alla nostra gente e il gesto del presidente Mattarella è l'ennesima testimonianza di come il mondo della politica, al di là di ogni colore e schieramento, e delle istituzioni sia vicino alle nostre sofferenze. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Va a fuoco il furgone - di un ambulante - Si sospetta il dolo

[Redazione]

GROTTAMMARE - Incendio sospetto in via Crucioli Grottoammare. Il furgone di un ambulante è stato avvolto dalle fiamme. Il fuoco, che sembrerebbe essere di origine dolosa, ha distrutto il mezzo ed è arrivato a toccare e danneggiare anche due autovetture parcheggiate in prossimità. Il furgone in fiamme è stato avvistato da decine di persone, perlopiù automobilisti di passaggio, che in molti casi si sono fermati a scattare foto con gli smartphone e a seguire le varie fasi dei soccorsi. I carabinieri non escludono la matrice dolosa ma dovranno essere eseguiti ulteriori accertamenti. RIPRODUZIONE RISERVATA



## Notte di fuoco a Sassotetto

[Redazione]

SARNANO - Le fiamme hanno interessato un'area di 4 ettari di fronte alle piste della Maddalena verso Pizzo Meta. Vigili del fuoco al lavoro per più di 4 ore. Il rogo sarebbe stato causato dai fuochi di artificiodomenica 1 gennaio 2017 - Ore 12:01 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[incendio\_sarnano\_sassotetto-1-650x488]Le operazioni di spegnimento[incendio\_sarnano\_sassotetto-2-400x225]Le fiamme hanno disegnato il crinaleUn incendio di vaste proporzioni ha interessato nella notte Sassotetto. A provocarlo probabilmente i fuochi di artificio accesi per festeggiare la mezzanotte. In corso accertamenti. Il rogo si è acceso poco dopo la mezzanotte e le fiamme hanno rapidamente interessato una vasta superficie e propagandosi hanno incorniciato di fuoco il crinale dei Sibillini. La zona interessata è quella di fronte le piste della Maddalena verso Pizzo Meta. Sul posto i vigili del fuoco che, vista la zona impervia, hanno avuto un bel da fare per riportare la situazione alla normalità. Con un intervento durato più di 4 ore sono riusciti a spegnere le fiamme che si erano diffuse su un'area di circa 4 ettari. I carabinieri indagano sulle cause. Speriamo sia la fine del 2016 piuttosto che l'inizio del 2017amarocommento del vice sindaco di Sarnano, Stefano Censori. Un incendio, di proporzioni minori, ha interessato sterpaglie in località Valcarecce a Cingoli. Anche in questo caso i vigili del fuoco sono stati impegnati per più di 4 ore nonostante l'area interessata fosse molto meno vasta. (Servizio in aggiornamento) [incendio\_sarnano\_sassotetto-3-650x366] [incendio\_sarnano\_sassotetto-5-650x488] RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Capodanno della solidarietà: - assegni per i comuni terremotati - Oltre 2 milioni di spettatori

[Redazione]

CIVITANOVA - Lo spettacolo Gigi D'Alessio and friends ha richiamato 10milapersona in piazza. Fil rouge della serata il sisma che ha colpito le Marche. Consegnati assegni ai comuni terremotati di Ussita, Tolentino e Amatrice. Massima attenzione sullo show con due squadre dell'antiterrorismo in azione FOTO/VIDEO domenica 1 gennaio 2017 - Ore 17:06 - caricamento letture Print Friendly La mezzanotte in piazza Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [Capodanno-Gigi-Dalessio-5-400x309] Il sindaco Pezzanesi ritira assegno di ventimila euro di Laura Boccanera L inizio dell anno ha portato un po di speranza ai comuni colpiti dal sisma. Poco prima della mezzanotte dal palco del Gigi Alessio and friends arrivano idoni per il territorio ferito. Gestì concreti li chiama Alessio che si traducono in assegni per i comuni. Il Capodanno e il suo show va in archivio, ma già da oggi per chi rimane è il tempo della programmazione. Cinquantamila euro per Amatrice, Arquata e Accumoli, ventimila euro per Tolentino, ritirato dal sindaco Giuseppe Pezzanesi, diecimila per Ussita. Lo show, seguito da oltre 2 milioni di spettatori (dati Auditel) ha avuto il merito di puntare l'attenzione sulle Marche, tantissimi i rimandi nel corso della serata. [capodanno-gigi-dalessio-friends-corvatta-silenzi-civitanova-10-650x291] Il count down a mezzanotte Prima il sindaco di Amatrice e la storia di Linda Cappa che seppur terremotata ha deciso di rimanere nel suo paese, Ussita, e aiutare i soccorritori oltre l'emergenza della prima fase. Una vicenda, quella di Linda, che ha raccontato eseguito Cronache Maceratesi, il suo è il volto della rinascita. Poi sul palcoscenico anche Paolo Isabettoni, ideatore del circuito Daje Marche, e-commerce destinato alla vendita dei prodotti degli imprenditori locali in difficoltà per il terremoto. Realtà e piccole storie che vengono allo scoperto rilanciate sugli schermi di mezza Italia. In tanti ieri sera hanno sfidato le temperature e hanno voluto esserci. Alla fine la stima delle forze dell'ordine è di circa 10mila persone allo scoccare della mezzanotte. Per il brindisi con tutti gli ospiti del Gigi & friends salgono sul palco anche il sindaco Tommaso Corvatta ed il vice sindaco Giulio Silenzi per un saluto alla folla e con i cantanti e il corpo di ballo. [capodanno-gigi-diretta-rai-400x300] E per la prima volta in collegamento anche Amadeus da Potenza in diretta per il Capodanno targato Rai 1. Un gemellaggio televisivo lo e Amadeus insieme per portare il nostro abbraccio concreto a tutti quelli a cui il terremoto ha tolto tutto dice Gigi Alessio. Una festa senza grossi problemi, su cui pendeva anche allarme sicurezza, ma tutto ha funzionato al meglio senza eccessi con una macchina di forze dell'ordine, soccorsi e ospitalità tarata per ospitare almeno il doppio delle persone. Un centinaio gli uomini messi in campo delle forze dell'ordine tra polizia e carabinieri. Tra loro anche due squadre dell'antiterrorismo dei carabinieri e i cani antiesplosivo che hanno perlustrato l'area del concerto prima dell'inizio. Dal pomeriggio due le operazioni dei carabinieri tra cui arresto di un tunisino clandestino da 15 giorni ricercato dai carabinieri e su cui pendeva una misura cautelare a seguito di indagine per spaccio di stupefacenti. Denunciate anche due persone, un civitanovese di 35 anni per detenzione ai fini di spaccio e una bolognese di 24 per ricettazione. Fermato e controllato anche un algerino per atti osceni in luogo pubblico di fronte anche ad alcune bambine. In totale sette sono le denunce effettuate dalla polizia per stupefacenti, violazioni all'ordinanza contro i botti e contro la vendita di alcolici. Sequestrati 234 fuochi d'artificio. Pochi gli interventi della Croce Verde, la maggior parte per malori dovuti al freddo. Dodici in totale dalle 17,45 (il primo soccorso a persona ad un 68enne che ha accusato un malore sotto al palco) fino alle 2,28 orario dell'ultimo intervento, un malore per freddo in vicolo Marte. Una ragazza al settimo mese di gravidanza attorno a mezzanotte eventi ha avuto delle perdite e delle contrazioni dovute al freddo ed è stata prima soccorsa sul posto in via Buoizzi e poi trasportata in ambulanza al pronto soccorso. [IMG\_3315-650x318] [capodanno\_civitanova\_foto\_roberto\_vives-1-650x291] [capodanno\_civitanova\_piazza\_foto\_fdm-5-650x488] [capodanno-gigi-dalessio-friends-civitanova-9-650x433] [capodanno-gigi-dalessio-friends-civitanova-8-650x433] Elisa Di Francisca sul palco con Gigi Alessio e Anna Tatangelo [capodanno-gigi-dalessio-friends-civitanova-7-

650x425][capodanno-gigi-dalessio-friends-civitanova-6-650x387][capodanno-gigi-dalessio-friends-civitanova-5-650x378][capodanno-gigi-dalessio-friends-civitanova-4-650x434][capodanno-gigi-dalessio-friends-civitanova-2-650x433][capodanno-gigi-dalessio-friends-civitanova-1-650x376][capodanno\_civitanova\_foto\_roberto\_vives-7-650x308][capodanno\_civitanova\_foto\_roberto\_vives-6-650x308][capodanno\_civitanova\_foto\_roberto\_vives-4-650x387][Capodanno-Gigi-Dalessio14-650x433]Il sindaco Corvatta balla con il cast del Gigi and friends[Capodanno-Gigi-Dalessio4-650x444][Capodanno-Gigi-Dalessio9-650x371][Capodanno-Gigi-Dalessio-6-650x622][capodanno\_civitanova\_piazza\_foto\_fdm-4-650x488][capodanno\_civitanova\_piazza\_foto\_fdm-2-650x488][capodanno\_civitanova\_piazza\_foto\_fdm-1-650x488][capodanno-gigi-max-piazza-650x487] [Capodanno-Gigi-Dalessio2-650x433][Capodanno-Gig-Dalessio-18-650x433][Capodanno-Gigi-Dalessio-650x460][Capodanno-Gig-Dalessio-19-650x433]Le forze dell ordine[Capodanno-Gig-Dalessio-20-650x433]Articoli correlati[157854]Il CapodannItalia a Civitanova con GigiAlessio, Ussita e friends[capoda]Capodanno, 16 ore di attesa per GigiAlessio[FDM\_14]Due giorni al Capodanno in piazza, ospedale da campo e nove ambulanze per la sicurezza[FDM\_12]Civitanova sold out per Capodanno, tutto pieno in alberghi e ristoranti[con-ra] Di Francisca e Rossella Brescia sul palco con me GigiAlessio svela le prime sorprese[Gigi-D]Concerto di GigiAlessio: barriere di cemento per proteggere il pubblico[winx-5]Il capodanno è magico, anche Rainbow con GigiAlessio a favore delle popolazioni terremotate[IMG\_30]Capodanno con GigiAlessio, iniziato il montaggio del palco[gigi-d]GigiAlessio tra Napoli e Civitanova, prove generali per il concerto[gigi-d] GigiAlessio&Friends, rivoluzionata la viabilità[gigi-d]Capodanno a Civitanova, si studiano le misure di sicurezza: piazza chiusa dal 26 dicembre[gigi-d]Maxi schermi per GigiAlessio Attese 50 mila persone, Corvatta: La piazza potrebbe non bastare [confer]GigiAlessio ai terremotati: Sarà il Capodanno della rinascita VIDEO[Gigi-D]Sorpresa per il fan Lorenzo, a pranzo è il suo GigiAlessio[gigi-d]D Alessio accolto dai fan a Civitanova Gli altri ospiti per Capodanno: Raf, Bertè, Tatangelo e Zarrillo[gigi-d]GigiAlessio arriva a Civitanova per svelare i contenuti del concerto RIPRODUZIONE RISERVATA

## Brindisi per il 2017 a Caldarola, - cenone nel tendone: - &#8220;Faremo un paese più bello&#8221;

[Redazione]

SISMA - Il Capodanno nel comune colpito dal terremoto: le portate preparate dai volontari della protezione civile. Il messaggio del sindaco Luca Maria Giuseppetti: "Un anno per ricominciare" domenica 1 gennaio 2017 - Ore 17:37 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0 [caldarola-capodanno-650x488]Il cenone di Capodanno a Caldarola [caldarola-capodanno-3-650x488]Un anno per ricominciare, è lo spirito con cui a Caldarola hanno brindato, nel corso del cenone, al 2017. La location è il tendone della mensa allestito dopo il terremoto, le portate sono state preparate dai volontari della protezione civile dell'Emilia Romagna. Lenticchie, zampone e poi il brindisi di mezzanotte con il nuovo anno salutato dai fuochi d'artificio organizzati da alcune associazioni caldarolesi (a coordinarli Giovanni Ciarlantini e Laura Corvini). Occasione, anno nuovo, per il messaggio di auguri del sindaco Luca Maria Giuseppetti. Il mio primo pensiero è, e sempre sarà, con voi, in modo particolare però con quelli che non vivono più qui, che hanno trovato una sistemazione fuori Caldarola, cittadini che non posso vedere tutti i giorni ha detto il primo cittadino. Anche per la loro assenza il paese vive ancora più il disagio di questo terremoto. A loro va il mio primo pensiero e il dolore che ho. Questo terremoto ci ha tolto la certezza, stiamo vivendo una situazione particolare, a molti il sisma ha tolto la casa, a Caldarola sono state seriamente danneggiate le principali strutture simbolo del paese, le chiese, il castello, la sede del Comune, però non ci deve togliere la positività e la convinzione che uniti, prima o poi se ne verrà fuori ancora più forti di prima. Questo evento disastroso ha detto ancora Giuseppetti sarà ricordato nella storia per la devastazione, ma se restiamo tutti uniti anche per la rinascita. Tutti insieme si riuscirà a fare un paese più bello, migliore di prima. [caldarola-capodanno-2-650x366]Il sindaco ha poi voluto ringraziare la colonna mobile e la regione Emilia Romagna, il commissario per la ricostruzione Vasco Errani, il capo dipartimento della protezione civile Curcio, il presidente della Regione Luca Ceriscioli, il responsabile per le Marche della Protezione civile Spuri e assessore Angelo Sciapichetti, il governatore dell'Emilia Romagna Bonaccini, assessore Paola Gazzolo e il responsabile Protezione civile dell'Emilia Romagna Mainetti, insieme a tutti i volontari, responsabili dirigenti di quella meravigliosa regione che mai ci ha abbandonato ha detto Giuseppetti. Un grazie anche all'Anci e alle forze dell'ordine per la loro presenza e il loro lavoro, alle varie associazioni e alla protezione civile di Caldarola fondamentali in questi giorni di emergenza, anche a don Vincenzo e all'amministrazione comunale di Caldarola, maggioranza e minoranza compresa. Ai dipendenti comunali, alla dirigente e al personale scolastico, ancora una volta alla famiglia Pallotta e agli organi di stampa con augurio che ci restino vicini anche quando l'emergenza non sembrerà più tale. Si lavora per dare un futuro alle nuove generazioni. Oggi è il primo giorno dell'anno 2017, un anno nuovo e una vita da ricominciare. Tutti insieme si può. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fiastra incorpora Acquacanina, - il benvenuto del sindaco ai nuovi concittadini

[Redazione]

Da oggi i due Comuni sono diventati uno solo. Il numero degli abitanti passa da 560 a 680, la superficie aumenta di circa un terzo. Castelletti: "Abbiamo evitato il commissariamento per un anno" domenica 1 gennaio 2017 - Ore 17:36 - caricamento letture Print Friendly Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [Castelletti-Ricottini-650x553] I sindaci Castelletti e Ricottini Da oggi Acquacanina è entrata ufficialmente a far parte del comune di Fiastra. Si conclude così il processo di incorporazione promosso più di un anno fa dalle amministrazioni comunali dei due piccoli centri montani e sancito dall'esito positivo del referendum popolare tenutosi nei due comuni il 22 maggio scorso. Sono i primi due comuni della regione Marche ad incorporarsi. Il comune di Fiastra passa così da 560 a 680 abitanti mentre la superficie del comune aumenta di circa un terzo passando da quasi 60 chilometri quadrati a 85. Acquacanina manterrà la municipalità e quindi tutti i servizi principali. La struttura amministrativa formalizza oggi un processo iniziato già qualche mese fa con la fusione delle due piante organiche che oggi contano insieme cinque operai e quattro amministrativi, cui si aggiungeranno le assunzioni a tempo determinato previste per far fronte all'emergenza terremoto. I vantaggi economici di questa operazione saranno notevoli. Oltre al contributo statale, pari al 40% dei bilanci del 2010 dei due comuni per dieci anni, il comune unico di Fiastra sarà esente per cinque anni dal patto di stabilità. Voglio ringraziare personalmente l'amministrazione comunale di Acquacanina ha dichiarato il sindaco di Fiastra Claudio Castelletti e in particolare Giancarlo Ricottini, che ha rinunciato alla sua carica di sindaco per il bene dell'intera vallata. Con questa operazione abbiamo salvato il nome che tuttora aveva più rilevanza e soprattutto abbiamo evitato il commissariamento del comune per un anno, processo obbligatorio per legge per tutti i comuni che hanno scelto la fusione anziché incorporazione. Con il senno di poi, vista l'emergenza che stiamo vivendo, questo è senza dubbio l'aspetto più importante. Voglio dare il mio personale benvenuto a tutti gli abitanti di Acquacanina, che da oggi sono nostri concittadini.. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il cenone del cuore

[Redazione]

SAN SEVERINO - A tre famiglie settempedane rimaste senza casa dopo il terremoto è stata regalata la cena dell'ultimo dell'anno. Una cosa simile era avvenuta anche a Natale quando è stato offerto il pranzo ad una anziana di 96 anni, al figlio e alla nuora domenica 1 gennaio 2017 - Ore 18:58 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0 [famiglie-settempedane-capodan-650x488] Le famiglie settempedane alla cena di Capodanno Un brindisi tutti insieme la sera di Capodanno per alcune famiglie di San Severino rimaste senza casa, grazie al cenone offerto da Donato Attomanelli, di Fasano, che, rimasto colpito dalle loro storie, ha cercato di rendere più lieto il loro passaggio al nuovo anno. Tre famiglie che avevano le loro abitazioni in via Sanzio, via Rossini, via Settempeda, hanno passato una serata piena di serenità al ristorante Codoni, dove hanno brindato all'inizio del 2017. Con una bella foto ricordo le famiglie hanno voluto ringraziare il signor Attomanelli, il cui motto è Fare del bene, farlo diventare una moda. Il giorno di Natale un gesto analogo era stato fatto da una famiglia settempedana, per una donna di 96 anni, Maria Strappa, rimasta senza casa. Lei, al figlio e alla nuora, è stato regalato, il giorno di Natale, un pranzo dalla famiglia Ulissi. A fare da tramite, per il desiderio di Ivana Traballoni della figlia Elisabetta Ulissi, che gestiscono la locanda Salimbeni, sono state alcune mamme settempedane del comitato Pro scuole sicure, molto attive nella solidarietà post terremoto, sia verso gli sfollati di San Severino che nei altri piccoli centri colpiti dal terremoto. Il desiderio era quello di regalare qualche ora di serenità a chi non aveva più una casa, ci siamo messi in contatto con la famiglia di questa deliziosa nonnina e abbiamo combinato tutto raccontano le mamme settempedane il giorno di Natale Maria, insieme al figlio ed alla nuora si sono recati a pranzo, hanno potuto festeggiare insieme agli altri, trascorrendo una giornata lieta e spensierata. A testimoniare il grande sorriso e lo spirito positivo della nonnina, che si è divertita molto, come ci hanno raccontato. Fino al 26 ottobre Maria Strappa viveva con il figlio Marco Benigni e la nuora Sabina Paparelli nella loro abitazione nel rione Uvaiolo, in via Monti Sibillini, il terremoto ha spazzato via in pochi attimi i ricordi di lunghi anni di vita nel rione, tra i più colpiti dai danni del terremoto, dove oggi sono iniziate le prime demolizioni. RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'incendio del Castello accende il 2017

[Redazione]

capodanno-2016-10capodanno-2016-1capodanno-2016-2capodanno-2016-3capodanno-2016-4capodanno-2016-5capodanno-2016-6capodanno-2016-7capodanno-2016-9capodanno-2016-11(foto di Alessandro Castaldi e Mirko Ghirelli)di Federica PezzoliNonostante la colonnina di mercurio abbia toccato i 3 gradi sotto lo zero, intantissimi questa notte sono scesi lungo le strade e hanno invaso le vie intorno al Castello estense per festeggiare l'inizio del 2017 con il tradizionale show pirotecnico. La rigida temperatura non ha spaventato ferraresi e turisti richiamati dall'ormai famoso incendio del Castello, il gran finale degli eventi di Natale e Capodanno che hanno portato anche quest'anno la nostra città sul podio della classifica di Trivago delle dieci mete più importanti d'Italia. capodanno-2016-13 Già verso le 23.30 la folla cominciava a riempire corso Martiri della Libertà, viale Cavour, Largo Castello, mentre piazza della Repubblica e piazza Castello erano già gremite da chi assisteva allo show organizzato per il secondo anno consecutivo, insieme all'incendio, da Made Eventi e Delphi International. Sul palco si sono avvicendati il gruppo delle Voci Sole, le soliste Katrin, Rosella e Chiara e il Trio Kosmic Floor, con la giovane Silvia Zaniboni, chitarrista di Bobby Solo. A condurre la serata Laura Sottili e Nicola Franceschini di Telestense. Allo scoccare della mezzanotte però, tutti con il naso all'insù per assistere all'assoluto protagonista dei festeggiamenti di piazza dell'ultima notte dell'anno: emozionante spettacolo pirotecnico che ha incendiato il gioiello architettonico estense. Un'esplosione di luce ha avvolto e fatto brillare il Castello Estense, cascate e vortici di luce colorata hanno illuminato fossato, torri e balconate. Un incantesimo curato da Giuliano Sardella (Parente Fireworks) e durato come da tradizione circa venti minuti, incominciato con The wall dei Pink Floyd, per spaziare poi dalla lirica della Tosca di Puccini alle colonne sonore di Ennio Morricone, fino a One day I'll fly away e The sound of silence. capodanno-2016-12 Una festa senza imprevisti e incidenti, grazie alle misure di sicurezza allestite nelle piazze e nelle vie attigue al Castello. Anche quest'anno, per evitare ogni trasgressione dei divieti di portare in piazza contenitori in vetro e metallo, le forze dell'ordine hanno presidiato i dieci archi di sicurezza con metal detector, impegnando circa 100 uomini della varie forze di polizia, ai quali si sono aggiunti altri 100 uomini tra personale di polizia privata (Top Secret), Protezione Civile e volontari, infine 30 addetti al pronto soccorso e 16 vigili del fuoco. Dopo l'incendio, i più temerari hanno continuato a sfidare il freddo brindando e ballando in piazza Castello e lungo le vie del Centro per tutta la notte su classici anni Ottanta mixati dal dj Roberto Stoppa. StampaNotizie correlate admin-ajax Tragedia di capodanno a Lido Estensi, muore mentre festeggia carabinieri-squadra-antiterrorismo Squadre antiterrorismo per il Capodanno a Ferrara Carlo Mayr Per Capodanno Via Mayr è all-night-long Capodanno-2015-Ferrara Il Capodanno ferrarese dà i numeri

## Terremoto di M2.1 del 02-01-2017 ore 04:13:54 in provincia/zona L'Aquila

[Redazione]

2 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Terremoti L'Aquila L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) ha rilevato, attraverso la sua rete di sensori, una scossa di terremoto. Un terremoto di magnitudo ML 2.1 è avvenuto nella provincia/zona Aquila il 02-01-2017 04:13:54 (UTC), con coordinate geografiche (lat, lon) 42.56, 13.24 ad una profondità di 11 km. Il terremoto è stato rilevato e localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma. E quanto si legge in un comunicato diffuso, in giornata, dal servizio informazione e comunicazione del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). La notizia, qui riportata secondo il testo completo del comunicato diffuso, è stata divulgata, alle ore 05, anche mediante il sito internet del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), attraverso il quale sono stati diffusi i dettagli e le informazioni attinenti alla scossa. Il terremoto è stato rilevato e localizzato a 27 Km a NW di Aquila (66.964 abitanti) e 40 Km ad Est di Teramo (54.294 abitanti). Di seguito riportiamo l'elenco dettagliato dei comuni che si trovano entro 20 km dall'epicentro della scossa sismica.

Comune	Provincia	Distanza (km)	Popolazione	Cumulata
Monte Reale	AQ	5	2.812	2.812
Capitignano	AQ	7	680	3.492
Amatrice	RI	9	2.646	6.138
Cittareale	RI	9	470	6.608
Borbona	RI	10	650	7.258
Campotosto	AQ	11	586	7.844
Cagnano Amiterno	AQ	12	1.383	9.227
Posta	RI	12	686	9.913
Barete	AQ	13	679	10.592
Accumoli	RI	15	653	11.245
Pizzoli	AQ	15	3.773	15.018
Micigliano	RI	19	131	15.149

Articolo a cura della Redazione giornalistica AN24. Fonte: informazioni e dati pubblicati sul sito dell'INGV. All'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi.



## **Scossa di magnitudo 4.1 alle 4.36 in provincia di Perugia avvertita anche nel Reatino**

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 è stata registrata dall'Ingv alle ore 4.37 in provincia di Perugia. L'epicentro è stato localizzato tra Spoleto e Trevi ad una profondità di 8 km. La scossa è stata chiaramente avvertita anche nel Reatino e in città. Tanta la paura tra la popolazione anche se non si registrano danni.

## **Avvertita scossa di terremoto di magnitudo 2.0 con epicentro Rieti alle 16.40**

*[Redazione]*

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.0 è stata avvertita a Rieti alle ore 16.40. L'epicentro è stato localizzato a Maglianello Basso ad una profondità di 10 km. La scossa avvertita distintamente in città è stata accompagnata da un boato. Non si registrano danni anche se la popolazione si è precipitata a telefonare ai vigili del fuoco per avere notizie.

## **TERREMOTO, SCOSSA CON EPICENTRO A RIETI**

*[Redazione]*

**TERREMOTO** Alle 16.40 una nuova scossa di terremoto si è verificata a Rieti; 2.0 la magnitudo, 10 i km di profondità. L'evento sismico, con epicentro proprio nel capoluogo sabino, è stato accompagnato da un boato e avvertito chiaramente in città.